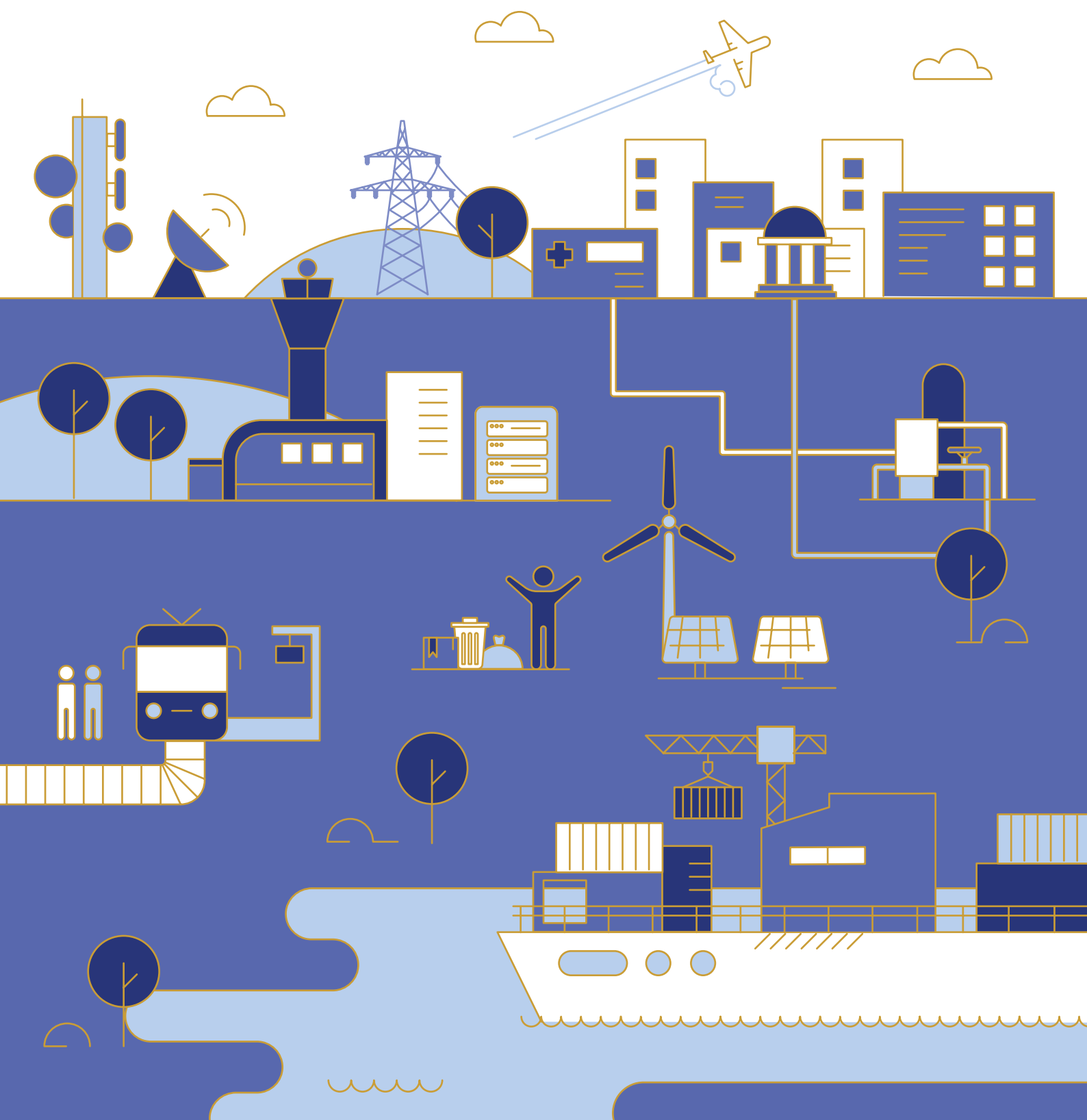




RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2025



12i

Indice

p. 2 Lettera agli *stakeholder*

p. 4	Contesto macro-economico
------	--------------------------

p. 6 1. F2i Overview

p. 12	1.1 Chi siamo
-------	---------------

p. 26	1.2 I Fondi di F2i
-------	--------------------

p. 30 2. L'approccio alla sostenibilità di F2i

p. 32	2.1 La materialità ESG
-------	------------------------

p. 35	2.2 La <i>governance</i> della sostenibilità
-------	--

p. 38	2.3 La strategia ESG
-------	----------------------

p. 45	2.4 Le metriche GRI di F2i SGR
-------	--------------------------------

p. 49	2.5 Iniziative e <i>rating</i> esterni volontari
-------	--

p. 50	2.6 L'impegno di F2i nel sociale
-------	----------------------------------

p. 52 3. Fondi equity

p. 59	3.1 Il valore economico generato e distribuito
-------	--

p. 60	3.2 Le <i>performance</i> ESG del portafoglio
-------	---

p. 67	3.3 Le metriche GRI del portafoglio
-------	-------------------------------------

p. 76	3.4 L'allineamento alla tassonomia europea
-------	--

p. 79	3.5 Le <i>performance</i> ESG delle partecipate
-------	---

p. 122 4. Fondo debito

p. 124	Premessa
--------	----------

p. 124	4.1 La selezione degli investimenti
--------	-------------------------------------

p. 126	4.2 Gli investimenti di IDF1
--------	------------------------------

p. 130	4.3 Le <i>performance</i> ESG di IDF1
--------	---------------------------------------

p. 132 5. Appendice

p. 134	GRI Content Index
--------	-------------------

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il settore infrastrutturale svolge un ruolo centrale per la competitività del sistema economico, la sicurezza energetica, la digitalizzazione e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Gli investimenti promossi da F2i si inseriscono in questo percorso di transizione, contribuendo allo sviluppo di infrastrutture essenziali per la crescita sostenibile dei territori e delle comunità.

Nel corso dell'esercizio 2025, sono state perfezionate importanti operazioni di riorganizzazione e integrazione industriale delle società in portafoglio, finalizzate, in particolare, a rafforzarne il posizionamento competitivo e a creare le condizioni per ulteriori percorsi di crescita. Tali operazioni sono in linea con la strategia di F2i volta allo sviluppo di piattaforme infrastrutturali integrate, in grado di generare valore sostenibile nel lungo periodo.

La stessa strategia è alla base della valorizzazione, mediante cessioni sul mercato, di società in portafoglio cresciute e rafforzatesi durante la gestione di F2i.

A seguito di tali operazioni, F2i ha potuto distribuire ai propri investitori circa 2,6 miliardi di euro, un risultato che appare ancor più significativo se si considera il delicato contesto macroeconomico e geopolitico in cui è stato conseguito.

Il Valore Economico Generato¹ dalle società partecipate si è attestato a oltre 8 miliardi di euro, di cui il 90% è stato distribuito ad azionisti, dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione e finanziatori, confermando la capacità della piattaforma F2i di creare valore per la collettività.

F2i ha, inoltre, ampliato il portafoglio dei fondi gestiti con il lancio di nuovi fondi equity e debito, confermandosi così come il principale gestore di fondi chiusi a livello nazionale e tra i principali gestori di fondi infrastrutturali a livello europeo.

Sotto il profilo ESG, i nuovi fondi si qualificano, come tutti i Fondi F2i istituiti dopo l'entrata in vigore del Regolamento SFDR, come Articolo 8 ai sensi di tale Regolamento², con una quota di investimenti allineata alla Tassonomia UE che è superiore rispetto a quella dei fondi attualmente in gestione.

Nonostante la battuta di arresto che si osserva a livello normativo nell'ambito della finanza sostenibile, F2i rafforza quindi il suo concreto impegno ad accompagnare le società partecipate e quelle finanziate in un percorso di crescita compatibile con il miglioramento dell'ambiente e delle condizioni sociali.

Il Rapporto di Sostenibilità Integrato 2025 ha l'obiettivo di condividere con gli stakeholder il costante impegno di F2i e delle società in portafoglio relativamente al monitoraggio e al miglioramento dei parametri di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*.

Nel 2025, in particolare, l'intensità carbonica per filiera (tonnellate di CO₂ per unità di attività, energia o prodotto), misurata in relazione ai processi industriali tipici (emissioni scope 1) o alle politiche di approvvigionamento di energia (emissioni scope 2), si è ridotta in tutti i comparti infrastrutturali in cui operano le società nel portafoglio dei Fondi F2i. Tale risultato è stato possibile anche grazie

1. Redatto in base al GRI 201-1.2.

2. Fondi che promuovono caratteristiche ambientali e sociali integrando considerazioni ESG nella propria strategia di investimento.

all'incremento dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile e all'installazione di pannelli fotovoltaici nei siti industriali delle partecipate, a parziale copertura del loro fabbisogno energetico. L'impegno di F2i in questo ambito è stato formalizzato anche attraverso l'adesione della SGR a Initiative Climat International (iCI).

Rispetto a tale percorso virtuoso si riscontra una parziale eccezione per quanto riguarda il comparto delle energie per la transizione, in quanto gli impianti termoelettrici hanno incrementato la produzione al fine di contribuire alla copertura della domanda nazionale, con l'effetto di incrementare l'intensità energetica del comparto, nonostante nell'esercizio sia cresciuta la capacità elettrica da fonti rinnovabili del portafoglio.

In ambito sociale, nel periodo in esame va segnalato che il numero di infortuni si è ridotto del 5% e che la costante attenzione alla diversità e inclusione ha trovato formale conferma nell'adozione di una specifica policy in tal senso da parte di un crescente numero delle società partecipate.

Con riferimento alle tematiche di *governance*, i Consigli di Amministrazione delle società partecipate risultano mediamente costituiti per oltre il 30% dal genere meno rappresentato. Inoltre, pur in assenza di obbligo normativo, tutte le partecipate redigono il Rapporto di Sostenibilità e il piano triennale ESG, strumento fondamentale per intraprendere e monitorare un percorso di miglioramento verso un modello di sviluppo sempre più sostenibile. Anche F2i, il cui primo piano triennale risale al 2018, ha approvato il nuovo Piano ESG, che copre il triennio 2026-2028, rafforzando

ulteriormente l'integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento e gestione del rischio.

Così come il portafoglio equity, anche il portafoglio debito è cresciuto nel corso dell'esercizio con una particolare attenzione ai profili di sostenibilità. Grazie all'attività di screening positivo, il portafoglio è infatti costituito da società che presentano un elevato profilo di sostenibilità, coerentemente con gli impegni assunti verso gli investitori.

Per F2i il tema della sostenibilità non appartiene solo alla sfera degli obblighi normativi, ma è parte costitutiva del suo DNA, nella consapevolezza delle ricadute del suo agire sulle comunità locali e lavorative, sull'ambiente e sui risparmiatori. Infrastrutture più sostenibili sono infrastrutture più resilienti, più efficienti e maggiormente capaci di generare valore durevole per tali comunità.

Per questa ragione F2i è intenzionata a continuare a promuovere, insieme alle società del portafoglio, un percorso di miglioramento costante delle *performance* ambientali, sociali e di *governance*, nella convinzione che sostenibilità, gestione del rischio e creazione di valore rappresentino dimensioni tra loro inscindibili di un unico modello di investimento (e sviluppo sostenibile) orientato alla creazione di valore nel lungo periodo.

Renato Ravanelli
Amministratore Delegato



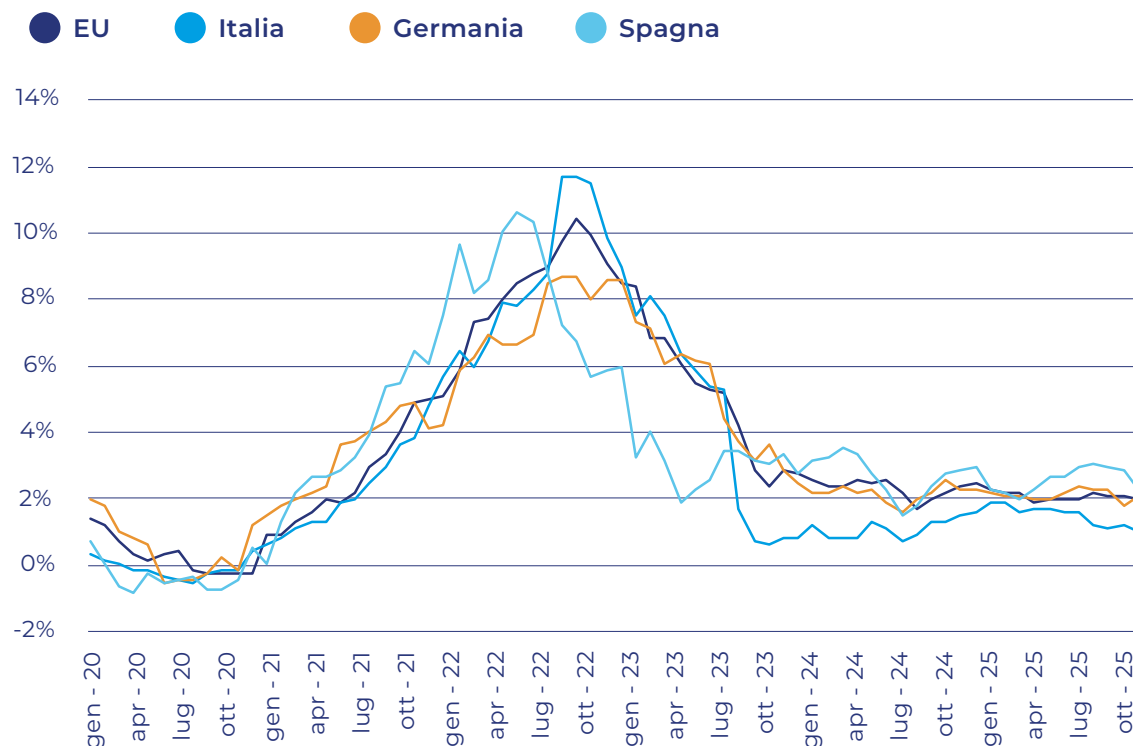
Contesto macroeconomico

Nel 2025 il contesto macroeconomico europeo è stato caratterizzato dal progressivo ritorno alla stabilità dei prezzi e dal graduale allentamento delle condizioni monetarie cui si è accompagnata una crescita economica moderata.

Dopo le forti pressioni inflazionistiche registrate nel biennio 2022-2023, l'inflazione nell'Area Euro è progressivamente rientrata verso l'obiettivo del 2% della Banca Centrale Europea (BCE), favorendo una maggiore prevedibilità della capacità di spesa per famiglie, imprese e investitori.

L'inflazione media nell'Area Euro si è attestata su livelli prossimi al target della BCE, mentre in Italia è risultata inferiore alla media europea grazie al contributo deflazionistico dei prezzi energetici e a una più contenuta dinamica dei servizi. Tale evoluzione ha consentito alla BCE di completare il percorso di normalizzazione della politica monetaria, riducendo progressivamente i tassi di interesse e contribuendo a migliorare le condizioni di finanziamento per l'economia reale.

FIGURA 1 – Andamento dell'inflazione nell'Area Euro e in Italia



Fonte: Bloomberg.

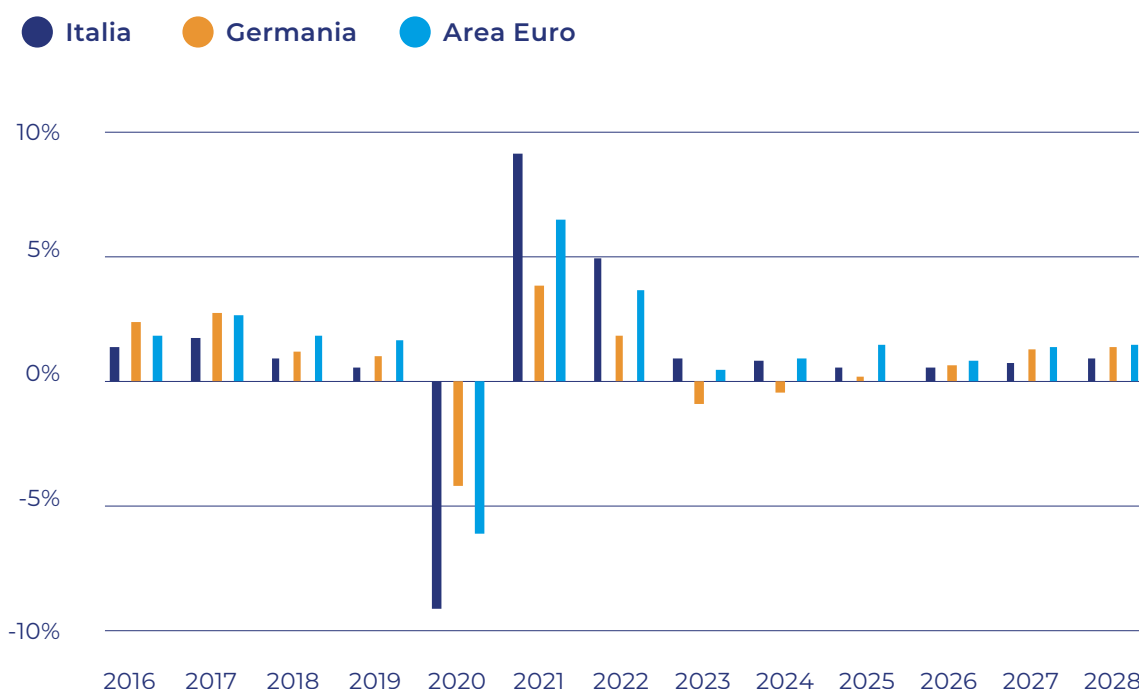
Sul fronte della crescita economica, l'Area Euro ha registrato un'accelerazione rispetto all'anno precedente, sostenuta principalmente dalla ripresa dei consumi privati, dagli investimenti e dalle misure di sostegno pubblico connesse ai programmi europei di rilancio economico. L'Italia ha mantenuto una crescita positiva, supportata dagli investimenti collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla tenuta della domanda interna.

Lo scenario internazionale è stato tuttavia influenzato dall'aumento delle tensioni sia a livello geopolitico che commerciale su scala globale. L'introduzione di nuove misure tariffarie da parte degli Stati Uniti ha determinato un incremento dell'incertezza economica e delle pressioni sul commercio internazionale, con potenziali effetti sulle economie europee maggiormente orientate all'export. Nonostante tali criticità, l'economia europea ha mostrato una significativa capacità di adattamento, sostenuta dalla solidità del mercato del lavoro, dalla normalizzazione della politica monetaria e dai programmi di investimento pubblico.

Per il 2026 le previsioni indicano un rallentamento della crescita economica europea, in un contesto caratterizzato dal permanere di rischi geopolitici, dall'evoluzione delle politiche commerciali internazionali e dalle persistenti vulnerabilità del sistema energetico globale.

In tale scenario, gli investimenti infrastrutturali continuano a rappresentare un fattore strategico per il rafforzamento della competitività europea, per la sicurezza energetica e per il raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica e digitale.

FIGURA 2 – Crescita del PIL reale: Italia, Germania e Area Euro



Fonte: Bloomberg, Forecast Maggio 2026.



01

F2i OVERVIEW

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2025

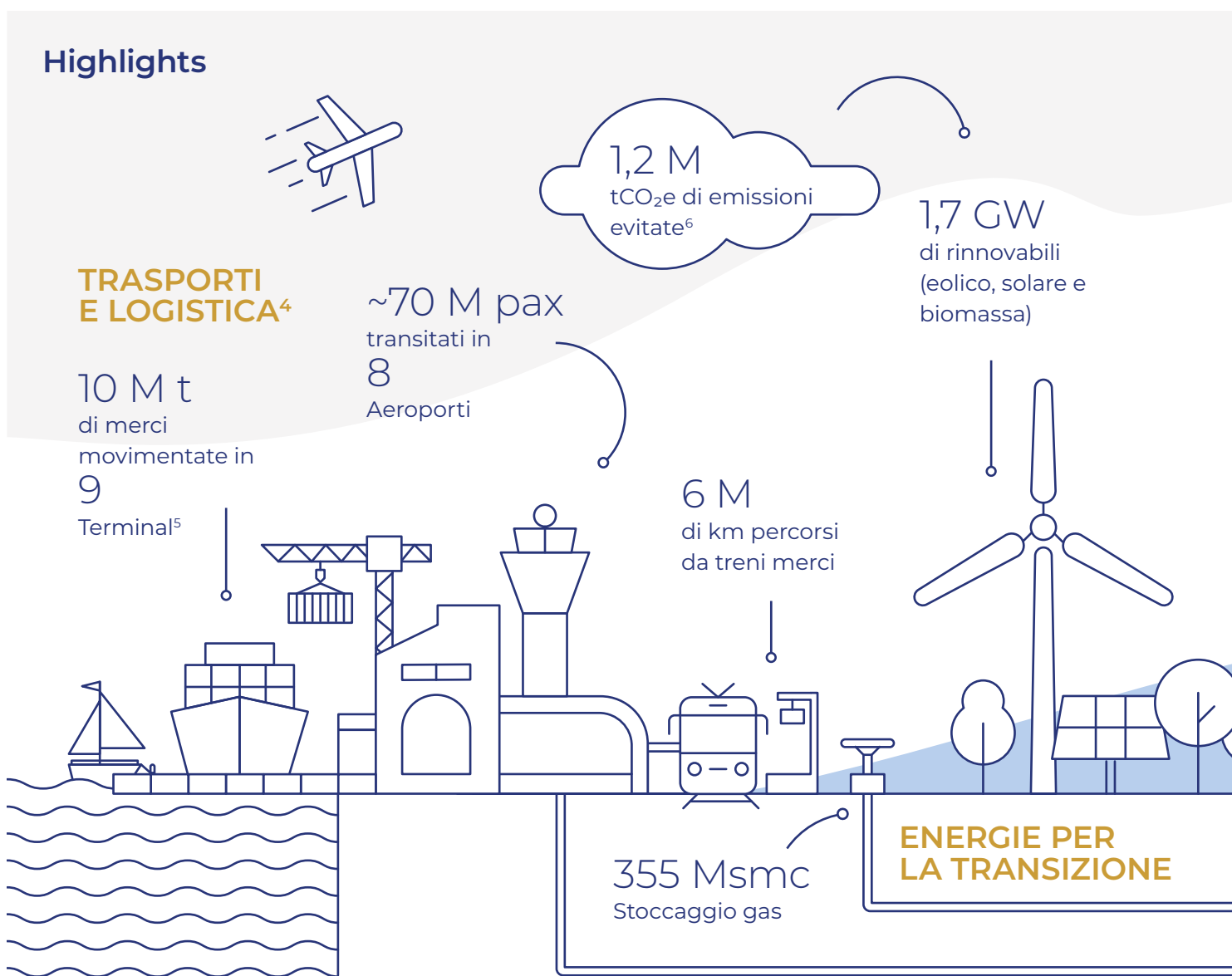
1. F2i Overview

Una vista d'insieme - portafoglio equity

Una piattaforma infrastrutturale *leader* in Italia e tra le prime in Europa.

FIGURA 3 - F2i overview dati al 31.12.2025 – portafoglio equity

Dati 100%



3. Nel 2026 sono stati avviati la liquidazione del Fondo II ed il *fundraising* del Fondo VII.

4. Nel 2026 F2i è entrata nel settore delle marine, aggiudicandosi la concessione demaniale marittima cinquantennale per la gestione del Porto Turistico di Lavagna.

5. Con l'acquisizione di SOLACEM, società terminalistica nel porto di Torre Annunziata (Napoli), avvenuta ad aprile 2026, i terminal portuali sono 10.

8 mld € AuM
dei Fondi Equity³

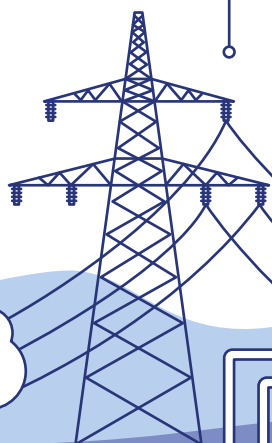
18
Società in portafoglio

ECONOMIA CIRCOLARE



855 kt
riciclate presso
27 impianti per
il recupero (carta,
plastica, CSS)⁷

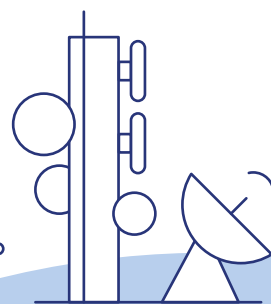
3,2 GW
di impianti CCGT



INFRASTRUTTURE DIGITALI

+2.200
Torri di *Broadcasting*
~28 M km
di fibra ottica

3 Multiplex



44
Farmacie e
4
Parafarmacie
5 PPP⁸
per servizi non
sanitari



~13.700
Posti letto per RSA
e riabilitazione⁹
1,5 M
Dispositivi medici
gestiti in
2.000
Strutture

INFRASTRUTTURE SOCIALI

6. Le emissioni evitate sono state assunte pari alle emissioni che si sarebbero registrate se la stessa quantità di energia elettrica fosse stata prodotta da fonti fossili, con il "residual mix" fornito dall'Association of Issuing Bodies (AIB).

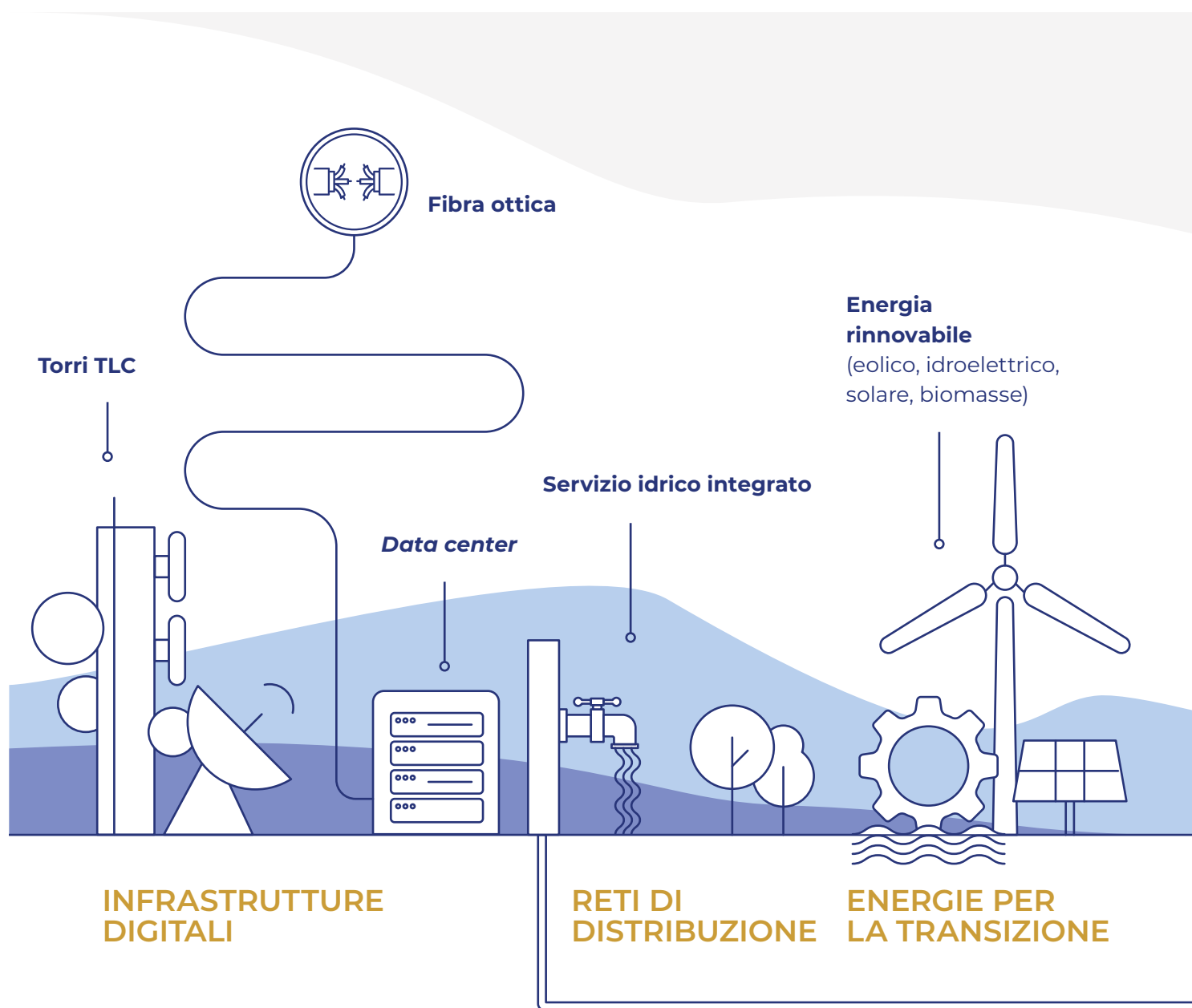
7. Con l'acquisizione di DomoLiving avvenuta a febbraio 2026 gli impianti risultano 28.

8. Gestioni in concessione in regime di Partenariato Pubblico-Privato.

9. A gennaio 2026 è stata ceduta KOS.

Una vista d'insieme - portafoglio debito

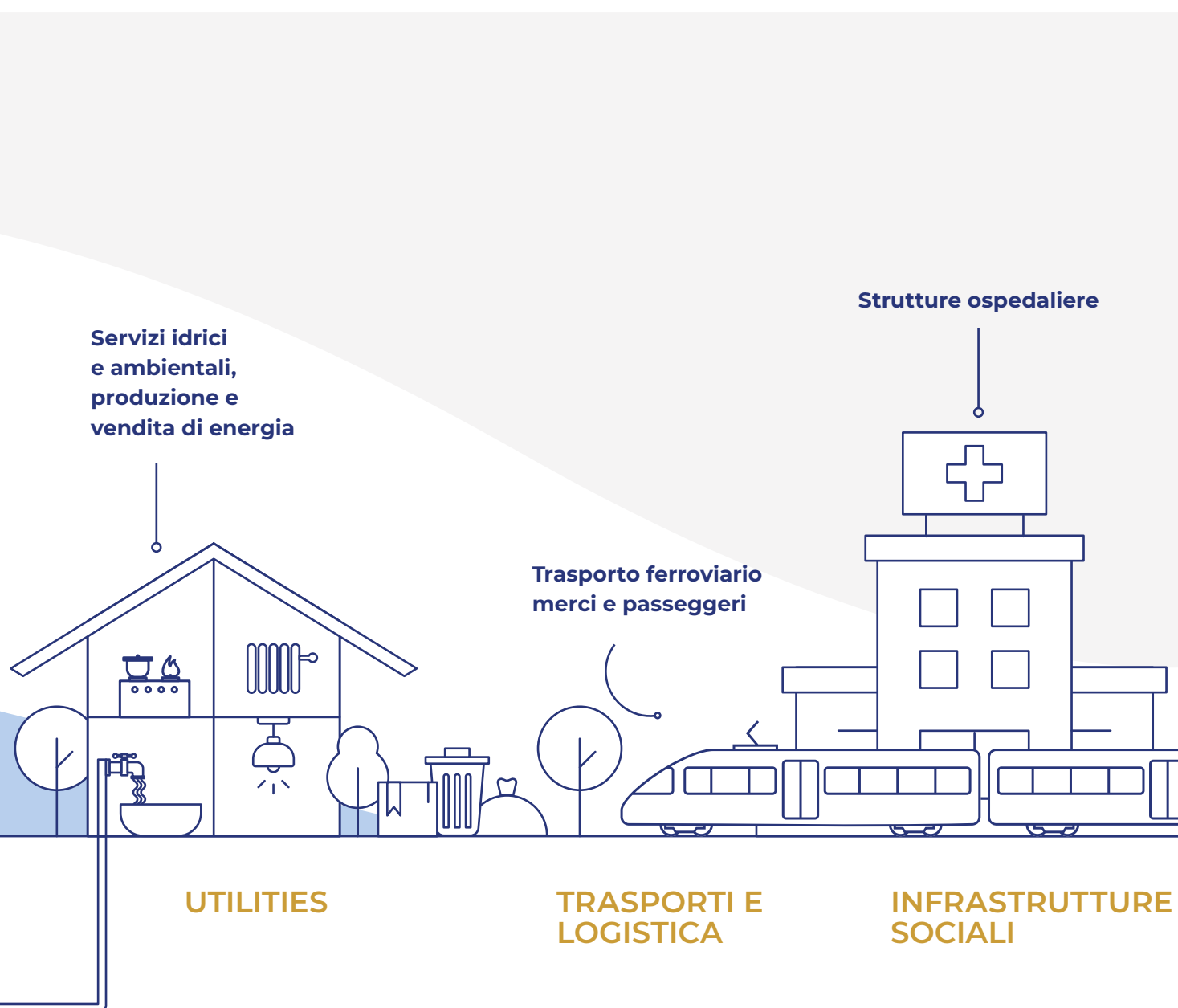
FIGURA 4 - F2i overview dati al 31.12.2025 - portafoglio debito



+ 500 mln €
*Commitment*¹⁰

14
Operazioni

di cui
2
Green loan



10. A febbraio 2026 è stato effettuato il primo *closing* di ICF2, secondo fondo debito di F2i, pari a 0,5 miliardi €.

1.1 Chi siamo

F2i è tra i principali gestori di fondi infrastrutturali a livello europeo.

Costituita nel gennaio 2007¹¹, sulla base di un progetto condiviso tra primarie istituzioni finanziarie, gestisce oltre 8 miliardi di euro (*Asset Under Management - AUM*)¹² attraverso fondi di investimento equity e debito riservati a investitori istituzionali.

La piattaforma di F2i è tra le più diversificate del panorama europeo, con investimenti nei principali settori infrastrutturali: energie per la transizione, trasporti e logistica, reti digitali, reti di distribuzione, infrastrutture sociali, economia circolare e *utilities*.

Il team di F2i, composto da 56 professionisti, combina competenze industriali, finanziarie ed ESG per trasformare investimenti infrastrutturali in piattaforme capaci di creare valore stabile e resiliente nel tempo.

A dimostrazione del costante impegno di F2i in materia ambientale, sociale e di *governance* (ESG¹³), tutti i fondi in gestione integrano gli aspetti ESG nelle decisioni di investimento. Il legame tra sostenibilità, rischio e valore d'impresa è per F2i condizione necessaria per la protezione e per la crescita dei patrimoni in gestione.

Highlights F2i

1° Gestore

di fondi infrastrutturali in Italia e tra i primi in Europa

~11 mld €

raccolti ad oggi

5 Fondi

in gestione e 2 in raccolta

60+

operazioni realizzate

90+

investitori

18 anni

di *track record* di investimenti

56

dipendenti

Aspetti ESG

integrati nel processo di investimento dal 2018

Signatory of:



11. F2i, Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A., è stata autorizzata da Banca d'Italia a luglio 2007 allo svolgimento delle attività di gestione del risparmio e da aprile 2015 ad operare ai sensi della normativa AIFMD, con iscrizione nell'Albo delle SGR (n.101), sezione GEFIA.

12. Il *commitment* dei fondi in gestione al 31.12.2025 risulta pari a 8,3 miliardi di euro. A febbraio 2026, a seguito della liquidazione del fondo II e del primo *closing* del secondo fondo debito, risulta pari a 7,6 miliardi di euro.

13. *Environment Social Governance* (ESG).



MISSIONE

La missione di F2i è investire le risorse finanziarie affidatele in gestione dagli investitori in progetti di economia reale, capaci di generare valore sostenibile nel tempo, favorendo al contempo crescita economica e progresso sociale sul territorio.

18 anni
di attività

Grazie ad un'esperienza maturata in 18 anni di attività, F2i adotta un approccio industriale per accompagnare lo sviluppo di imprese attive nei settori strategici delle infrastrutture, impegnandosi a:

- proteggere ed incrementare il valore dei patrimoni in gestione;
- contribuire allo sviluppo dei Paesi in cui opera mediante la crescita economica delle società in portafoglio e il continuo miglioramento della qualità del servizio da esse erogato;
- promuovere il trasferimento di elementi di innovazione e di progresso economico e civile alle comunità in cui le società partecipate/finanziate operano;
- contribuire alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile, anche attraverso il miglioramento costante delle *performance* ESG delle società partecipate/finanziate;
- contribuire al benessere e alla crescita professionale dei propri dipendenti e di quelli delle società partecipate/finanziate.

VALORI

F2i è impegnata ad operare con diligenza, correttezza e trasparenza nell'interesse dei propri investitori. La condotta di F2i, a tutti i livelli aziendali, è improntata ai principi di legalità, lealtà e buona fede. Oltre al rispetto di tutta la normativa e della regolamentazione di riferimento, il rispetto delle regole etiche e della trasparenza nella conduzione del business costituisce per F2i una condizione necessaria, oltre che un vantaggio competitivo, per perseguire e raggiungere i propri obiettivi.

A testimonianza dell'impegno sulle tematiche ESG, F2i è firmataria dei seguenti protocolli internazionali:

- **PRI - Principles for Responsible Investment**, dal 2019, impegnandosi nella promozione ed implementazione dei principi di investimento responsabile;
- **UNGC - United Nations Global Compact**, dal 2023, impegnandosi a garantire il rispetto dei principi di tale protocollo relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
- **Initiative Climat International (iCI)**, dal 2026, un'iniziativa globale promossa da operatori del private market impegnati a integrare l'analisi dei cambiamenti climatici nei processi di investimento e a sostenere la riduzione delle emissioni di carbonio nelle società in portafoglio.

In conformità al proprio Codice Interno di Comportamento, l'attività di F2i viene svolta ispirandosi ai seguenti valori:



Il rispetto delle persone costituisce un elemento fondante del nostro agire e si riflette nella ricerca della coerenza, nella responsabilizzazione singola e di gruppo, nella crescita personale e professionale, nel clima di lavoro e nell'immagine di F2i.



Per noi i migliori risultati si ottengono lavorando in squadra, collaborando con i colleghi e con tutti i partner esterni con cui operiamo.



Puntiamo all'eccellenza attraverso un miglioramento continuo, investendo nelle competenze, nell'innovazione e nella qualità delle decisioni.



L'impegno a comportarsi in maniera etica, trasparente e ad assumersi la responsabilità di tutte le nostre azioni è la base per la fiducia degli investitori e di tutti coloro con cui lavoriamo.



Sostenibilità per noi significa operare nella convinzione che sviluppo e competitività, da un lato, e rispetto dell'ambiente, delle persone, della collettività e della buona *governance*, dall'altro, rappresentino un unico e inscindibile percorso di crescita. I principi ESG sono integrati nei processi di investimento dal 2018, in conformità alla Policy ESG tempo per tempo vigente.

STRATEGIA EQUITY

F2i investe con una prospettiva industriale di lungo periodo. La selezione rigorosa degli *asset* è accompagnata da una gestione attiva delle partecipazioni, finalizzata a rafforzarne competitività, resilienza e capacità di generare valore sostenibile.

La crescita degli *asset* in portafoglio, sia organica sia per linee esterne, dà vita a operatori leader di mercato e permette di sfruttare economie di scala, ampliare e migliorare l'offerta di prodotti e servizi e valorizzare sinergie operative.

Lo sviluppo degli *asset* del portafoglio avviene lungo due principali direttrici operative, sostenute da una rigorosa disciplina finanziaria:

- **Buy and Consolidate:** acquisizione di operatori di piccole e medie dimensioni in settori caratterizzati da elevata frammentazione, con successiva integrazione e razionalizzazione per ottenere economie di scala e maggiori efficienze operative;
- **Buy and Build:** valorizzazione del portafoglio attraverso la promozione di nuovi progetti e la gestione oculata dei rischi legati al loro sviluppo e costruzione, affidati alle società partecipate.

STRATEGIA DEBITO

Nel 2021 F2i ha esteso la propria operatività, anche ai fini di diversificazione, al settore del debito infrastrutturale facendo leva sul proprio profondo *know-how* industriale e costituendo un team dedicato composto da professionisti con consolidata esperienza, maturata in primarie istituzioni finanziarie.

Questa *asset class* si sta affermando su scala globale all'interno dell'allocazione strategica nei portafogli di un crescente numero di investitori istituzionali, in quanto, essendo di grande interesse in termini di profilo rischio-rendimento, offre un'importante opportunità di diversificazione.

Oltre a sostenere lo sviluppo di tutti i comparti infrastrutturali strategici per lo sviluppo economico, il debito infrastrutturale svolge un ruolo chiave nel sostenere la transizione energetica e i processi di digitalizzazione.

La strategia debito di F2i si caratterizza per flussi di cassa stabili e prevedibili e con una rischiosità contenuta.

Integrando gli aspetti ESG nelle decisioni di investimento, le risorse finanziarie vengono indirizzate verso aziende che soddisfano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- operano in settori con un elevato profilo di sostenibilità;
- si distinguono rispetto ai propri *peers* sotto gli aspetti ESG;
- hanno implementato/intendono implementare un piano per migliorare il proprio profilo di sostenibilità, ad esempio adottando azioni di mitigazione di eventuali impatti negativi.

I SETTORI DI INVESTIMENTO

Attraverso una piattaforma di investimenti in equity e debito infrastrutturale, F2i sostiene la crescita e la trasformazione sostenibile di settori chiave per lo sviluppo economico e sociale dei paesi in cui investe.

La profonda conoscenza industriale delle filiere infrastrutturali rappresenta il vero *asset* distintivo di F2i. La sostenibilità è parte integrante della strategia di F2i, che adotta elevati *standard ESG* nella valutazione e gestione degli investimenti.

La strategia di investimento si concentra in particolare sulle seguenti filiere¹⁴:

TRASPORTI E LOGISTICA



Sviluppo di infrastrutture integrate a supporto della mobilità di persone e merci, con un focus su efficienza operativa, intermodalità e progressiva riduzione dell'impatto ambientale. La strategia si sviluppa in particolare verso l'integrazione marittimo-terrestre, con intermodalità a supporto della transizione da gomma a ferro, e il *network* aeroportuale a sostegno dello sviluppo del traffico con una traiettoria di riduzione dell'intensità emissiva.

ENERGIE PER LA TRANSIZIONE



Sostegno alla trasformazione del sistema energetico verso un modello più sostenibile, resiliente e integrato. La strategia combina generazione rinnovabile, capacità flessibile e sistemi di stoccaggio, con l'obiettivo di contribuire alla sicurezza energetica e alla decarbonizzazione, favorendo al contempo l'evoluzione delle reti e dei servizi ai clienti finali.

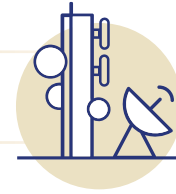
RETI DI DISTRIBUZIONE



Aggregazione di un settore fortemente frammentato con l'obiettivo di generare efficienze con ricadute positive su tutto il Sistema. L'introduzione di sistemi tecnologicamente avanzati supporta la transizione verso reti digitalizzate e integrate per migliorare le *performance* operative delle reti.

14. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione del sito dedicata agli [Investimenti equity](#) e [Investimenti debito](#).

INFRASTRUTTURE DIGITALI



Supporto allo sviluppo di infrastrutture digitali avanzate – fibra, torri, data center – fondamentali per la competitività, la digitalizzazione dei servizi e la riduzione del *digital divide*. L'attenzione è rivolta alla crescita della capacità infrastrutturale e alla sostenibilità energetica e ambientale delle piattaforme digitali.

INFRASTRUTTURE SOCIALI



Sviluppo e rafforzamento di infrastrutture e servizi a supporto del sistema sanitario e assistenziale, in risposta ai *trend* demografici e all'evoluzione dei bisogni sociali. L'obiettivo è contribuire alla qualità e all'accessibilità dei servizi, favorendo modelli gestionali efficienti e complementari al sistema pubblico.

ECONOMIA CIRCOLARE



Promozione di modelli industriali orientati al recupero di materia ed energia, alla riduzione dell'uso di risorse primarie favorendo la piena circolarità dei cicli produttivi. Gli investimenti interessano l'intero ciclo produttivo, dalla gestione dei rifiuti alla realizzazione di prodotti finiti in materiali riciclati, secondo un modello chiuso, circolare e sostenibile.



CASE STUDY - SORGENIA

Costituzione di un operatore integrato per la transizione energetica

In un contesto di significativo cambio di paradigma del panorama energetico, F2i ha avviato un articolato processo di riorganizzazione che ha portato Sorgenia, a seguito del conferimento nella stessa di EF Solare e Renovalia Tramontana, a divenire un **operatore leader nella transizione energetica, integrato verticalmente**, attivo in Italia e Spagna lungo l'intera catena del valore, **dalla produzione al cliente finale**.

Sorgenia oggi è caratterizzata dalla **diversificazione orizzontale delle tecnologie di generazione**, integrando fonti rinnovabili intermittenti o non programmabili, con impianti di produzione termici (CCGT* e biomasse) che, grazie alla loro programmabilità, apportano stabilità e affidabilità al sistema e permettono una migliore integrazione delle fonti rinnovabili nel mercato elettrico. A questi si aggiunge il contributo delle batterie, che apporta ulteriore flessibilità al servizio.

L'operazione costituisce il risultato di una **capacità di visione industriale**, che ha consentito di **aggregare asset nel settore della generazione di energia** e che favorirà uno sviluppo ordinato delle fonti rinnovabili all'interno del sistema elettrico, permettendo di valorizzare i progressi tecnologici applicati alle soluzioni esistenti e, soprattutto, di presidiare l'evoluzione e lo sviluppo delle tecnologie rinnovabili emergenti.

La costruzione del portafoglio di rinnovabili è stata avviata nel 2014 con circa 50 MW di impianti fotovoltaici. Attraverso un'importante attività di aggregazione e sviluppo è stato costituito un operatore di primo piano nel settore, che a fine 2025 ha raggiunto **oltre 1,7 GW complessivi di impianti da fonte rinnovabile** (solare, eolico e biomassa) e con una pipeline di progetti autorizzati che ne consentirà un significativo sviluppo nei prossimi anni, a cui si aggiungono **3,2 GW di impianti CCGT**.

Sorgenia dispone, inoltre, di una solida presenza nel mercato *retail*, con circa **1 milione di utenze luce e gas**, in continuo incremento anche grazie all'ampio ricorso a **tecnologie digitali** che ottimizzano la *customer experience* (primo operatore nel segmento digitale in Italia).

Highlights

Italia / Spagna
Presenza geografica

1,7 GW
Capacità rinnovabile
(solare, eolico, biomassa)

3,2 GW
Capacità CCGT

1 milione
Utenze luce e gas

* Combined cycle gas turbine.



CASE STUDY - FHP Group

Costituzione di un operatore integrato nel settore della logistica

Nel 2019 F2i ha **avviato un percorso di investimento nel settore della logistica portuale** con l'acquisizione dei primi terminal specializzati nella movimentazione di merci cosiddette "rinfuse", fondamentali per l'approvvigionamento di numerose filiere, tra cui energia, siderurgia, agroalimentare e materiali per l'industria.

Nel tempo è stato progressivamente costruito un **network portuale integrato**, che rappresenta **oggi il principale hub italiano nel settore delle rinfuse**.

Con una chiara visione di sviluppo del comparto industriale, nel 2020 la piattaforma è stata ampliata con l'acquisizione del principale operatore indipendente nel **trasporto merci ferroviario** in Italia.

Il disegno strategico sotteso a tale acquisizione si è concretizzato nel 2025 attraverso l'integrazione delle attività portuali e del trasporto ferroviario, **originando così il principale operatore italiano di logistica marittimo-terrestre nel settore delle rinfuse**.

Nel 2025, nei terminal portuali sono state movimentate 10 milioni di tonnellate di merce, mentre il comparto ferroviario ha percorso circa 6 milioni di km per il trasporto merci.

Il Gruppo si è ulteriormente ampliato nel 2026, raggiungendo, con l'ultima acquisizione, 10 terminal portuali¹⁵.

Highlights

Italia

Presenza geografica

10 M t

Movimentazione portuale
in 9 terminal portuali

6 M km

Trasporto ferroviario
4 terminal intermodali

15. Il 1° aprile 2026 FHP Group ha acquisito la maggioranza di SOLACEM società terminalistica specializzata nel settore dello sbarco e della movimentazione di cereali nel porto di Torre Annunziata (Napoli), rafforzando lo sviluppo della logistica portuale nel sud Italia.



CASE STUDY - ReLife

Verso la creazione di un *leader* nel settore del recupero dei rifiuti

F2i è entrata nella filiera dell'economia circolare nel 2021 con l'acquisizione di ReLife, **tra i principali operatori del settore in Italia**, con circa 30 siti produttivi in cui operano 1.000 risorse impegnate nel **recupero della carta e della plastica fino alla trasformazione dei rifiuti in nuovi prodotti**.

Nel tempo la tipologia di servizi offerti è stata ampliata, anche grazie ad una **crescita per linee esterne**.

A febbraio 2026 ReLife ha perfezionato l'acquisizione di DomoLiving, azienda specializzata nei settori dell'organizzazione dello spazio casa e dei sacchi per i rifiuti domestici, aggiungendo un tassello strategico alla propria **verticalizzazione di filiera**, arrivando **fino al consumatore finale**. L'operazione contribuisce inoltre al potenziamento della raccolta e all'incremento dei volumi di riciclo nei circuiti della GDO, favorendo la diffusione e la crescita dell'utilizzo di imballaggi in carta e cartone riciclato. Si consolida la posizione di ReLife come **player integrato lungo tutta la catena del valore**, unico nel suo genere.

I processi di recupero e trasformazione da rifiuto a nuova risorsa di tutti i prodotti ReLife sono certificati, nel pieno rispetto dei principi della circolarità. **La nuova vita della plastica e della carta garantisce una crescita etica e sostenibile, su prodotti e imballaggi essenziali nel quotidiano**, come appunto i sacchi per la raccolta dei rifiuti, le custodie per indumenti, lo storage e gli imballaggi.

Highlights

Italia
Presenza geografica

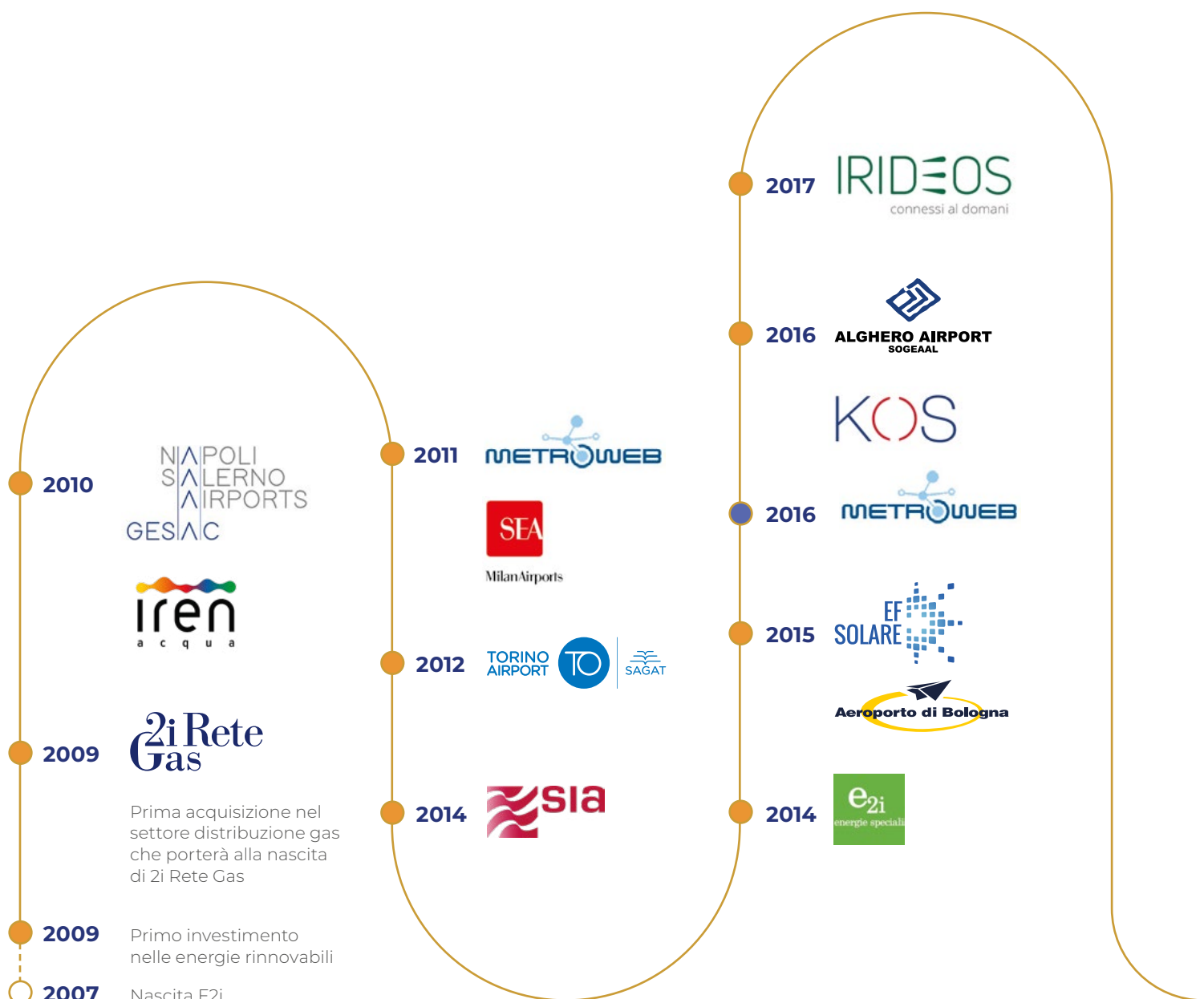
+945 mila t
Rifiuti trattati

90%
Recupero dei rifiuti
trattati

LA STORIA DI F2i: MILESTONES¹⁶

Timeline con acquisizioni, cessioni e operazioni straordinarie

- Acquisizioni
- Cessioni
- Operazioni straordinarie



16. Principali operazioni, a titolo illustrativo. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione del sito dedicata alla cronologia dell'attività di investimento [La nostra storia](#).



GOVERNANCE, CONTROLLO E ORGANIZZAZIONE

F2i adotta un modello di *governance* coerente con le *best practice* dell'industria del risparmio gestito, conforme ai principi di indipendenza, integrità e trasparenza.

La struttura di *governance* di F2i è così articolata.

Organo	Ruoli e responsabilità principali
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)	Composto da 15 membri, di cui 9 indipendenti e 5 appartenenti al genere meno rappresentato, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.
COLLEGIO SINDACALE	Si occupa del controllo di legalità e del rispetto delle leggi.
COMITATO REMUNERAZIONE	Supporta il CdA relativamente a tutte le questioni afferenti alla remunerazione di organi sociali e dipendenti della Società, in conformità alla vigente Politica di Remunerazione e di Incentivazione.
COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ	Ha il compito di supportare il CdA nell'assolvimento delle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno, alla gestione dei rischi e alle tematiche di sostenibilità.
COMITATO NOMINE	Ha il compito di supportare il CdA nell'individuazione della composizione ottimale del CdA stesso e dei suoi Comitati, nonché nel processo di autovalutazione.
COMITATO INVESTIMENTI	Comitato specifico per ciascun fondo, deputato ad esaminare e valutare le proposte di investimento e disinvestimento, ai fini del parere di competenza, prima di sottoporle al CdA per approvazione.
ORGANI DEI FONDI	Ciascun fondo è dotato di un <i>advisory committee</i> composto da rappresentanti degli investitori, che esprime il proprio parere, anche vincolante, nei casi previsti dai documenti costitutivi del fondo di cui si tratta. L' <i>advisory committee</i> può essere affiancato da un comitato conflitti di interesse, costituito da tre membri dell' <i>advisory committee</i> , che è chiamato ad esprimere pareri vincolanti sui conflitti di interessi suscettibili di verificarsi nell'ambito delle operazioni di investimento/disinvestimento.

Il capitale sociale è detenuto da un azionariato diversificato che include casse di previdenza e fondi pensione, fondazioni bancarie, banche, istituzioni pubbliche, *asset manager* e fondi sovrani, elemento che contribuisce alla stabilità e all'indipendenza della *governance*.

SISTEMA DI CONTROLLO E COMPLIANCE

F2i ha adottato un sistema di controllo interno strutturato su tre livelli, in linea con le *best practice* di settore:

- **Controlli di primo livello:** integrati nei processi operativi;
- **Controlli di secondo livello:** funzioni di *Risk Management*, *Compliance* e Antiriciclaggio, con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione;
- **Controlli di terzo livello:** *Internal Audit*, con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione.

A presidio della responsabilità amministrativa degli enti, F2i ha adottato sin dal 2008 un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231** ('MOG' o anche 'Modello 231'), costantemente monitorato e aggiornato in funzione dell'evoluzione normativa e organizzativa.

L'**Organismo di Vigilanza**, organo indipendente nominato dal CdA, è responsabile dell'efficace attuazione e del monitoraggio del Modello 231. Vigila inoltre sulla formazione da erogare al riguardo ai dipendenti e ai componenti degli organi sociali.

Contestualmente all'adozione del MOG, F2i ha adottato un proprio Codice Interno di Comportamento, fondato sulle linee guida emanate dall'AIFI.

Inoltre, sebbene non tenuta per legge, F2i si è dotata di un **Data Protection Officer** (DPO)¹⁷ al fine di assicurare la corretta e puntuale applicazione della normativa in materia di privacy, con particolare riguardo al Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati delle persone fisiche.

La presenza di presidi di *governance* e *compliance* negli *asset target* è oggetto di valutazione anche nei processi di investimento, in coerenza con l'approccio ESG adottato da F2i.

17. Nominato con delibera del Consiglio di amministrazione a luglio 2018.

1.2 I Fondi di F2i

Le masse raccolte ad oggi da F2i sono pari a 11 miliardi di euro.

Nel 2025 è stata avviata la liquidazione del Fondo II.

Due nuovi fondi, uno equity e uno debito, sono attualmente in fase di raccolta.

Nella tabella seguente sono rappresentati tutti i fondi F2i: in gestione, in *fundraising* e liquidati/in liquidazione.

FIGURA 5 - Breve anagrafica dei fondi in gestione

	FONDI	SFDR ¹⁸	DESCRIZIONE ¹⁹
	EQUITY		
Liquidati/in liquidazione	Fondo I²⁰	-	Istituito nel 2007, ha completato la raccolta nel 2009 con un <i>commitment</i> di 1,9 miliardi di euro. Il fondo è stato chiuso a dicembre 2017, data alla quale ha avuto luogo la fusione per incorporazione del Fondo I nel Fondo III, che ha così “ereditato” gli <i>asset</i> presenti nel portafoglio del Fondo I. Ai quotisti del Fondo I è stata offerta la possibilità, nell’ambito della fusione del Fondo I nel Fondo III, di liquidare la loro partecipazione a Fair Value.
	Fondo II²¹	-	Istituito nel 2012, ha completato la fase di raccolta nel 2015, con un <i>commitment</i> di 1,2 miliardi di euro; a dicembre 2025 restava un solo <i>asset</i> in portafoglio ceduto a gennaio 2026 ed è stato avviato il processo di liquidazione.
	Fondo III²²	-	Istituito nel 2017, attraverso la fusione per incorporazione degli <i>asset</i> del Fondo I, ha completato la fase di raccolta nel 2018. Con un <i>commitment</i> di 3,6 miliardi di euro, è per dimensione il principale fondo in gestione.
In gestione	Fondo IV²³	Art. 8	Istituito nel 2019, ha completato la fase di raccolta nel 2022, con un <i>commitment</i> di 516 milioni di euro, raccolti presso i maggiori istituti assicurativi italiani ed altri fondi pensione italiani. Investe in infrastrutture italiane di piccola e media dimensione. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici; prevenzione e riduzione dell’inquinamento) e sociali (assenza di discriminazione; sicurezza sul lavoro).
	Fondo V²⁴	Art. 8+	Istituito a fine 2020, ha completato la fase di raccolta nel 2023 con un <i>commitment</i> di 1,6 miliardi di euro. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici; prevenzione e riduzione dell’inquinamento) e sociali (assenza di discriminazione; sicurezza sul lavoro). Inoltre, il Fondo ha un obiettivo minimo di investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia.

18. Da quando il Regolamento SFDR è entrato in vigore tutti i Fondi F2i promuovono caratteristiche ambientali e sociali (Fondo IV, VI, IDF1) e alcuni hanno anche un obiettivo di investimento sostenibile (Fondo V, Fondo VII e ICF2).

19. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione del sito dedicata alle informative precontrattuali dei fondi Art. 8 SFDR [Documentazione ESG - F2i Sgr.](#)

20. F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture.

21. F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture.

22. F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture.

23. Fondo ANIA F2i.

24. F2i – Fondo per le infrastrutture sostenibili.

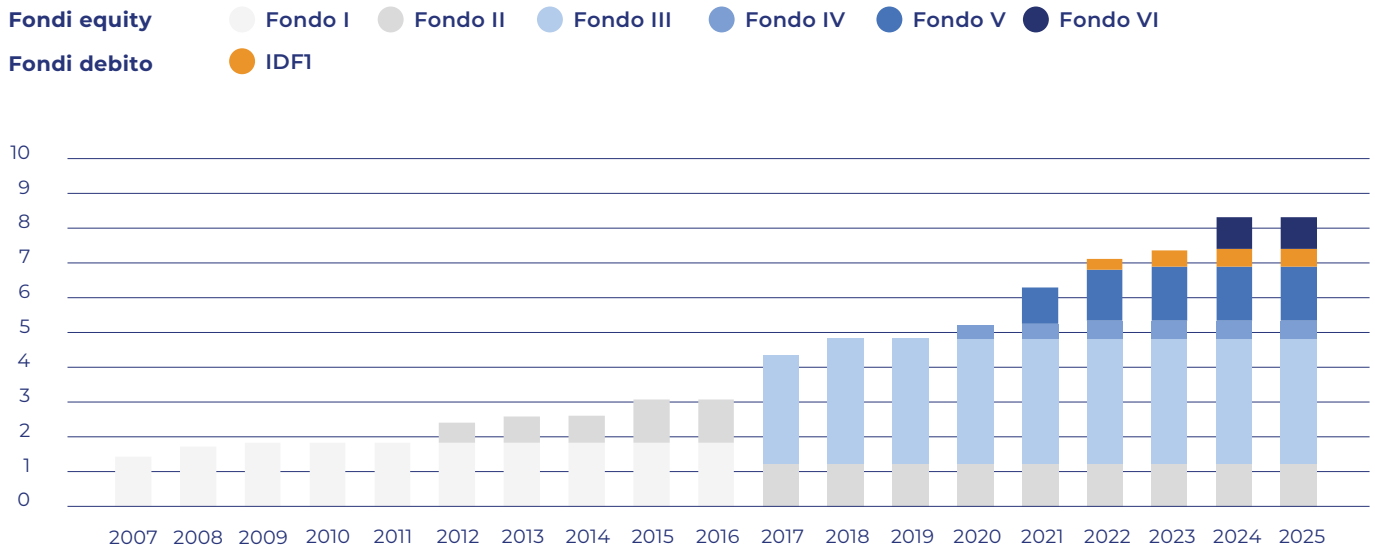
	FONDI	SFDR ¹⁸	DESCRIZIONE ¹⁹
In gestione	Fondo VI ²⁵	Art. 8	Istituito a fine 2023, dopo solo pochi mesi dall'avvio dell'attività di commercializzazione ha raccolto 0,9 miliardi di euro, finalizzati all'investimento, unitamente ad altri investitori istituzionali, in FiberCop. La fase di raccolta è stata chiusa a maggio 2024, in anticipo rispetto a quanto previsto dal Regolamento. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali (uso efficiente e sostenibile delle fonti energetiche) e sociali (accesso diffuso ai dati e alle nuove tecnologie).
In raccolta	Fondo VII ²⁶	Art. 8+	Fondo multi-comparto di diritto lussemburghese istituito nel 2025, è composto, allo stato, di due comparti: uno focalizzato sull'Italia e l'altro sull'Eurozona. I due comparti, il cui <i>commitment</i> target complessivo è di 1,5 miliardi di euro, sono stati autorizzati alla commercializzazione a gennaio 2026. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali (uso efficiente e sostenibile delle fonti energetiche, promuovendo la transizione verso tecnologie che consentono una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; riduzione dell'inquinamento e uso efficiente delle materie prime; modelli di economia circolare che sostengono pratiche di riuso e riciclo) e sociali (urbanizzazione sostenibile, promuovendo l'accesso a servizi essenziali e di alta qualità, il benessere della comunità e la crescita economica; mobilità sostenibile, migliorando l'accessibilità e le interconnessioni relative alle aree urbane e suburbane; adozione di infrastrutture digitali che migliorano l'accesso ai dati, alle tecnologie avanzate e ai servizi innovativi). Inoltre, il Fondo ha un obiettivo minimo di investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia.

25. F2i – Rete Digitale.
26. F2i - Infrastructure Equity Platform SCSp RAIF, composto da F2i-Infrastructure Equity Fund VII Italy e F2i – Infrastructure Equity Fund VII Eurozone.

FONDI		SFDR ¹⁸	DESCRIZIONE ¹⁹
DEBITO			
In gestione	IDF1 ²⁷	Art. 8	Istituito nel 2021, ha completato la fase di raccolta nel 2024, con un <i>commitment</i> di 0,5 miliardi di euro investito in meno di 2 anni. Si compone di due comparti: uno focalizzato sull'Italia e l'altro sull'Europa. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali (uso efficiente e sostenibile delle fonti energetiche; uso efficiente delle materie prime e riduzione dell'inquinamento) e sociali (sostenere un'urbanizzazione sostenibile; sostenere la competitività e la qualità dei servizi nelle aree extraurbane; consentire un accesso diffuso ai dati e alle nuove tecnologie).
In raccolta	ICF2 ²⁸	Art. 8+	Fondo multi-comparto di diritto lussemburghese istituito nel 2024, è composto, allo stato, di due comparti: uno focalizzato sull'Italia e l'altro sull'Europa. I due comparti, il cui <i>commitment</i> target complessivo è di 0,8 miliardi di euro, sono stati autorizzati alla commercializzazione ad aprile 2025. Il primo <i>closing</i> di ICF2, pari a 0,5 miliardi di euro (62% del target), ha avuto luogo a febbraio 2026. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali (uso efficiente e sostenibile delle fonti energetiche, promuovendo la transizione verso tecnologie che consentono una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; riduzione dell'inquinamento e uso efficiente delle materie prime; modelli di economia circolare che sostengono pratiche di riuso e riciclo) e sociali (benessere e condizioni di vita adeguate per i consumatori finali di prodotti e servizi, sostenendo l'accesso a servizi essenziali e di qualità; società e comunità inclusive e sostenibili, migliorando l'accesso delle popolazioni e/o aree destinatarie alle infrastrutture economiche di base, come i trasporti, i servizi digitali e l'elettricità). Inoltre, il Fondo ha un obiettivo minimo di investimenti sostenibili allineati alla Tassonomia.

27. F2i-Infrastructure Debt Fund I.

28. F2i - Infrastructure Credit Platform SCSp RAIF, composto da F2i-Infrastructure Credit Fund 2 Italy e da F2i-Infrastructure Credit Fund 2 Europe.

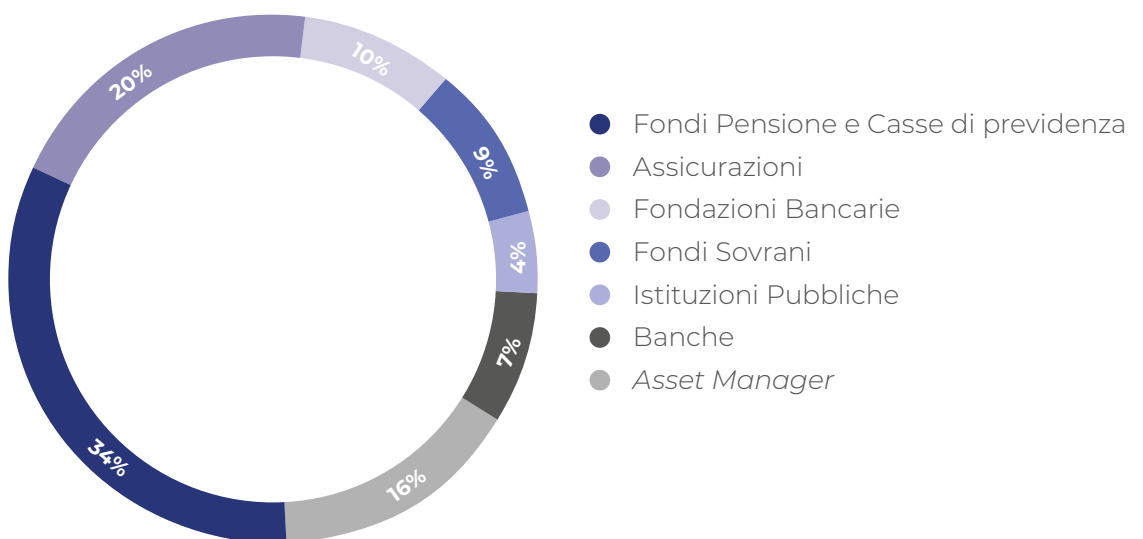
FIGURA 6 - Evoluzione del *commitment* dei fondi²⁹ (€ miliardi)

GLI INVESTITORI DEI FONDI

Gli investitori dei fondi sono per oltre il 70% composti da fondi pensione e casse di previdenza, assicurazioni, fondazioni bancarie e fondi sovrani.

Il restante 30% circa è rappresentato da Banche, Istituzioni pubbliche e *Asset Manager*.

FIGURA 7 - La tipologia degli investitori dei fondi



29. A seguito della liquidazione del Fondo II e del primo *closing* di ICF2, avvenuto a febbraio 2026 e pari a 0,5 miliardi di euro (62% del target di raccolta), il *commitment* totale dei fondi risulta pari a 7,6 miliardi di euro.



02

L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ DI F2I

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2025

2. L'approccio alla sostenibilità di F2i

2.1 La materialità ESG

L'evoluzione del contesto macroeconomico, regolamentare e industriale in cui operano le infrastrutture richiede una visione di lungo periodo e una gestione consapevole dei rischi e delle opportunità. In questo scenario, F2i integra i fattori ESG nei processi di investimento andando oltre gli adempimenti normativi, con l'obiettivo di rafforzare la qualità degli investimenti, la resilienza degli *asset* e la capacità di creare valore nel lungo periodo.

F2i ha identificato i seguenti temi ESG materiali sulla base dei principi ESG della propria strategia³⁰, nonché in considerazione degli aspetti rilevanti per le società del portafoglio dei fondi gestiti e per gli investitori dei fondi.

RILEVANZA	TEMATICHE ESG
ALTA	● <i>Climate change</i> - Decarbonizzazione e adattamento
	● <i>Climate change</i> - Consumi energetici
	● Diritti umani
	● <i>Diversity</i>
	● Salute e sicurezza
	● Gestione delle risorse umane e benessere dei dipendenti
	● Etica e integrità del business
MEDIO ALTA	● Uso delle risorse ed economia circolare
	● Formazione
	● Salute e sicurezza dei dipendenti nella catena del valore
	● Salute e sicurezza del prodotto/servizio nei confronti dei clienti e/o utenti finali
MEDIA	● Inquinamento dell'acqua
	● Biodiversità ed ecosistemi
	● Inquinamento dell'aria
	● Tutela e valorizzazione della comunità locale
	● Privacy e cybersecurity
	● Gestione responsabile della catena di fornitura

Legenda: ● Temi ambientali ● Temi sociali ● Temi di *governance* ■ segue dettaglio

30. I principi della strategia ESG di F2i sono definiti da: (i) Policy ESG, che descrive il processo di investimento responsabile di F2i, inclusi i criteri di esclusione e la strategia di *engagement*; (ii) Dichiarazione PAI, in cui sono rendicontati gli indicatori PAI; (iii) Informative precontrattuali dei fondi art. 8 SFDR, che definiscono le caratteristiche ambientali e sociali promosse dai fondi, nonché, in alcuni casi, gli obiettivi di investimento sostenibile.

Questi temi si riflettono negli indicatori rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, nonché nelle principali attività di *engagement* portate avanti da F2i con le società del portafoglio.

Focus sui temi ESG di alta rilevanza per F2i:

ENVIRONMENT

Climate change (Decarbonizzazione, adattamento e consumi energetici):

in un contesto caratterizzato da un progressivo incremento della temperatura globale, i cui effetti sul clima si fanno sempre più evidenti, risulta fondamentale valutare gli impatti che tali fenomeni possono avere sulle infrastrutture, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Per questo F2i incoraggia le società del portafoglio a comprendere, misurare e gestire i rischi climatici, integrandoli nei processi decisionali e nella pianificazione industriale. In questo contesto, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea, la decarbonizzazione dell'economia e la crescente attenzione alla sicurezza energetica richiedono un'evoluzione profonda delle infrastrutture. La transizione energetica rappresenta infatti un asse strategico in cui sostenibilità e *performance* industriale risultano strettamente interconnesse. Assumono crescente rilevanza l'integrazione di fonti rinnovabili e soluzioni di flessibilità del sistema energetico e il rafforzamento della capacità degli *asset* di contribuire agli obiettivi climatici. Tali aspetti si riflettono nel portafoglio dei fondi gestiti da F2i, che pone particolare attenzione ai temi dell'efficienza energetica e all'approvvigionamento sostenibile delle risorse.

SOCIAL

Diritti umani e diversity:

il rispetto dei diritti umani e la promozione di ambienti di lavoro inclusivi rappresentano elementi fondamentali per uno sviluppo sostenibile e responsabile delle attività. F2i promuove il rispetto dei diritti fondamentali delle persone lungo la catena del valore delle società in portafoglio, incoraggiando l'adozione di politiche e pratiche aziendali orientate alla tutela delle persone e alla prevenzione di possibili situazioni di discriminazione. In questo contesto, particolare attenzione è dedicata alla promozione della diversità e dell'inclusione all'interno delle organizzazioni, riconoscendo il valore che contesti lavorativi aperti e inclusivi possono apportare in termini di innovazione, qualità dei processi decisionali e attrattività delle imprese.

Salute e sicurezza sul lavoro:

nei settori infrastrutturali in cui F2i opera, la tutela della salute e sicurezza sul lavoro costituisce un presidio imprescindibile. F2i pone da sempre massima attenzione al tema, con l'obiettivo di mantenere e rafforzare *standard* elevati in contesti operativi complessi. In tale ambito, F2i promuove l'adozione di elevati *standard* di sicurezza e la diffusione di una solida cultura della sicurezza a tutti i livelli organizzativi, supportando l'adozione di obiettivi di miglioramento continuo dei principali indicatori di *performance* in materia da parte delle società in portafoglio. La gestione proattiva della sicurezza contribuisce non solo alla tutela delle persone, ma anche alla continuità operativa e alla stabilità economica degli *asset*, elementi centrali per un investitore infrastrutturale di lungo periodo.

Gestione delle risorse umane e benessere dei dipendenti:

la capacità delle società di generare valore nel tempo è strettamente legata alle persone che vi lavorano. In questo contesto, F2i promuove una gestione responsabile delle risorse umane all'interno delle società in portafoglio, incoraggiando politiche orientate allo sviluppo delle competenze, alla valorizzazione dei talenti e alla creazione di ambienti di lavoro in grado di favorire il benessere dei dipendenti.

GOVERNANCE**Etica e integrità del business:**

la promozione di comportamenti etici e responsabili rappresenta un elemento fondamentale per garantire un'efficace integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali. F2i promuove l'adozione, da parte delle società del portafoglio, di modelli di *governance* chiari e strutturati, caratterizzati da adeguati sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, nonché da politiche e procedure volte a prevenire comportamenti non conformi ai principi di integrità e trasparenza, tra cui l'adozione di un codice etico, sistemi di prevenzione della corruzione e meccanismi di segnalazione di eventuali comportamenti non corretti. Strutture di *governance* solide e trasparenti contribuiscono a rafforzare l'affidabilità delle società nel lungo periodo e a garantire il rispetto dei principi di buona *governance* richiesti anche dal quadro normativo europeo applicabile agli investimenti sostenibili (SFDR).

2.2 La *governance* della sostenibilità

La sostenibilità è parte integrante del modello di investimento di F2i. Dal 2018 F2i si è dotata di una Policy ESG³¹ volta a integrare i fattori ESG nei processi decisionali, nella gestione degli investimenti e nel dialogo con le società del portafoglio.

L'approccio ESG di F2i si è nel tempo progressivamente evoluto, rafforzandone il profilo strategico e operativo. La Policy ESG, aggiornata nel tempo³², riflette l'evoluzione di tale impegno e tiene in considerazione lo sviluppo del quadro normativo nonché l'ampliamento delle attività e degli strumenti impiegati dalla SGR in materia.

La Policy ESG definisce i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e del *management* nella gestione delle tematiche ESG, le modalità di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento, nonché le attività di monitoraggio, *reporting* ed *engagement* rispetto agli *asset* nel portafoglio dei fondi gestiti.

Dal 2021 F2i elabora, inoltre, la Dichiarazione sui principali effetti negativi sulla sostenibilità (Dichiarazione PAI³³), adempimento obbligatorio³⁴, avendo F2i deciso di prendere in considerazione gli impatti delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità in ogni fase del processo d'investimento (c.d. approccio *comply*). La Dichiarazione PAI descrive l'approccio adottato da F2i al fine di tenere in considerazione gli Indicatori PAI nelle decisioni di investimento.

La *governance* della sostenibilità di F2i, delineata all'interno della Policy ESG, è strutturata su più livelli e assicura un'integrazione effettiva dei fattori ESG nei processi decisionali, in coerenza con il modello di investimento della SGR.

La responsabilità ultima in ambito ESG fa capo al **Consiglio di Amministrazione**, che approva e aggiorna le politiche aziendali di F2i, inclusa la Policy ESG, ed è responsabile della corretta attuazione della stessa, nonché approva la rendicontazione in materia di sostenibilità.

In considerazione della rilevanza delle tematiche ESG per F2i, nel 2023 sono state ampliate le responsabilità del comitato endoconsiliare "Controllo e Rischi" ai temi relativi alla sostenibilità³⁵, modificandone la denominazione in "**Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**" (CCRS).

Nello specifico, il CCRS supporta il Consiglio con funzioni di natura consultiva, propositiva e/o istruttoria, in particolare su: indirizzi strategici e programmi pluriennali in materia di sostenibilità; monitoraggio dell'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali; impostazione, completezza e trasparenza della rendicontazione sulla sostenibilità.

31. Approvata con delibera del Consiglio di amministrazione del 26 novembre 2018.

32. Approvata, da ultimo, con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 novembre 2025.

33. Principal Adverse Impacts.

34. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR).

35. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023.

Oltre al ruolo del CdA e del CCRS, dal 2018 F2i si è dotata di un comitato, denominato **Comitato ESG**, che rappresenta il principale presidio manageriale per l'integrazione della sostenibilità nelle attività della SGR. È presieduto dall'Amministratore Delegato e composto dai Chief Investment Officer (CIO) equity e debito, dal Responsabile Area *Capital Formation* e ESG, dal Chief Financial Officer (CFO) e dal Responsabile Area Regolatorio Legale e Societario, e si occupa principalmente di:

- discutere e monitorare lo stato di integrazione dei criteri ESG nei processi di investimento;
- proporre eventuali aggiornamenti alla Policy ESG o alla Dichiarazione PAI;
- rivedere e sovrintendere alla pubblicazione della rendicontazione sulla sostenibilità;
- proporre, con riguardo ai soli fondi equity, la predisposizione di eventuali Piani d'Azione riferiti alle singole società in portafoglio, al fine di rimediare gradualmente agli aspetti più critici, sotto il profilo ESG, emersi in fase di due diligence.

L'**Unità Organizzativa Sostenibilità ESG**, istituita³⁶ nel 2022 all'interno dell'Area *Capital Formation* e ESG con il compito di presidiare operativamente le tematiche sulla sostenibilità, si occupa principalmente di:

- supportare le aree investimenti nella definizione dei **profili ESG dei nuovi prodotti**;
- supportare le aree investimenti nella **valutazione dei fattori ESG nel processo di investimento**;
- applicare le strategie di **monitoraggio** e di **engagement** relativamente alle società in portafoglio;
- provvedere alla **rendicontazione** ai sensi dell'SFDR³⁷ ed alla redazione del Rapporto di Sostenibilità;
- interfacciarsi con **iniziative e rating internazionali** (PRI, GRESB, UN Global Compact e iCI);
- monitorare l'**evoluzione normativa** e promuovere l'**aggiornamento delle procedure** interne;
- curare la **formazione** degli organi sociali e di tutti i dipendenti in materia ESG.

36. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 3 agosto 2022.

37. Regolamento UE 2019/2088.

FIGURA 8 - Il percorso ESG di F2i



38. Principles for Responsible Investment (PRI).

39. Fondi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

40. PAI Principal Adverse Impacts, principali impatti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità.

41. Global Real Estate Sustainability Benchmark.

42. Initiative Climat International.

2.3 La strategia ESG

La strategia ESG di F2i si fonda sull'integrazione sistematica dei fattori ambientali, sociali e di *governance* lungo l'intero ciclo di investimento.

L'obiettivo è rafforzare la qualità delle decisioni di investimento, migliorare la resilienza degli asset e contribuire alla creazione di valore nel lungo periodo.

I fattori ESG delineati all'interno della Policy ESG e della Policy PAI sono integrati trasversalmente in tutte le principali procedure aziendali che disciplinano gli investimenti, la gestione dei rischi, lo sviluppo dei prodotti, la selezione degli advisor, la *governance* e la gestione delle persone.

FIGURA 9 - Policy e procedure F2i

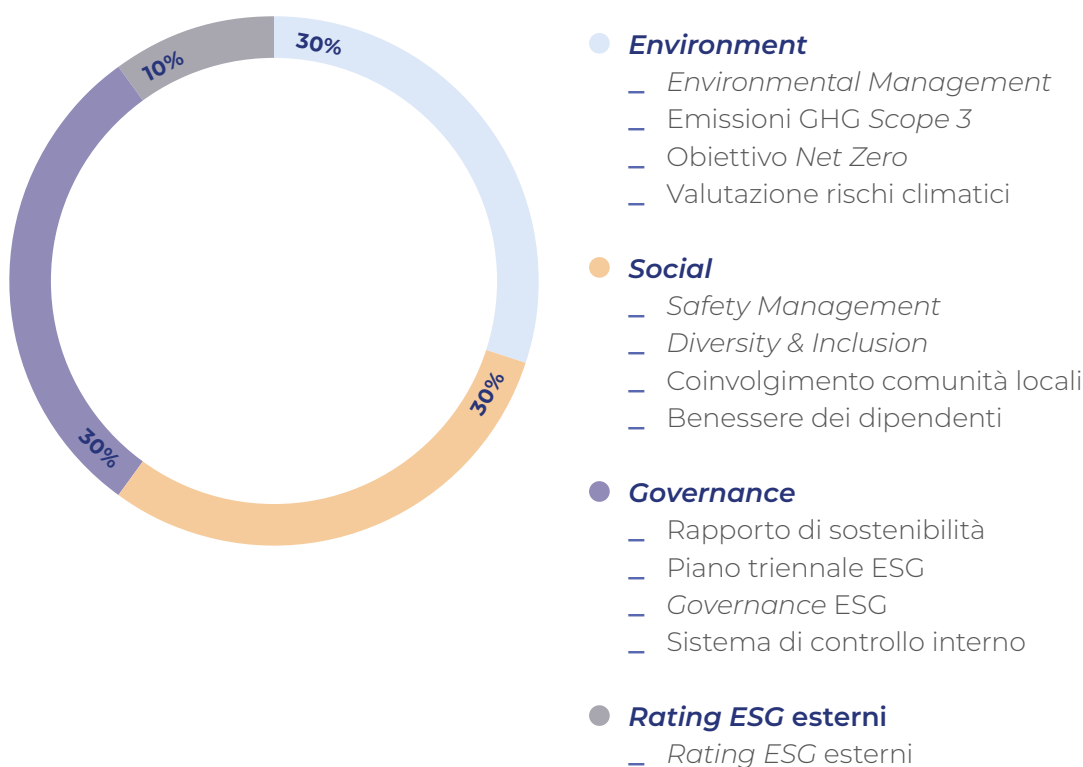


Il **Piano ESG** rappresenta la *roadmap* attraverso cui F2i traduce la propria strategia di sostenibilità in obiettivi concreti, iniziative operative e strumenti di monitoraggio. Elaborato per la prima volta nel 2018, il Piano è aggiornato ogni 3 anni. Nel 2025, contestualmente al completamento delle attività previste dal Piano ESG 2022-2025⁴³, è stato **approvato il nuovo Piano ESG 2026-2028**⁴⁴, integrato con nuove iniziative volte a rafforzare ulteriormente i presidi ESG nel processo di investimento.

La sostenibilità è parte integrante anche del sistema di incentivazione del *management*. Da diversi anni una quota della remunerazione variabile **dell'Amministratore Delegato e di tutto il management**⁴⁵ di F2i è **collegata al raggiungimento di obiettivi ESG**, come previsto dalla politica di remunerazione della SGR.

Il **Rating ESG F2i**⁴⁶ costituisce uno dei principali strumenti di *engagement* e monitoraggio del portafoglio. Oltre a supportare il sistema di incentivazione del *management*, consente di misurare nel tempo il livello di maturità ESG delle società partecipate e finanziate e di orientarne il percorso di miglioramento.

FIGURA 10 - Le dimensioni del Rating ESG F2i



43. Integrato nel 2023 in coerenza con le richieste di Banca d'Italia relativamente alle aspettative di vigilanza.

44. Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2025.

45. Dirigenti e Quadri.

46. Il *Rating* valuta lo stato di maturità ESG del portafoglio ed è strutturato in 4 categorie di indicatori (i) Environment, (ii) Social, (iii) Governance e (iv) Rating ESG esterni. Gli indicatori all'interno di ciascuna categoria sono stati definiti sulla base dell'analisi di materialità ESG effettuata, tenendo conto del percorso ESG promosso da F2i attraverso l'attività di *engagement*, di *best practice* riconosciute nel settore e della normativa sulla sostenibilità. Ciascun indicatore è valutato su una scala da 0 a 3 e il risultato conseguito in ogni categoria, ponderato per il peso attribuito a ciascuna di esse, determina il Rating ESG della società di cui si tratta. Il punteggio conseguito da ogni società, ponderato sul *Fair Value*, determina il Rating ESG del portafoglio F2i.

Integrazione delle analisi di rischio climatico nei processi di *Risk Management*

Nel 2025 F2i ha rafforzato l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi di *Risk Management*, consolidando il legame tra sostenibilità, gestione del rischio e processo di investimento.

L'iniziativa si è sviluppata su due direttrici: il rafforzamento del sistema di gestione dei rischi e l'integrazione delle valutazioni climatiche nella determinazione del valore degli investimenti.

(i) Sistema di gestione dei rischi

La metodologia di valutazione dei rischi ESG applicabile agli investimenti equity e debito è stata aggiornata integrando, ove disponibili, le analisi di rischio climatico e ambientale elaborate dalle società partecipate.

Tra i principali aggiornamenti figurano:

- **Physical Risk**, che valuta l'esposizione ai rischi fisici acuti e cronici derivanti dai cambiamenti climatici;
- **EU Taxonomy Risk**, che considera la quota di attività economiche ambientalmente sostenibili (ammissibili e allineate) della società oggetto di analisi.

L'integrazione di questi indicatori consente una valutazione più completa dei fattori che possono influenzare la resilienza degli investimenti nel medio-lungo periodo.

(ii) Valutazione del rischio di mercato (*Climate VaR*)

Nel corso dell'anno F2i ha inoltre sviluppato una metodologia per integrare le analisi di rischio climatico e ambientale nella valutazione del rischio di mercato degli investimenti (pricing).

La metodologia è stata applicata a un campione di società partecipate dal Fondo V che avevano effettuato l'analisi dei rischi e delle opportunità climatiche utilizzando un framework comune predisposto da F2i. Le risultanze sono state utilizzate per stimare gli effetti dei diversi scenari climatici sui principali driver economico-finanziari delle singole società e, successivamente, aggregate a livello di Fondo.

I risultati sono stati condivisi con il *management* di F2i e con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

L'analisi ha evidenziato che il **livello di rischio di mercato del portafoglio del Fondo V**, per quanto riguarda sia i rischi fisici che i rischi di transizione nei diversi scenari climatici⁴⁷, **si attesta prevalentemente tra “Low” e “Medium-Low”** in tutti gli scenari e gli orizzonti temporali presi in considerazione (*short, medium e long-term*). Sulla base dell'esperienza maturata, F2i valuterà progressivamente l'estensione della metodologia ai futuri investimenti, tenendo conto della rilevanza dei rischi climatici per ciascun *asset*.

47. Per la valutazione dei rischi fisici sono stati presi in considerazione gli scenari climatici RCP (Representative Concentration Pathway) identificati dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), mentre per i rischi di transizione sono stati presi in considerazione gli scenari Stated Policies, Announced Pledges e Net Zero Emissions individuati dalla IEA (International Energy Agency).

Il processo di investimento responsabile

Il processo di integrazione sistematica dei fattori ESG lungo l'intero ciclo di investimento di F2i, descritto all'interno della Policy ESG, si articola nelle seguenti fasi principali:

FASE	OBIETTIVO	ATTIVITÀ
1. Scouting e screening	Selezionare opportunità di investimento coerenti con la strategia ESG di F2i e dei fondi	• <i>Negative screening</i>: verifica delle esclusioni⁴⁸ • <i>Positive screening</i>: valutazione del contributo positivo ESG
2. Due diligence e valutazione ESG	Analizzare rischi e impatti ESG dell'asset target. In caso di ESG Risk "High", F2i non procede con l'investimento	• Due diligence ESG • Valutazione ESG Risk da parte del Risk Management • Attribuzione Rating ESG interno
3. Piano di Azione	Gestire eventuali criticità ESG per investimenti dei fondi equity in cui si decide di investire	• Identificazione aree di miglioramento • Definizione KPI e tempistiche • Integrazione nei piani industriali
4. Monitoraggio & Engagement	Monitorare le performance ESG del portafoglio e accompagnare le società in un percorso di miglioramento continuo	• Raccolta periodica dati ESG del portafoglio • Aggiornamento periodico ESG Risk e Rating ESG interno • <i>Engagement</i> con le società del portafoglio dei fondi (e.g. promozione e discussione di piani pluriennali ESG, seminari) • Integrazione obiettivi ESG in MBO/LTI⁴⁹ del management delle società partecipate dai fondi equity
5. Reporting	Rendicontare le performance ESG in ottica di trasparenza e nel rispetto della normativa	• <i>Disclosure</i> SFDR, che include la Dichiarazione PAI • Rapporto di Sostenibilità • Sezioni ESG delle relazioni dei fondi, che includono allegati SFDR⁵⁰

48. F2i SGR non effettua investimenti diretti e non acquisisce esposizioni in società coinvolte (i) nella produzione o commercio di tabacco, armi e munizioni; (ii) nella produzione, commercio o distribuzione di alcolici; (iii) nel gioco d'azzardo o nella produzione o commercio di prodotti correlati allo stesso; (iv) in pornografia, prostituzione o attività similari; (v) nella produzione di sostanze illecite; (vi) nella produzione o commercio di prodotti o servizi che promuovano la cessazione della vita umana; (vii) nella produzione o estrazione del carbon fossile; (viii) nella produzione o commercio di prodotti o servizi che siano (a) illegali nell'ordinamento in cui la società ha sede o (b) in contrasto con convenzioni, accordi o divieti internazionali nella misura in cui gli stessi siano applicabili a tali società; (ix) in violazione di diritti umani; ovvero (x) in società che derivano oltre il 20% dei propri ricavi (a) dalla produzione di energia elettrica da carbone, (b) da controverse attività di estrazione di idrocarburi (ad esempio *shale gas*, *shale oil* e *arctic drilling*), (c) dalla gestione di asset di trasporto e processo di idrocarburi che provengono direttamente da controverse attività di estrazione; (d) dal trasporto di carbone, inclusa la costruzione di moli, terminali, porti o uso di imbarcazioni specificatamente destinati al trasporto del carbone; (e) dalla produzione di idrocarburi liquidi che prevedono la combustione continua di gas emessi durante lo sfruttamento del giacimento (*routine flaring*). F2i SGR, inoltre, non investe in Paesi presenti in blacklist per violazione di diritti fondamentali o finanziamento di attività di terrorismo.

49. Management By Objectives (MBO) e Long Term Incentive (LTI).

50. Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia).

L'ATTIVITÀ DI *ENGAGEMENT*

F2i si impegna affinché le società del portafoglio dei fondi migliorino i propri profili ESG.

Per F2i l'*engagement* rappresenta il principale strumento per accompagnare le società del portafoglio nel miglioramento continuo delle proprie *performance* ESG. Il dialogo costante con il *management* consente di trasformare gli obiettivi di sostenibilità in iniziative concrete, misurabili e integrate nella strategia industriale.

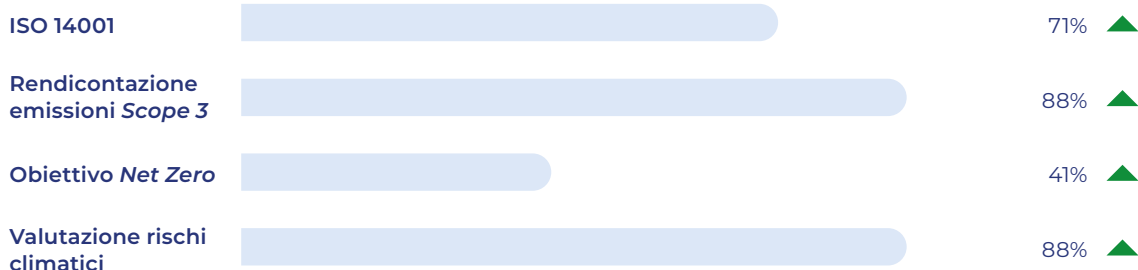
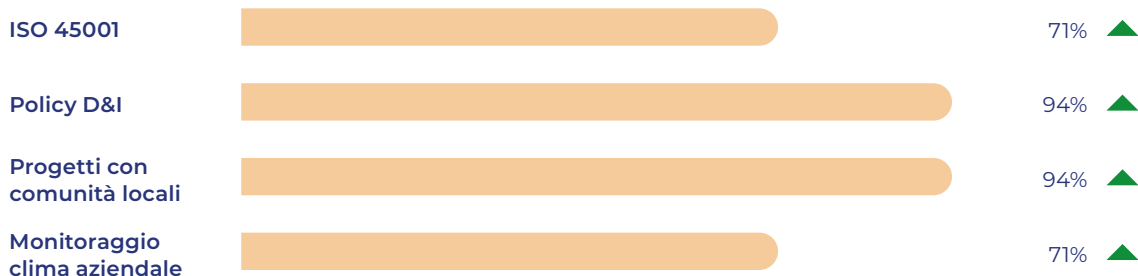
Attraverso **momenti di confronto con i singoli referenti ESG** sulle *performance* e sullo stato di avanzamento dei piani ESG, nonché grazie a **seminari ESG** aperti a tutti i referenti delle società in portafoglio, **F2i promuove un approccio proattivo rispetto ai temi relativi alla sostenibilità** per l'adozione di *best practice* di settore da parte delle stesse.

Una percentuale dell'MBO e dell'LTI degli Amministratori Delegati delle società partecipate dipende dal raggiungimento di obiettivi ESG. Gli obiettivi consistono tipicamente nel miglioramento del *Rating* ESG e in specifici obiettivi settoriali, con lo scopo di promuovere l'adozione nel portafoglio di *best practice*.

Con riferimento al fondo debito, la strategia ESG si focalizza principalmente sulla selezione proattiva delle opportunità di investimento, identificando società che presentano un elevato profilo di sostenibilità per effetto del settore in cui operano e/o che investono anche con il preciso obiettivo di migliorare il proprio profilo di sostenibilità.

FIGURA 11 - Status Maturità ESG del Portafoglio Equity 2025⁵¹

Percentuale di società del portafoglio equity che soddisfano ciascun indicatore sul totale delle società del portafoglio equity, con indicazione della variazione rispetto al 2024

Environment**Social****Governance****Rating ESG esterni**

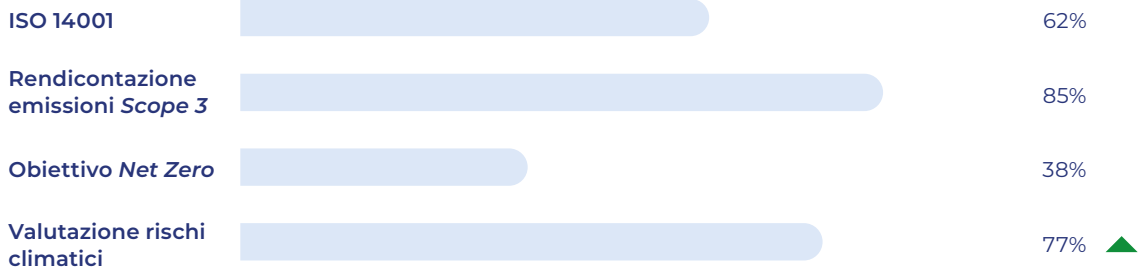
Lo status di maturità ESG delle società in portafoglio è elevato ed in continuo miglioramento e riflette anche l'attività di *engagement* perseguita dalla SGR.

51. Gli indicatori riportati costituiscono una rappresentazione semplificata di quelli considerati ai fini della valutazione del *Rating* ESG di ciascuna società del portafoglio.

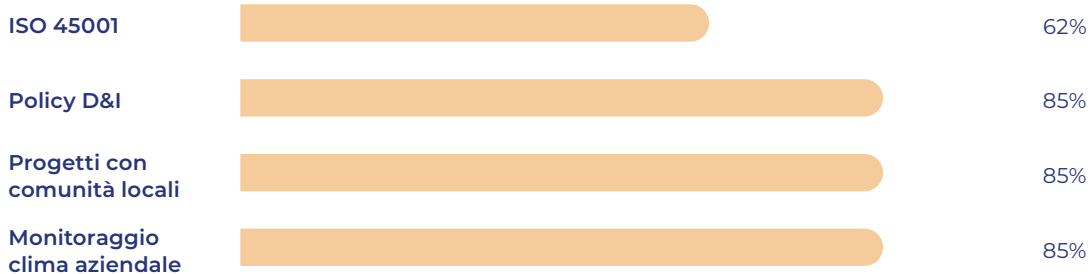
FIGURA 12 - Status Maturità ESG del Portafoglio debito 2025⁵²

Percentuale di società del portafoglio debito che soddisfano ciascun indicatore sul totale delle società del portafoglio debito, con indicazione della variazione rispetto al 2024.

Environment



Social



Governance



Rating ESG esterni



Lo status di maturità ESG delle società in portafoglio è elevato e riflette la selezione a monte dei finanziamenti verso società che presentano un elevato profilo di sostenibilità.

52. Gli indicatori riportati costituiscono una rappresentazione semplificata di quelli considerati ai fini della valutazione del Rating ESG di ciascuna società del portafoglio.

2.4 Le metriche GRI di F2i SGR

F2i SGR - ESG 2025 HIGHLIGHTS



ENVIRONMENT

La sede principale di F2i è a Milano, dove sono presenti più del 90% dei dipendenti, la sede secondaria è a Roma. Gli uffici di Milano sono all'interno del palazzo storico "The Medelan" nel centro storico di Milano, la cui ristrutturazione è stata completata nel 2022 con i più elevati *standard* di sostenibilità, garantiti dalla certificazione WELL Silver e LEED Platinum. Di seguito la *performance* ESG di F2i.

FIGURA 13.a - F2i SGR – KPI ESG e *performance* vs anno precedente

Indicatore GRI	KPI ESG di F2i SGR	UdM	2024	2025	'25 vs '24
Ambientale					
302-1	Energia elettrica acquistata*	GJ	551	529	-21
	<i>di cui rinnovabile</i>	<i>%</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>-</i>
305	Emissioni GHG (Scope 1+Scope 2)	tCO₂e	-	-	-
305-1	<i>di cui Scope 1</i>	<i>tCO₂e</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
305-2	<i>di cui Scope 2**</i>	<i>tCO₂e</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
305-3	Emissioni Scope 3	tCO₂e	1.484.046	1.787.802	303.756
303-3	Prelievi di acqua	m³	877	802	-75

Fonte: F2i

* Si segnala che i consumi energetici non includono le utenze dell'ufficio di Milano gestite dal facility manager di "The Medelan" e i consumi delle aree comuni. Tale indicazione si riflette sulle emissioni GHG.

** Calcolate con il metodo market-based che riflette le scelte di approvvigionamento energetico.

53. Con riferimento agli approvvigionamenti gestiti da F2i.

Con riferimento alle emissioni Scope 2, F2i acquista per entrambe le sedi solo energia elettrica rinnovabile.

Per quanto concerne le **emissioni Scope 3**, F2i rendiconta le emissioni materiali secondo il *GHG Protocol*, di seguito riportate.

FIGURA 13.b - F2i SGR – Dettaglio emissioni GHG Scope 3

Emissioni GHG Scope 3	UdM	2024	2025
Cat. 1 - Beni e servizi acquistati	tCO ₂ e	806	964
Cat. 6 - Viaggi di lavoro	tCO ₂ e	93	66
Cat. 7 - Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti	tCO ₂ e	8	9
Cat. 8 - Beni locati a monte	tCO ₂ e	46	34
Cat. 15 - Investimenti	tCO ₂ e	1.483.093	1.786.729
Totale emissioni Scope 3	tCO₂e	1.484.046	1.787.802

In considerazione dell'attività di gestione dei fondi equity e debito, le emissioni appartenenti alla categoria 15 "investimenti" rappresentano oltre il 99% del totale delle emissioni Scope 3, relative alle partecipazioni in portafoglio ponderate per il peso degli investimenti.

Al netto delle emissioni associate agli investimenti, F2i ha identificato le categorie 1, 6, 7 e 8 come materiali, anche in linea con le pratiche del settore finanziario. A tal proposito si evidenzia che:

- le emissioni derivanti dall'acquisto di beni e servizi (Categoria 1), calcolate secondo il metodo "*spend-based*", sono sostanzialmente riconducibili a servizi di consulenza e IT, oltre ai servizi connessi alla locazione degli uffici;
- le emissioni derivanti dal tragitto casa-lavoro (Categoria 7) sono stimate sulla base dei dati raccolti attraverso un questionario rivolto a tutti i dipendenti. La maggior parte dei dipendenti raggiunge gli uffici di F2i tramite mezzi pubblici, in particolare grazie alla posizione centrale e ben collegata degli uffici di Milano;
- le emissioni derivanti dai beni in locazione (Categoria 8) sono associate alle emissioni delle auto in locazione assegnate al personale dirigente e sono calcolate sulla base della tipologia delle vetture e dei km percorsi. Al fine di minimizzare gli impatti emissivi, la *car policy* di F2i stabilisce che le autovetture aziendali debbano essere elettriche o almeno ibride.



SOCIAL

I dipendenti, pari a 56 al 31 dicembre 2025, **risultano in crescita del 6%** (53 al 31 dicembre 2024).

Nel 2025 sono stati erogati 5 corsi di formazione (antiriciclaggio, Decreto Legislativo 231/2001 e *whistleblowing, privacy*, ESG e Regolamentazione DORA⁵⁴).

Oltre alle sessioni previste dal piano di formazione annuale, a partire dal 2023 è stato introdotto un corso di formazione online in tema di *cybersecurity* per rafforzare la consapevolezza dei rischi in materia.

FIGURA 13.c - F2i SGR – KPI ESG e performance vs anno precedente

Indicatore GRI	KPI ESG di F2i SGR	UdM	2024	2025	'25 vs '24
Sociale					
2-7	Totale dipendenti	#	53	56	3
2-7	<i>di cui tempo indeterminato</i>	#	52	54	2
2-7	<i>di cui tempo determinato</i>	#	1	2	1
2-7	Dipendenti Uomini	#	31	34	3
2-7	<i>% dipendenti uomini</i>	%	58%	61%	2 p.p.
2-7	Dipendenti Donne	#	22	22	-
2-7	<i>% dipendenti donne</i>	%	42%	39%	-2 p.p.
401-1	Assunzioni	#	7	3	-4
401-1	<i>Turnover in entrata</i>	%	13%	5%	-8 p.p.
401-1	Cessazioni	#	6	-	-6
401-1	<i>Turnover in uscita</i>	%	11%	-	n.s.
404-1	Ore di formazione per dipendente	h/#	5	9	4
403-9	Infortuni registrati	#	-	-	-
403-9	<i>di cui sul lavoro</i>	#	-	-	-

Fonte: F2i

54. Digital Operational Resilience Act: il regolamento DORA stabilisce gli *standard* tecnici che le entità finanziarie e i loro fornitori critici di servizi tecnologici di terze parti devono implementare nei propri sistemi ICT.

GOVERNANCE



Il Consiglio di amministrazione della SGR è composto da **15 consiglieri, di cui 9 indipendenti e 5 donne**⁵⁵.

Relativamente alla formazione anticorruzione si segnala che nel corso del 2025 è stato effettuato un corso di formazione sul Modello 231, con focus sui profili di corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione e nei confronti dei privati. È stata inoltre svolta una formazione sui rischi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo. Entrambe le formazioni, della durata di due ore ciascuna, hanno coinvolto tutto il personale.

FIGURA 13.d - F2i SGR – KPI ESG e performance vs anno precedente

Indicatore GRI	KPI ESG di F2i SGR	UdM	2024	2025	'25 vs '24
Governance					
205-3	Casi di corruzione	#	-	-	-
205-2	Formazione anti-corruzione	h	-	112	112
418-1	Incidenti di data privacy	#	-	-	-
405-1	% Donne nel CdA	%	31%	33%	3 p.p.

Fonte: F2i

GLI INDICATORI PAI

La “Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità” costituisce un adempimento annuale per F2i, da pubblicare entro il 30 giugno di ogni anno⁵⁶, avendo deciso di prendere in considerazione gli impatti delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità in ogni fase del processo d’investimento (c.d. approccio *comply*). La Dichiarazione PAI pubblicata il 30 giugno 2026, disponibile sul sito web di F2i, riporta le misurazioni relative agli indicatori PAI 2025, con evidenza degli scostamenti rispetto al 2024.

55. Il 30 aprile 2025 sono stati rinnovati gli organi sociali e il Consiglio di amministrazione è composto da 15 membri, di cui 5 donne (33%).

56. Ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 (Regolamento SFDR).

2.5 Iniziative e *rating* esterni volontari

Come parte del suo impegno costante sulle tematiche ESG, in linea con le *best practice* di settore, F2i aderisce ad alcune delle principali iniziative internazionali in materia, alcune delle quali rilasciano – previa compilazione di apposito questionario – un *rating* che valuta il posizionamento rispetto all'integrazione degli aspetti ESG nei processi interni.

Signatory of:



Dal 2019 F2i aderisce agli **UN Principles for Responsible Investment (PRI)**⁵⁷, integrando gli aspetti ambientali, sociali e di buon governo aziendale nelle decisioni e nelle pratiche di investimento⁵⁸.

Policy Governance and Strategy



Direct – Infrastructure



Confidence building measures



Management Component

27/30

Dal 2020 F2i aderisce al **GRESB (Global Real Estate Sustainability Benchmark)**, che negli anni si è affermato come un vero e proprio *benchmark* per gli *asset manager* dei fondi di infrastrutture e *real estate*.

La *Management Component* misura la strategia della SGR e la gestione della *leadership*, le politiche e i processi, la gestione del rischio e l'approccio al coinvolgimento degli stakeholder.

WE SUPPORT



Dal 2023 F2i aderisce all'**UN Global Compact (UNGC)**, che promuove principi aventi ad oggetto diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. In qualità di firmataria, F2i si impegna nella promozione dei principi e nell'integrazione degli stessi all'interno delle proprie attività.



Nel 2026, F2i è entrata a far parte di **iCI (Initiative Climate International)**, una *community* internazionale di investitori nei *private markets* promossa dal PRI, finalizzata a migliorare la comprensione e la gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico attraverso la condivisione di metodologie e *best practice*. L'adesione rafforza ulteriormente l'impegno di F2i nell'integrazione dei fattori climatici nei processi di investimento e nella gestione delle emissioni e dei rischi climatici a livello di portafoglio.

57. Con l'adesione agli UN PRI, F2i si è impegnata a rispettare e promuovere i seguenti sei principi fondamentali: 1. integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti; 2. essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nell'ambito delle politiche e prassi di azionista; 3. esigere un'adeguata comunicazione in relazione alle tematiche ESG da parte delle società target; 4. promuovere la conoscenza e l'applicazione degli UN PRI negli investimenti; 5. collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione degli UN PRI; 6. comunicare le attività e i progressi compiuti nell'applicazione degli UN PRI.

58. In base alle regole del PRI le rendicontazioni 2024 e 2025 sono state rese facoltative per le società che avevano soddisfatto i "requisiti minimi" nell'ambito della rendicontazione 2023. Pertanto, considerando gli alti punteggi ottenuti e l'assenza di modifiche sostanziali, F2i ha ritenuto di mantenere la valutazione PRI 2023 valida anche per il 2024 e il 2025.

2.6 L'impegno di F2i nel sociale

F2i sostiene annualmente progetti con ricadute positive in ambito sociale. Le donazioni effettuate nel 2025 hanno riguardato i seguenti progetti:

FONDAZIONE AVSI

F2i sostiene, attraverso donazioni annuali, la Fondazione AVSI, organizzazione non governativa nata nel 1972 e riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che supporta e realizza **progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari** in 42 paesi. Negli anni F2i ha contribuito a fornire aiuti alla popolazione delle città siriane colpite dal terremoto e finanziato specifici progetti, tra cui la **realizzazione di un centro polifunzionale nel sud del Libano**, a beneficio della popolazione locale e dei profughi siriani, per rispondere ai bisogni della comunità attraverso corsi di alfabetizzazione, formazione professionale e imprenditorialità, in quest'ultimo caso con l'obiettivo di consentire l'avvio di attività lavorative da parte della popolazione più giovane. Nel 2025 la donazione è stata effettuata per il sostegno del **Progetto "Vocational Training and Employment to Restore Hope"** volto alla promozione dell'accesso alla formazione professionale e ad attività di impiego **in Siria**.

ASSOCIAZIONE RONDINE CITTADELLA DELLA PACE

L'Associazione Rondine Cittadella della Pace è una onlus che dal 1997 svolge un ruolo attivo nella **promozione della cultura del dialogo e della pace**, attraverso, in particolare, l'esperienza concreta dello Studentato Internazionale, in cui convivono giovani provenienti da paesi attualmente in guerra o con situazioni di recente conflitto alle spalle. La donazione effettuata **nel 2025 riguarda la partecipazione al progetto World House, attraverso il finanziamento di due borse di studio** a favore di una studentessa di nazionalità serba e uno studente kosovaro. Inoltre, essendo l'Associazione impegnata a ristrutturare la Foresteria sull'Arno, immobile situato nel Borgo, al fine di offrire 10 nuovi posti letto e due sale polifunzionali, F2i ha altresì contribuito a tali lavori, il cui completamento è previsto entro fine settembre 2026.

FONDAZIONE UNA NESSUNA E CENTOMILA

Donazione volta a fornire sostegno ai centri antiviolenza individuati dalla fondazione “Una Nessuna e Centomila”, che in Italia si dedica alla prevenzione e al **contrasto della violenza di genere e contro i minori**. Nel tempo le donazioni sono state effettuate a sostegno delle spese correnti e a copertura dei costi di gestione nonché al finanziamento di specifici progetti dei centri antiviolenza. Nello specifico, nel 2025 la donazione è stata effettuata per **supportare le attività della Fondazione in due centri antiviolenza** situati in aree con alti tassi di disoccupazione femminile e con un sistema di servizi pubblici meno adeguato (“S.O.S. Astarte Donna” a Catanzaro e “Donne Insieme” a Enna).

FONDAZIONE AMICI DEL TRIVULZIO MARTINITT STELLINE ONLUS

Dal 2022, F2i partecipa ogni anno con i suoi dipendenti alla **Milano Marathon** sostenendo la Fondazione Amici del Trivulzio Martinitt Stelline Onlus e contribuendo alla raccolta fondi per lo svolgimento delle attività nei settori dell'**assistenza sociale e socio-sanitaria e della beneficenza a favore di persone anziane svantaggiate** portate avanti dalla Fondazione.



03

FONDI EQUITY

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2025

3. Fondi equity

PREMESSA METODOLOGICA

A seguito dell'ingresso di FiberCop nel portafoglio dei fondi F2i⁵⁹, in considerazione della dimensione della società e della minoranza detenuta, si è resa necessaria **una modifica nella rappresentazione della rendicontazione ESG** rispetto alle edizioni precedenti.

Il mantenimento dei valori del portafoglio al 100% indipendentemente dalla quota di partecipazione detenuta non risultava più significativo. Pertanto, la rendicontazione ESG del portafoglio equity è rappresentata:

- al **100%** per le partecipazioni di maggioranza⁶⁰;
- **pro quota** per le partecipazioni di minoranza, ovvero Aeroporto di Bologna, Iren Acqua e SEA nel 2024, FiberCop e SEA nel 2025.

Al 31 dicembre 2025 il perimetro rendicontato riflette le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente:

- **cessioni:** Aeroporto di Bologna (21.01.2025), Iren Acqua (20.02.2025), 2i Rete Gas (1.04.2025);
- **acquisizioni:** FiberCop (1.07.2024)⁶¹.

Di seguito è rappresentata la composizione del portafoglio dei fondi equity gestiti da F2i nel 2024 e 2025⁶², con il dettaglio degli asset partecipati da ciascun fondo e la relativa quota di partecipazione detenuta direttamente o attraverso veicoli.

59. L'acquisizione riguarda la partecipazione in Optics HoldCo, di cui FiberCop è l'unica società rendicontata.

60. Incluso il controllo congiunto.

61. FiberCop non è stata inclusa nella rendicontazione 2024 poiché operativa solo un semestre.

62. Gli indicatori industriali sopra le tabelle afferiscono al 2025 e sono riportati al 100%.

1. ENERGIE PER LA TRANSIZIONE

Piattaforma *leader* nel settore della transizione energetica in Europa: (ca. 5 GW di capacità installata, di cui 1.283 MW solare, 353 MW eolica, 70 MW biomassa e 3.180 MW CCGT, oltre a più di un milione di utenze di energia elettrica, gas e connettività in fibra).

Fondo	Società	2024	2025	Note
F2i III	Sorgenia post integrazione ⁶³	-	62%	Integrazione
F2i V				
F2i II	Sorgenia	72%		
F2i III	EF Solare Italia	70%		
F2i V	Renovalia Tramontana	60%		

1° operatore indipendente in Italia nel settore dello stoccaggio di gas naturale (+300 Mmc).

Fondo	Società	2024	2025	Note
F2i III	IGS	94%	94%	
F2i IV				
F2i V				

2. INFRASTRUTTURE DIGITALI

1° operatore indipendente in Italia di torri *broadcasting* (+2.200 torri *broadcasting*).

Fondo	Società	2024	2025	Note
F2i III	EI Towers	60%	60%	

1° operatore indipendente in Italia di digital multiplex (3 MUX).

Fondo	Società	2024	2025	Note
F2i III	Persidera	100%	100%	

63. Nell'ambito di una complessiva riorganizzazione delle partecipazioni nelle società in portafoglio attive nella produzione di energia elettrica (principalmente cicli combinati a gas, solare, eolico e biomassa) e nella vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali, il 2 dicembre 2025 è divenuta efficace l'integrazione di Sorgenia (detenuta al 72,4% dal Fondo II) con EF Solare Italia (detenuta al 70% dal Fondo III) e Renovalia Tramontana (detenuta al 60% dal Fondo V).

1° operatore nazionale di rete fissa (28 M km di fibra ottica e ca. 14,3 milioni di unità immobiliari connesse in FTTH - *Fiber To The Home*).

Fondo	Società	2024 ⁶⁴	2025	Note
F2i IV				
F2i V	FiberCop	-	11%	Pro quota
F2i VI				

3. TRASPORTI E LOGISTICA

1° network di aeroporti in Italia (ca. 70 M pax, 777 mila t cargo).

Fondo	Società	2024	2025	Note
F2i III	SEA (Linate, Malpensa)	45%	45%	Pro quota
F2i III	GESAC (Napoli, Salerno)	83%	83%	
F2i III	SAGAT (Torino)	100%	100%	
F2i III	Aeroporto di Bologna	10%	-	Pro quota nel 2024; ceduta nel 2025 ⁶⁵
F2i III	Aeroporto Friuli Venezia Giulia (Trieste)	55%	55%	
F2i III	SOGEAAL (Alghero)	71%	71%	
F2i IV				
F2i III	GEASAR (Olbia)	80%	80%	
F2i IV				

Principale operatore italiano di logistica marittimo-terrestre nel settore delle rinfuse (10 milioni di tonnellate di merci movimentate in 9 *terminal* portuali⁶⁶, 4 *terminal* intermodali e 6 milioni di km percorsi dai treni merci).

Fondo	Società	2024	2025	Note
F2i III				
F2i IV	FHP Group	100%	100%	
F2i IV				

64. Partecipazione acquistata a luglio 2024, esclusa dalla rendicontazione 2024 poiché operativa solo un semestre.

65. La partecipazione in Aeroporto di Bologna è stata ceduta il 21 gennaio 2025.

66. Il 30 maggio 2025 è divenuto efficace il conferimento, da parte del Fondo IV, del 100% di Compagnia Ferroviaria Italiana in F2i Holding. A seguito di tale operazione F2i Holding Portuale è stata ridenominata FHP Group. Inoltre, il 1° aprile 2026 FHP Group ha acquisito la maggioranza di SOLACEM, società terminalistica specializzata nel settore dello sbarco e della movimentazione di cereali nel porto di Torre Annunziata (Napoli), rafforzando lo sviluppo della logistica portuale nel sud Italia. A seguito di tale acquisizione i terminal portuali sono 10.

Marine

Nel 2026 F2i è entrata nel **settore delle marine con la Marina di Lavagna⁶⁷, uno dei più importanti porti turistici d'Italia e del Mediterraneo**, con circa 1.500 posti barca per imbarcazioni dagli 8 ai 51 metri e un'offerta di servizi nautici, commerciali e ricreativi completa.

Autostrade

Fondo	Società	2024	2025	Note
F2i III	Infracis	26%	26%	Non rendicontata ⁶⁸

4. ECONOMIA CIRCOLARE

1° operatore privato in Italia nel riciclo di carta e plastica (oltre 900 mila tonnellate di quantitativi trattati e una percentuale di recupero di oltre il 90%).

Fondo	Società	2024	2025	Note
F2i V	ReLife ⁶⁹	69%	69%	

5. INFRASTRUTTURE SOCIALI

1° operatore privato in Italia nelle residenze per anziani e centri di riabilitazione (oltre 13.700 posti letto, 70% Italia e 30% in Germania).

Fondo	Società	2024	2025	Note
Fondo II	KOS	40%	40%	Ceduta nel 2026 ⁷⁰

Network di Farmacie (44 farmacie e 4 parafarmacie).

Fondo	Società	2024	2025	Note
Fondo III	Farmacie Italiane	73%	73%	Cessione in corso

67. Il perimetro di rendicontazione 2025 non include F2i Levante con la Marina di Lavagna.

68. Il perimetro di rendicontazione non include Infracis (holding di partecipazioni).

69. A febbraio 2026 ReLife ha acquisito DomoLiving, società attiva nella commercializzazione di sacchi in plastica per i rifiuti domestici, nonché nella produzione e commercializzazione di «home organizer» (contenitori no-food per uso domestico), rafforzando l'integrazione verticale della filiera e consolidando la posizione di ReLife come *player* integrato lungo tutta la catena del valore.

70. La partecipazione in KOS è stata ceduta il 29 gennaio 2026.

Gestione integrata di infrastrutture biomedicali (1,5 M di dispositivi medici in oltre 2.000 strutture in Italia e all'estero).

Fondo	Società	2024	2025	Note
Fondo V	F2i Medtech	94%	94%	

Concessioni per servizi non sanitari in ambito ospedaliero (5 ospedali in PPP)⁷¹.

Fondo	Società	2024	2025	Note
Fondo IV	HiSi	100%	100%	

6. RETI DI DISTRIBUZIONE

Fondo	Società	2024	2025	Note
F2i III	2i Rete Gas	64%	-	Ceduta nel 2025 ⁷²
F2i III	Iren Acqua	40%	-	Pro quota nel 2024; ceduta nel 2025 ⁷³

71. HiSi gestisce in concessione i servizi non sanitari dell'ospedale di Legnano (MI), Alba-Bra a Verduno (CN), Este e Monselice (PD), Empoli (FI) e l'impianto di cogenerazione dell'ospedale di Careggi a Firenze. I dati non includono la gestione in concessione dei servizi non sanitari dell'ospedale di Vimercate (MB) poiché non rientra nel perimetro di consolidamento.

72. La partecipazione in 2i Rete Gas è stata ceduta il 1° aprile 2025.

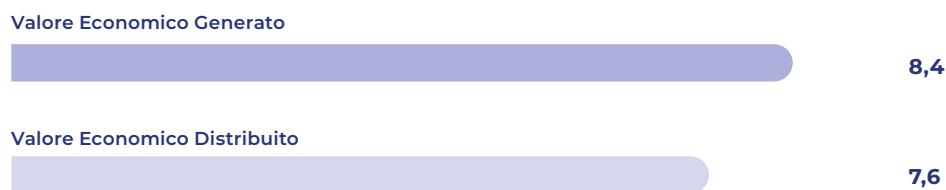
73. La partecipazione in Iren Acqua è stata ceduta il 20 febbraio 2025.

3.1 Il valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato e distribuito misura la capacità di F2i di contribuire **alla creazione di valore condiviso**. Le risorse generate dalle partecipate vengono infatti redistribuite a dipendenti, fornitori, Pubblica Amministrazione, finanziatori, investitori, alimentando un circolo virtuoso di **crescita economica e sviluppo territoriale**.

Nel 2025 il Valore Economico Generato (VEG) e il Valore Economico Distribuito (VED) si sono attestati rispettivamente a 8,4 e 7,6 miliardi di euro.

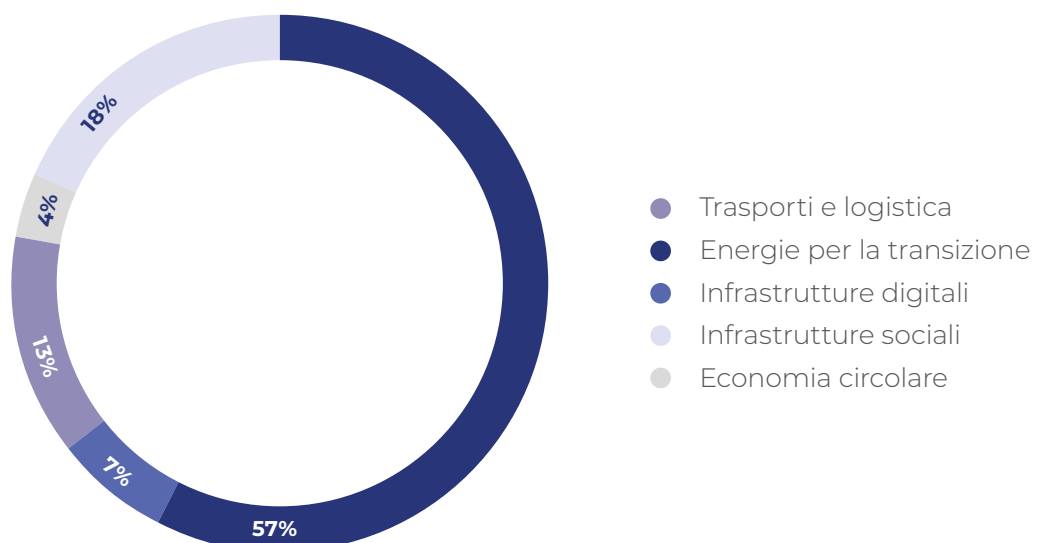
FIGURA 14 - Valore economico generato e distribuito 2025 (€ miliardi)



L'impatto della ricchezza distribuita sulle principali categorie di stakeholder è rappresentato dal Valore Economico Distribuito (VED), ovvero l'insieme di (i) costi sostenuti dalle aziende per fornitori e dipendenti, (ii) tasse verso la Pubblica Amministrazione, (iii) dividendi per gli azionisti, (iv) oneri finanziari riconosciuti alle banche e (v) donazioni.

Nel 2025 il 90% del Valore Economico Generato è stato distribuito ad azionisti, dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione e finanziatori.

FIGURA 15 - Composizione del VED 2025 per filiera



3.2 Le performance ESG del portafoglio

Le performance ESG del portafoglio testimoniano il progressivo consolidamento del percorso di integrazione della sostenibilità promosso da F2i. I risultati riflettono sia l'evoluzione delle società partecipate sia l'attività di *engagement* sviluppata da F2i nel corso degli anni.

PRINCIPALI HIGHLIGHTS 2025

e	1,2 MtCO₂e di emissioni evitate ⁷⁴	+50% dei consumi ⁷⁵ di energia elettrica proviene da fonti rinnovabili	+945 kt di rifiuti trattati da ReLife di cui il 90% inviato a recupero
s	89% dei dipendenti a tempo indeterminato	23 h di formazione medie per dipendente	Infortuni sul lavoro -5% rispetto all'anno prece- dente
g	CdA mediamente costituiti per il 33% dal genere femminile	15 società hanno un Comitato ESG (su 17)	Tutte le società redigono il bilancio di sostenibilità e il piano triennale ESG

KPI AMBIENTALI

Al fine di poter apprezzare l'impatto emissivo degli asset nelle diverse filiere di appartenenza, le emissioni di GHG, scope 1 e scope 2⁷⁶, sono state rapportate ai KPI industriali di ciascun settore.

FIGURA 16 - AEROPORTI - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per passeggero
tCO₂e/migliaia di passeggeri



74. Emissioni evitate grazie alla produzione di rinnovabili, assunte pari alle emissioni che si sarebbero registrate se la stessa quantità di energia elettrica fosse stata prodotta da fonti fossili, con il "residual mix" fornito da Association of Issuing Bodies (AIB).

75. Al netto degli autoconsumi di energia elettrica di Sorgenia associati alla generazione di energia elettrica destinata alla vendita.

76. Le emissioni Scope 2 sono calcolate con il metodo *market-based*, al fine di riflettere la scelta di approvvigionamento energetico delle società del portafoglio (es. uso di strumenti come i certificati di garanzia d'origine in caso di acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili).

L'intensità emissiva per passeggero nel settore aeroporti, pari a 0,72 tCO₂e/kpax, risulta in riduzione del 7% rispetto all'anno precedente (0,78 tCO₂e/kpax nel 2024).

La riduzione è principalmente riconducibile non solo all'incremento dei passeggeri, ma anche all'implementazione del piano di decarbonizzazione che ha portato ad una riduzione delle emissioni Scope 2 per il maggiore acquisto di energia da fonte rinnovabile e delle emissioni Scope 1 per la progressiva elettrificazione delle flotte aziendali.

FIGURA 17 - ENERGIE PER LA TRANSIZIONE - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per energia elettrica prodotta⁷⁷

tCO₂e/GWh



L'intensità emissiva per energia elettrica prodotta, pari a 285 tCO₂e/GWh, risulta in aumento del 5% rispetto all'anno precedente (273 tCO₂e/GWh nel 2024).

L'incremento è conseguenza delle dinamiche di mercato: nel 2025 in Italia la contrazione della disponibilità idrica e la minore ventosità, parzialmente compensate da un incremento di energia fotovoltaica, hanno determinato una maggiore produzione degli impianti a ciclo combinato a gas (CCGT).

La generazione a ciclo combinato alimentata a gas naturale continua a svolgere un ruolo chiave nel soddisfare il fabbisogno energetico nazionale, garantendo una risposta immediata alla domanda energetica e supportando l'equilibrio e l'affidabilità del sistema elettrico nazionale. Il sistema energetico richiede, infatti, tecnologie complementari in grado di fornire rapidità, flessibilità e continuità nei momenti di minore disponibilità delle rinnovabili.

L'aumento della produzione da gas ha consentito, inoltre, il contenimento del ricorso al carbone, con minori impatti, non solo in termini di emissioni climalteranti, ma anche di polveri, ossidi di azoto e di zolfo, sostanzialmente nulli nei cicli combinati.

⁷⁷. Il KPI riguarda Sorgenia; è esclusa l'energia prodotta da CCGT per uso interno.

FIGURA 18 - INFRASTRUTTURE DIGITALI - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per torre
tCO₂e/n° torri *broadcasting*⁷⁸



L'intensità emissiva nella filiera infrastrutture digitali, pari a 10,6 tCO₂e/n° torri, risulta in riduzione del 7% rispetto all'anno precedente (11,4 tCO₂e/n° torri nel 2024) ed è riconducibile principalmente alla riduzione del consumo di energia elettrica presso i siti trasmissivi, attraverso l'introduzione di apparati maggiormente efficienti, conseguente al completamento dell'attività di *refarming*⁷⁹. Prima dell'avvio dell'attività di *refarming* l'intensità emissiva si attestava a valori del 70% superiori rispetto a quelli attuali (18 tCO₂e/n° torri nel 2021).

Tale riduzione risulta ancora più significativa se si considera che nel 2025 è stato registrato un incremento dei consumi per il polo tecnologico che gestisce i segnali televisivi del campionato di calcio e ospita le 12 sale operative del VAR⁸⁰ per Lega Calcio Serie A e Lega Serie B.

FIGURA 19 - ECONOMIA CIRCOLARE - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per rifiuti trattati
tCO₂e/migliaia di ton di rifiuti trattati⁸¹



L'intensità emissiva della filiera economia circolare, pari a 42 tCO₂e/kton di rifiuti trattati, risulta in riduzione del 21% rispetto all'anno precedente (54 tCO₂e/kton nel 2024), principalmente per l'incremento dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, che si è attestato complessivamente al 57% (22% nel 2024) e per la riduzione dei consumi della cartiera di Bosco Marengo per il rallentamento della domanda nel settore cartario.

78. Il KPI riguarda El Towers.

79. L'attività di *refarming*, avviata nel 2022 e sostanzialmente completata nel 2023, ha determinato lo spegnimento delle reti televisive locali e di alcuni MUX nazionali e l'introduzione di apparati più efficienti. Le attività sono proseguite fino al 2024, con conseguente effetto a regime per 12 mesi nel 2025.

80. Video Assistant Referee.

81. Il KPI riguarda ReLife.

FIGURA 20 - INFRASTRUTTURE SOCIALI - Emissioni GHG Scope 1 e 2 per posti letto
tCO₂e/posti letto⁸²

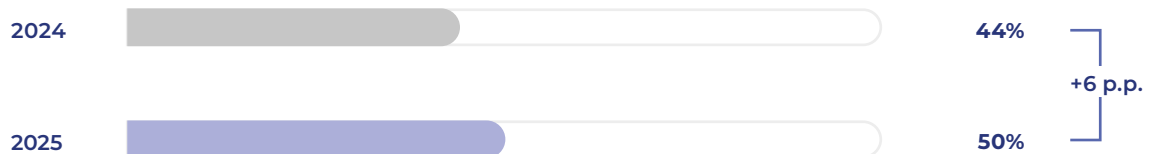


Infine, con riferimento alle infrastrutture sociali, l'intensità emissiva, pari a 2,6 tCO₂e/posto letto, risulta in riduzione del 4% rispetto all'anno precedente (2,7 tCO₂e/posto letto nel 2024), principalmente per la scadenza della concessione dell'ospedale di Suzzara (30 giugno 2024).

Di seguito le performance di altri KPI sul totale portafoglio gestito⁸³.

FIGURA 21 - % ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE

Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili / Consumi di energia elettrica totali⁸⁴



I consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili, pari al 50% dei consumi di energia elettrica totali, risultano in aumento rispetto all'anno precedente (44% nel 2024). L'incremento è principalmente riconducibile all'aumento di energia rinnovabile con Garanzia di Origine, nonché all'incremento di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici installati nei siti industriali.

82. Il KPI riguarda KOS.

83. I KPI sul portafoglio sono calcolati come se il portafoglio fosse un'unica società, pertanto, sulla base dei dati consolidati e considerando le minoranze pro quota. Fa eccezione solo la % di genere meno rappresentato nei Consigli, calcolata come media dei consigli di tutte le società.

84. Al netto degli autoconsumi di energia elettrica di Sorgenia associati alla generazione di energia elettrica da CCGT destinata alla vendita.

FOCUS

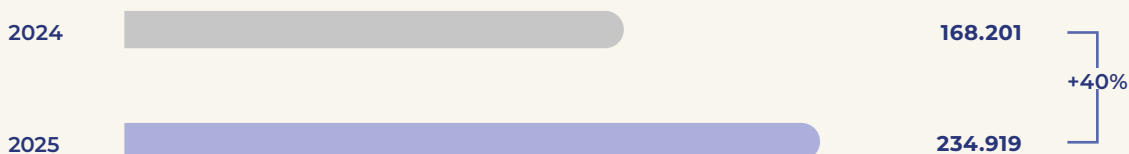
F2i promuove la transizione verso il consumo di energia rinnovabile

Nell'ambito dell'attività di *engagement*, F2i promuove l'approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile con certificati di origine da parte delle società partecipate.

L'incremento è principalmente riconducibile a ReLife (passata dal 32% di energia elettrica rinnovabile acquistata nel 2024 all'80% nel 2025), SEA (dal 25% al 35%) e all'ingresso di FiberCop nel perimetro di rendicontazione (63% di energia elettrica rinnovabile acquistata).

FIGURA 22 - Energia elettrica rinnovabile acquistata (con G.O.)

MWh



F2i promuove, inoltre, l'installazione di impianti fotovoltaici per l'autoconsumo presso i siti industriali delle società in portafoglio.

L'energia rinnovabile prodotta dagli impianti fotovoltaici per autoconsumi è incrementata del 68% (6 GWh nel 2024, 10 GWh nel 2025). L'incremento è principalmente riconducibile agli aeroporti di Napoli e Olbia, a seguito dell'entrata a pieno regime degli impianti avviati nel 2024 (2,5 MW a Napoli, 1,5MW a Olbia) le cui produzioni hanno rispettivamente coperto il 12% e il 21% del fabbisogno energetico complessivo.

Nel 2025, inoltre, la capacità installata degli impianti fotovoltaici presso le società del portafoglio ha raggiunto 14 MW (10,6 MW nel 2024), principalmente a seguito (i) dell'entrata in esercizio a dicembre dell'impianto di Linate (2,6 MW) i cui benefici saranno visibili a partire dalla rendicontazione 2026 e (ii) degli incrementi degli impianti esistenti, tra cui si evidenzia in particolare l'aeroporto di Torino, dove l'aumento della capacità installata di 0,5 MW rispetto al 2024 (2 MW nel 2025, 1,5 MW nel 2024) ha consentito il raggiungimento di una copertura del 17% del fabbisogno di energia elettrica dell'aeroporto.

FIGURA 23 - Energia elettrica rinnovabile per autoconsumi⁸⁵

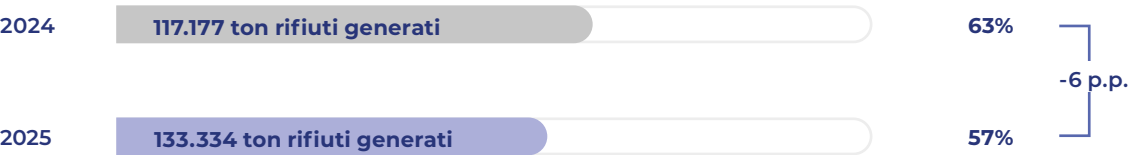
MWh



85. Sono esclusi gli autoconsumi delle società di generazione di energia elettrica destinata alla vendita.

FIGURA 24 - RIFIUTI RECUPERATI

Rifiuti recuperati totali / Rifiuti generati totali⁸⁶



I rifiuti inviati a recupero, pari al 57% dei rifiuti totali, risultano in flessione rispetto all'anno precedente (63% nel 2024). La variazione è principalmente riconducibile al maggior quantitativo di rifiuti generati da IGS e da Sorgenia, rispettivamente di acqua geologica proveniente dal giacimento durante la fase di estrazione del gas stoccato e di digestato da trattamento FORSU e scorie da impianti di produzione di energia da biomassa.

KPI SOCIALI

Il perimetro rendicontato si conferma pari a oltre 23.000 dipendenti, di cui circa la metà KOS, ceduta a gennaio 2026.

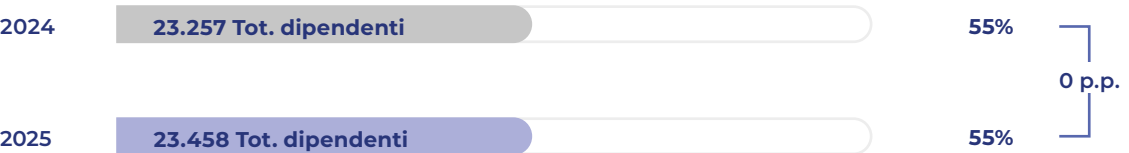
FIGURA 25 - % DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



FIGURA 26 - % DIPENDENTI DONNE

Dipendenti donne / Dipendenti totali



Nel 2025 il totale dipendenti del perimetro senza considerare KOS risulta pari a 11.688, di cui 90% a tempo indeterminato ed il 31% donne.

86. Sono esclusi i rifiuti gestiti da ReLife.

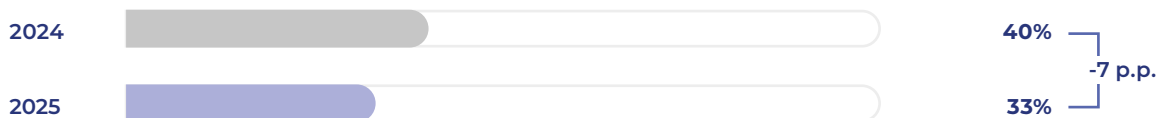
FIGURA 27 - ORE DI FORMAZIONE
medie per dipendente (h/HC)



Le ore di formazione medie per dipendente nel 2025 sono pari a 23. La riduzione del 10% (25 nel 2024) è principalmente riconducibile ad una formazione straordinaria erogata da KOS nel 2024, relativa a corsi di riqualifica del personale OSSS (Operatore Socio Sanitario con Formazione Complementare in Assistenza Sanitaria). In assenza di tale flessione, il portafoglio avrebbe registrato un incremento⁸⁷.

KPI DI GOVERNANCE

FIGURA 28 - % GENERE MENO RAPPRESENTATO NEI CDA



Nel 2025 il genere meno rappresentato nei CdA delle partecipate si attesta al 33%. La riduzione rispetto all'anno precedente è principalmente riconducibile alle operazioni di integrazione intervenute nel 2025 (Sorgenia e FHP Group) e alla variazione di perimetro (ingresso FiberCop e uscita 2i Rete Gas, Iren Acqua e Aeroporto di Bologna).

F2i riconosce nell'equità di genere uno degli ambiti di impegno più significativi in tema di diversità e inclusione. In conformità e in attuazione dei criteri di *governance* previsti dalla policy ESG, le designazioni degli organi sociali nelle partecipate tengono in debito conto la promozione del genere meno rappresentato.

87. Nel 2025 le ore di formazione del perimetro al netto di KOS risultano pari a 26.

3.3 Le metriche GRI del portafoglio

METRICHE GRI AMBIENTALI

CAPACITÀ INSTALLATA 2025 (MW)

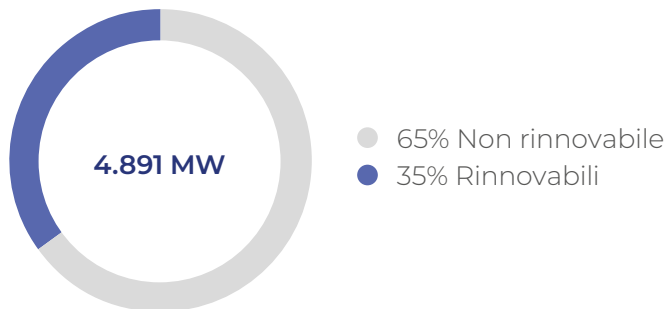


FIGURA 29 - Capacità installata (MW) – G4 - EU1⁸⁸

Capacità installata	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Potenza non rinnovabile	MW	3.180	3.180	-	-
CCGT	MW	3.180	3.180	-	-
Potenza rinnovabile	MW	1.534	1.711	176	11%
Fotovoltaico	MW	1.106	1.283	176	16%
Eolico	MW	353	353	-	-
Biomassa	MW	70	70	-	-
Mini-idroelettrico	MW	1	1	-	-
FORSU	MW	4	4	-	-
Potenza complessiva	MW	4.714	4.891	176	4%

Nel 2025 la capacità installata complessiva risulta pari a 4.891 MW, in aumento del 4% rispetto all'anno precedente.

L'incremento è dovuto esclusivamente alla componente rinnovabile, che ha raggiunto nel 2025 il 35% del totale, in particolare grazie agli impianti fotovoltaici.

Nel 2025 è entrato in esercizio in Spagna l'impianto di Bolarque (126 MW) e in Italia sono entrati in esercizio sia *repowering* che *revamping* di impianti esistenti (40 MW) sia il nuovo impianto di Collesalveti (10 MW).

88. Capacità installata delle società che operano nel settore della vendita di energia.

PRODUZIONE DI ENERGIA 2025 (GWh)

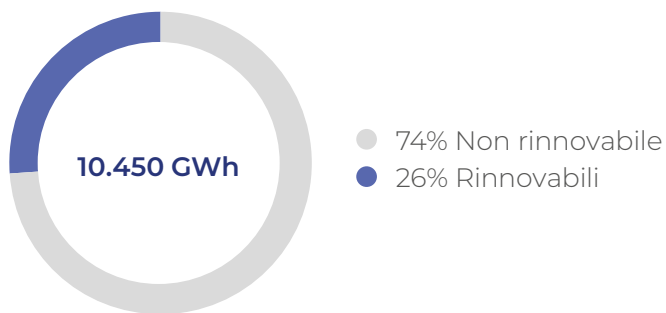


FIGURA 30 - Produzione di energia (GWh) – G4 - EU2⁸⁹

Produzione	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Produzione non-rinnovabile	GWh	6.244	7.686	1.441	23%
CCGT	GWh	6.244	7.686	1.441	23%
Produzione rinnovabile	GWh	2.662	2.765	103	4%
Fotovoltaico	GWh	1.460	1.621	161	11%
Eolico	GWh	634	589	-45	-7%
Biomassa	GWh	551	539	-12	-2%
Mini-idroelettrico	GWh	4	3	-1	-21%
FORSU	GWh	14	13	-1	-4%
Produzione complessiva	GWh	8.907	10.450	1.544	17%

Nel 2025 la produzione di energia complessiva risulta pari a 10.450 GWh, in aumento del 17% rispetto al 2024 (8.907 GWh).

L'incremento, pari a 1.544 GWh, è sostanzialmente riconducibile alla maggiore produzione degli impianti a ciclo combinato a gas di Sorgenia (1.441 GWh).

Grazie alla rapidità di avviamento, alla modulazione del carico, e con un rendimento medio superiore al 54%, le quattro centrali CCGT forniscono servizi di flessibilità e dispacciamento, risultando il complemento ideale alla generazione rinnovabile non programmabile. L'energia da ciclo combinato, infatti, è la tecnologia di generazione più efficiente e sostenibile tra quelle non rinnovabili.

La produzione complessiva di energia rinnovabile, invece, è rimasta sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente: la maggiore produzione degli impianti fotovoltaici è stata compensata dalla minore produzione degli impianti eolici e degli impianti a biomassa, rispettivamente per minore ventosità e maggiori interventi di manutenzione.

89. Energia prodotta dalle società che operano nel settore della vendita di energia. Sono escluse le produzioni finalizzate agli autoconsumi delle società in portafoglio.

FIGURA 31 - Consumi di energia (GJ) – GRI 302-1

Consumi di energia non rinnovabile	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Metano	GJ	43.084.840	52.447.637	9.362.797	22%
Gasolio	GJ	395.201	355.171	-40.030	-10%
Benzina	GJ	45.258	49.472	4.214	9%
GPL	GJ	4.738	5.049	312	7%
Teleriscaldamento	GJ	362.391	421.232	58.841	16%
Energia elettrica non rinnovabile acquistata dalla rete	GJ	1.177.954	1.137.414	-40.540	-3%
Energia elettrica prodotta per autoconsumi	GJ	71.090	67.295	-3.795	-5%
Totale consumi di energia non rinnovabile	GJ	45.141.472	54.483.271	9.341.799	21%
<i>di cui a perimetro costante</i>	<i>GJ</i>			9.504.265	
<i>di cui variazione di perimetro</i>	<i>GJ</i>			-162.465	
Consumi di energia rinnovabile	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Biogas	GJ	7.405	-	-7.405	n.s.
Biomassa	GJ	1.985.995	1.946.176	-39.818	-2%
Teleriscaldamento	GJ	55.478	1.930	-53.549	-97%
Energia elettrica rinnovabile acquistata dalla rete	GJ	605.527	845.710	240.183	40%
Energia elettrica prodotta per autoconsumi	GJ	366.930	355.099	-11.831	-3%
Totale consumi di energia rinnovabile	GJ	3.021.335	3.148.915	127.580	4%
<i>di cui a perimetro costante</i>	<i>GJ</i>			23.149	
<i>di cui variazione di perimetro</i>	<i>GJ</i>			104.431	
Consumi di energia totali	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Totale consumi di energia	GJ	48.162.807	57.632.186	9.469.379	20%
<i>di cui a perimetro costante</i>	<i>GJ</i>			9.527.413	
<i>di cui variazione di perimetro</i>	<i>GJ</i>			-58.034	
Quota di energia elettrica / Totale consumi di energia	%	4,6%	4,2%	-0,4 p.p.	

I consumi di energia totali sono per oltre il 90% riconducibili a Sorgenia, che utilizza gas naturale per l'alimentazione degli impianti CCGT ad alta efficienza per la produzione di energia elettrica. La maggiore produzione di tali impianti, volta a compensare la riduzione in Italia della produzione da fonti rinnovabili, ha sostanzialmente determinato l'incremento dei consumi complessivi del portafoglio rispetto al 2024.

FIGURA 32 - Emissioni di gas a effetto serra (GHG) – GRI 305-1, GRI 305-2 e GRI 305-3

Emissioni di gas a effetto serra	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Emissioni dirette di GHG Scope 1	tCO₂e	2.808.812	3.045.534	236.721	8%
<i>di cui a perimetro costante</i>	<i>tCO₂e</i>			555.265	
<i>di cui variazione di perimetro</i>	<i>tCO₂e</i>			-318.544	
Emissioni indirette di GHG Scope 2⁹⁰	tCO₂e	170.096	152.689	-17.406	-10%
<i>di cui a perimetro costante</i>	<i>tCO₂e</i>			-22.104	
<i>di cui variazione di perimetro</i>	<i>tCO₂e</i>			4.698	
Emissioni indirette di GHG Scope 3	tCO₂e	5.384.018	6.855.498	1.471.480	27%
<i>di cui a perimetro costante</i>	<i>tCO₂e</i>			1.517.226	
<i>di cui variazione di perimetro</i>	<i>tCO₂e</i>			-45.746	

Nel 2025 le emissioni di gas a effetto serra **Scope 1** sono dovute principalmente (97%) all'esercizio delle centrali CCGT ad alta efficienza di Sorgenia (2.928.541 tCO₂e).

L'incremento dell'8% rispetto all'anno precedente è sostanzialmente riconducibile alla maggiore produzione di questi impianti (555.663 tCO₂e), parzialmente compensato dalle minori emissioni fuggitive a seguito della cessione della partecipazione di 2i Rete Gas (-320.791 tCO₂e).

Le emissioni di gas a effetto serra **Scope 2** riguardano principalmente:

- per il 31% FHP (47.949 tCO₂e) e sono riconducibili principalmente ai consumi di energia elettrica delle locomotive per il trasporto merci su rotaia;
- per il 18% SEA (27.908 tCO₂e), prevalentemente per l'acquisto di teleriscaldamento;
- per il 14% EI Towers (21.502 tCO₂e) per i consumi degli apparecchi di trasmissione installati sulle torri *broadcasting*.

La riduzione del 10% rispetto all'anno precedente è sostanzialmente riconducibile:

- alle minori emissioni a perimetro costante per il maggiore acquisto di energia elettrica rinnovabile da parte di ReLife (-10.076 tCO₂e), che ha raggiunto l'80% (32% nel 2024).
- all'incremento di emissioni derivante dalla variazione di perimetro, principalmente riconducibile all'ingresso di FiberCop (12.392 tCO₂e), in parte compensato dall'uscita di Iren Acqua, a seguito della cessione (-7.694 tCO₂e).

Le emissioni di gas a effetto serra **Scope 3** riguardano principalmente:

- per il 38% Sorgenia, per la produzione di energia elettrica delle società partecipate (Tirreno Power) e l'attività di rivendita di gas;
- per il 36% SEA per il traffico aeroportuale.

90. Market-based.

L'incremento del 27% rispetto all'anno precedente è sostanzialmente riconducibile:

- alle maggiori emissioni di Sorigenia (968.583 tCO₂e) per la maggiore produzione degli impianti CCGT di Tirreno Power (4.561 GWh nel 2025, 2.273 GWh nel 2024) e la maggiore rivendita di gas (344 Mmc nel 2025, 250 Mmc nel 2024);
- all'aumento delle emissioni *cruise* derivanti dal consumo di carburante dei vettori aeroportuali, per il maggior traffico aereo presso gli aeroporti di SEA, GESAC e GEASAR (406.811 tCO₂e)⁹¹.

Si evidenzia che il numero di società in portafoglio che rendicontano le emissioni Scope 3⁹² risulta in continuo incremento, anche a seguito dell'attività di *engagement* di F2i.

FIGURA 33 - Emissioni in aria: ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni atmosferiche significative – GRI 305-7⁹³

Emissioni in aria	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
NOx	ton	1.231	1.321	90	7%
SOx	ton	25	8	-17	-67%
Composti organici volatili (VOC)	ton	6	5	-1	-21%
Particolato (PM)	ton	8	7	-1	-15%
Totale emissioni in aria	ton	1.270	1.341	70	6%

Nell'ambito dell'analisi di materialità, le emissioni inquinanti sono risultate rilevanti principalmente per gli impianti CCGT di Sorigenia e riguardano ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e particolato (PM).

Nel 2025 i NOx risultano in aumento (7%), principalmente a seguito dell'incremento delle ore di esercizio e produzione degli impianti CCGT, nonché per la maggiore richiesta di flessibilità, che ha determinato un incremento di avviamenti e arresti.

Le emissioni di SOx diminuiscono del 67%, grazie sia all'ottimizzazione dei parametri operativi, sia al minor quantitativo di materiale erbaceo combusto negli impianti di biomassa.

Il particolato si riduce, di conseguenza, del 15%.

91. A partire dal 2022, a seguito dell'ottenimento della certificazione ACA (Airport Carbon Accreditation) livello 4+, SEA e GESAC (ACA livello 5), includono nel perimetro di rendicontazione delle emissioni Scope 3 anche le emissioni "*cruise*" degli aerei. Nel 2025 a questi aeroporti si è aggiunto anche GEASAR, che rendiconta volontariamente le emissioni *cruise*.

92. Nel 2025 la quasi interezza del portafoglio rendiconta le emissioni GHG di Scope 3. Non hanno avviato la rendicontazione solo 3 società su 17: FHP, SOGEAAL e Persidera.

93. Le emissioni di inquinanti in atmosfera sono monitorate da Sorigenia, IGS, Iren Acqua e ReLife nell'ambito delle rispettive autorizzazioni ambientali, a cui si aggiungono i dati di Aeroporto di Bologna, provenienti dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà della società, che include due stazioni di misura fisse situate in aree urbane esterne al sedime aeroportuale.

FIGURA 34 - Consumo idrico – GRI 303-3

Consumo idrico	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Acque di superficie	mc	3.808.037	3.769.708	-38.329	-1%
Acque sotterranee	mc	2.359.825	2.628.256	268.431	11%
Acqua prodotta	mc	38.784	-	-38.784	n.s.
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)	mc	890.988	577.434	-313.554	-35%
Totale acqua prelevata	mc	7.097.634	6.975.398	-122.236	-2%
<i>di cui a perimetro costante</i>	<i>mc</i>			572.169	
<i>di cui variazione di perimetro</i>	<i>mc</i>			-694.405	

Nel 2025 i prelievi idrici, pari a 6.975.398 mc, sono determinati dai seguenti utilizzatori principali:

- per il 57% da Sorgenia (3.950.241 mc), che utilizza l'acqua prevalentemente per il funzionamento degli impianti per la produzione di energia da biomassa e CCGT;
- per il 23% da SEA (1.579.346 mc), che preleva l'acqua da falde acquifere, in pieno regime di autonomia nell'approvvigionamento idrico, e la impiega principalmente per il raffreddamento / condizionamento delle infrastrutture aeroportuali;
- per il 12% da ReLife (812.367 mc), per il fabbisogno della cartiera.

Il volume complessivo di acqua prelevata è sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente: l'incremento di Sorgenia e SEA compensa la riduzione dovuta alla cessione di Iren Acqua.

La gestione dei rifiuti è di seguito rappresentata in due tabelle: (i) rifiuti prodotti dalle società del portafoglio nell'ambito delle rispettive attività; (ii) rifiuti di terzi gestiti da ReLife nell'ambito della propria attività di trattamento rifiuti finalizzato al recupero.

FIGURA 35 - Gestione rifiuti⁹⁴ – GRI 306-3

Gestione rifiuti	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Rifiuti speciali non pericolosi inviati a recupero	ton	73.327	74.803	1.475	2%
Rifiuti speciali non pericolosi inviati a smaltimento	ton	42.054	56.852	14.798	35%
Totale rifiuti speciali non pericolosi	ton	115.381	131.654	16.273	14%
Rifiuti speciali pericolosi inviati a recupero	ton	517	726	209	41%
Rifiuti speciali pericolosi inviati a smaltimento	ton	1.279	954	-325	-25%
Totale rifiuti speciali pericolosi	ton	1.796	1.680	-116	-6%
Totale rifiuti prodotti	ton	117.177	133.334	16.157	14%
<i>di cui a perimetro costante</i>	<i>ton</i>			21.207	
<i>di cui variazione di perimetro</i>	<i>ton</i>			-5.050	
Quota inviata a recupero	%	63%	57%	-6 p.p.	

Nel 2025 i rifiuti risultano prodotti principalmente:

- per il 58% da Sorgenia (77.175 ton), costituiti prevalentemente da residui della produzione dell'impianto per la produzione di biometano da FORSU e ceneri pesanti

94. Sono esclusi i rifiuti gestiti da ReLife. Con riferimento ai rifiuti speciali non pericolosi, sono inclusi i rifiuti assimilabili agli urbani generati dagli aeroporti, ad eccezione di SOGEAAL che non li rendiconta.

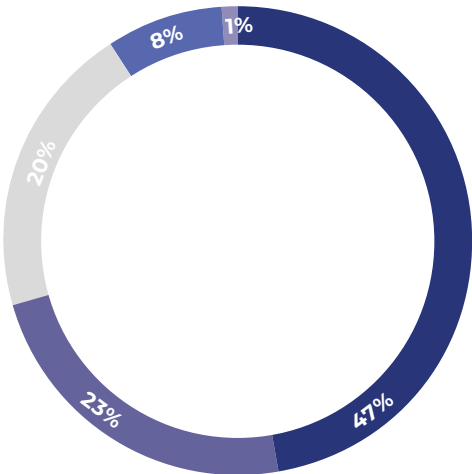
- non pericolose degli impianti per la produzione di energia elettrica da biomassa;
- per il 25% da IGS (33.888 ton), costituiti quasi interamente da acqua di giacimento derivante dalla separazione dal gas estratto.

L'incremento dei rifiuti totali rispetto all'anno precedente è prevalentemente riconducibile ad IGS per i maggiori quantitativi di acqua geologica proveniente dal giacimento durante la fase di estrazione del gas stoccato (697 MSmc di gas movimentati nel 2025, 601 MSmc nel 2024). Si segnala che a fine 2025 è entrato in esercizio un nuovo impianto per il trattamento delle acque geologiche, che consentirà di trattare in sito il principale rifiuto di IGS. Contribuisce all'incremento anche Sorgenia, con maggiori quantità di (i) scarti (digestato liquido) dell'impianto di trattamento della FORSU per la produzione di biometano in fase di *ramp-up* e (ii) scorie degli impianti per produzione di energia da biomassa, per il maggiore utilizzo di cippato.

FIGURA 36 - Rifiuti di terzi gestiti - trattamento finalizzato al recupero

	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Quantitativi in ingresso					
Rifiuti	ton	742.955	745.586	2.632	0%
End of Waste e altro	ton	207.910	181.655	-26.255	-13%
Additivi	ton	22.868	18.132	-4.736	-21%
Totale	ton	973.732	945.373	-28.359	-3%
Quantitativi in uscita					
End of Waste e altro	ton	438.629	448.826	10.196	2%
Prodotti	ton	255.833	218.246	-37.587	-15%
Rifiuti inviati a recupero	ton	197.248	188.004	-9.244	-5%
Rifiuti inviati a smaltimento	ton	71.872	76.351	4.479	6%
Perdite	ton	10.150	13.947	3.797	37%
Totale	ton	973.731	945.373	-28.358	-3%
Quantitativi recuperati	ton	891.709	855.075	-36.634	-4%
% su quantitativi trattati	%	92%	90%	-1 p.p.	

Quantitativi in uscita 2025



- End of Waste e altro
- Prodotti
- Rifiuti inviati a recupero
- Rifiuti inviati a smaltimento
- Perdite

Nel 2025 ReLife, società che opera nel settore dell'economia circolare, ha trattato presso i propri impianti 945.373 ton di rifiuti, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso anno. I quantitativi recuperati si sono attestati al di sopra del 90%.

METRICHE GRI SOCIALI

FIGURA 37 - Dipendenti – GRI 2-7

Dipendenti	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Tempo indeterminato	#	20.947	20.860	-88	0%
Tempo determinato	#	2.310	2.598	288	12%
<i>Tempo indeterminato</i>	%	90%	89%	-1 p.p.	
<i>Tempo determinato</i>	%	10%	11%	1 p.p.	
Uomini	#	10.410	10.531	122	1%
Donne	#	12.847	12.927	79	1%
<i>Uomini</i>	%	45%	45%	-	
<i>Donne</i>	%	55%	55%	-	
Totale dipendenti	#	23.257	23.458	201	1%
<i>di cui perimetro costante</i>	<i>#</i>			474	
<i>di cui variazione di perimetro</i>	<i>#</i>			-273	

I dipendenti totali sono 23.458. La forza lavoro, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente è impiegata per il 50% in KOS (11.770) il restante 50% è distribuito nelle altre società del portafoglio. Rispetto all'anno precedente l'incremento dei dipendenti a perimetro costante (474 dipendenti) risulta parzialmente compensato dalla riduzione della variazione di perimetro (-273 dipendenti).

Per quanto riguarda la presenza del genere femminile, si segnala che il 72% è impiegato presso KOS, dove l'attività di assistenza sanitaria agli anziani è caratterizzata da un'elevata presenza femminile.

FIGURA 38 - Infortuni sul lavoro – GRI 403-9⁹⁵

Salute e sicurezza	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Numero di infortuni totali	#	530	504	-26	-5%
<i>di cui a perimetro costante</i>	<i>#</i>			10	
<i>di cui variazione di perimetro</i>	<i>#</i>			-36	

Gli infortuni sul lavoro registrati nel 2025 sono stati 504, in riduzione del 5% rispetto all'anno precedente.

95. Gli infortuni riguardano il personale dipendente delle società del portafoglio equity.

METRICHE GRI DI GOVERNANCE

FIGURA 39 - Privacy dei clienti – GRI 418-1

Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita di dati dei clienti	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Reclami ricevuti dall'esterno e confermati dall'organizzazione per questioni di privacy	#	351	183	-168	-48%
Reclami ricevuti da organismi di regolamentazione per questioni di privacy	#	-	1	1	-
Numero totale di fughe, perdite o furti di dati sensibili dei clienti rilevanti	#	5	3	-2	-40%
Totale	#	356	187	-169	-47%
<i>di cui a perimetro costante</i>	<i>#</i>			<i>-169</i>	
<i>di cui variazione di perimetro</i>	<i>#</i>			<i>-</i>	

I *data privacy complaints* registrati nel 2025 riguardano principalmente Sorgenia, per lamentele ricevute da clienti al dettaglio. I reclami ricevuti, rendicontati indipendentemente dalla loro fondatezza, sono inferiori allo 0,3 per mille della base totale di oltre 686.000 clienti. La riduzione è riconducibile a migliorie effettuate sulle interfacce con i clienti, in particolare sulla app e sull'area personale del sito dedicata ai clienti.

I *data breach* avvenuti non hanno comportato rischi per i diritti e le libertà fondamentali degli individui.

FIGURA 40 - Casi di corruzione e riciclaggio - GRI 205-3

I casi di corruzione e riciclaggio si confermano pari a zero, in linea con gli anni precedenti.

Casi di corruzione e riciclaggio	u.m.	2024	2025	2025-2024	%
Casi di corruzione	#	0	0	0	0
Casi di riciclaggio	#	0	0	0	0
Totale	#	0	0	0	

3.4 L'allineamento alla tassonomia europea

L'allineamento alla Tassonomia rappresenta uno strumento “science-based” per misurare il contributo degli investimenti agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea.

Tra i fondi gestiti da F2i, solo il Fondo V ha l'obbligo di determinare l'allineamento alla Tassonomia, avendo un obiettivo di investimenti ecosostenibili allineati alla Tassonomia pari al 6%.

F2i ha deciso inoltre, su base volontaria, di rendicontare l'allineamento alla Tassonomia anche per il Fondo IV che, pur non avendo un obiettivo di investimento sostenibile, ha effettuato investimenti allineati alla Tassonomia.

Nello specifico, un'attività economica è considerata ecosostenibile⁹⁶ se:

- contribuisce in modo sostanziale ad uno degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia quali:
 - 1.** Mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - 2.** Adattamento ai cambiamenti climatici;
 - 3.** Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
 - 4.** Transizione verso un'economia circolare;
 - 5.** Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
 - 6.** Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
- non arreca un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali (DNSH)⁹⁷;
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'articolo 18 del Regolamento Tassonomia.

Le società partecipate dai Fondi IV e V non rientrano nel campo di applicazione della CSRD, per cui non hanno l'obbligo di calcolare l'allineamento alla Tassonomia. F2i, fin dal 2021, ne ha promosso il calcolo coordinando le attività propedeutiche alla determinazione dell'allineamento. L'allineamento dei Fondi IV e V alla Tassonomia è pertanto calcolato sulla base delle informazioni ricevute dalle società del portafoglio.

96. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE 2020/852.

97. Do Not Significant Harm.

L'ALLINEAMENTO DEL FONDO IV

Il Fondo IV ha raggiunto un livello di allineamento nel 2025 del 15%, più che significativo, tanto più se si considera che il Fondo IV non ha assunto impegni ad effettuare investimenti ecosostenibili.

FIGURA 41 - Allineamento del fatturato 2025 alla Tassonomia del Fondo IV



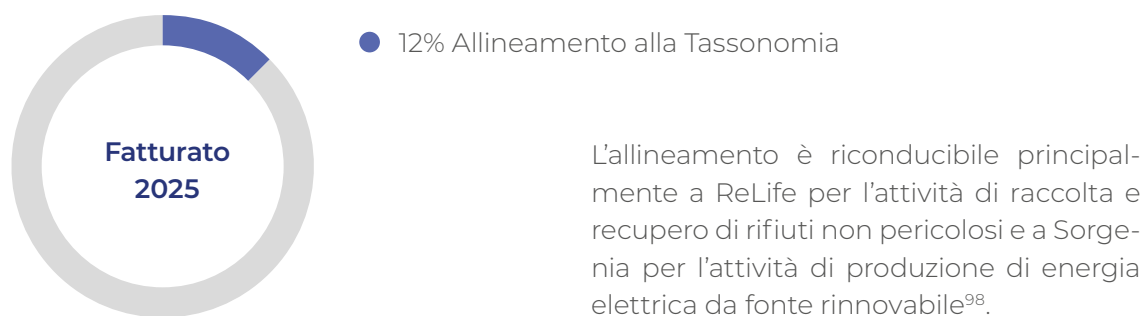
● 15% Allineamento alla Tassonomia

L'allineamento, elaborato in forma volontaria, è interamente riconducibile al trasporto ferroviario merci di FHP Group.

L'ALLINEAMENTO DEL FONDO V

Il Fondo V ha raggiunto un allineamento nel 2025 del 12%, doppio rispetto all'impegno ad effettuare investimenti ecosostenibili (6%).

FIGURA 42 - Allineamento del fatturato 2025 alla Tassonomia del Fondo V



98. Sorgenia ha calcolato per la prima volta l'allineamento alla tassonomia, adottando un approccio cautelativo.

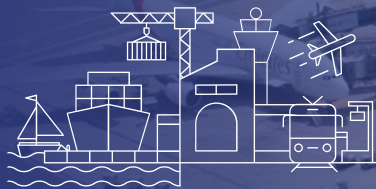
3.5 Le *performance* ESG delle partecipate

Le schede che seguono illustrano come la strategia ESG si traduca in iniziative concrete all'interno delle società partecipate, evidenziando gli interventi più significativi realizzati nel corso del 2025 e l'evoluzione delle principali *performance* ESG nel triennio 2023-2025. Per maggiori informazioni si rimanda al Rapporto di Sostenibilità delle singole partecipate.



TRASPORTI & LOGISTICA





TRASPORTI E LOGISTICA



MilanAirports

Da oltre 70 anni, SEA è la società di gestione degli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa, che rappresentano il secondo sistema aeroportuale per numero di passeggeri in Italia, nonché il primo nel segmento cargo, e tra i primi dieci sistemi aeroportuali in Europa. L'aeroporto di Milano Malpensa offre un'ampia gamma di destinazioni domestiche, internazionali e intercontinentali, mentre Milano Linate è il *city airport* di Milano, rivolto prevalentemente alla clientela *frequent flyer* su rotte nazionali ed europee. Nel 2025 SEA ha consolidato il proprio ruolo strategico per la mobilità nazionale e internazionale, ed è stata l'Official Supporter dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Decarbonizzazione

SEA ha proseguito le attività di efficientamento energetico degli scali per ridurre consumi energetici ed emissioni. A dicembre è entrato in esercizio il nuovo impianto fotovoltaico al servizio dell'aeroporto di Linate (5,8 MW) ed è previsto lo sviluppo di uno analogo a Malpensa (10 MW). La società ha inoltre storicamente sostenuto, anche tramite un piano di incentivi dedicato, la diffusione del *Sustainable Aviation Fuel* (SAF) e oggi continua a svolgere un ruolo attivo nella distribuzione di carburanti sostenibili per l'aviazione in Italia. Sono inoltre proseguite le attività dedicate alla mobilità sostenibile *airside* in coerenza



Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III. Dal 2012 al 2024 nel Fondo II

Partecipazione

Partecipata al 45% attraverso 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

KPI 2025

42,5 milioni di passeggeri

con il percorso Net Zero.

Gestione dei rischi climatici

Nell'ambito delle attività previste dal Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, finalizzato a rafforzare la resilienza degli scali e garantire continuità operativa e sicurezza anche in presenza di eventi climatici estremi, SEA ha svolto iniziative che hanno riguardato il monitoraggio dei rischi climatici, il potenziamento delle misure di prevenzione e l'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali ai possibili effetti del cambiamento climatico.

Governance

Gestione integrata dei rischi

SEA ha proseguito l'evoluzione del modello di *Enterprise Risk Management* (ERM), integrando

progressivamente i rischi climatici, ambientali e sociali nei processi di valutazione e gestione dei rischi aziendali.

Status maturità ESG

Rapporto di sostenibilità (dal 2010)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2030
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 50001 – Energia	✓
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	✓
UNI/PdR 125:2022 – Parità di genere	✓
ISO 37001 – Anti-corruzione	✓
ISO 27001 – Sicurezza delle informazioni	✓
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 4+

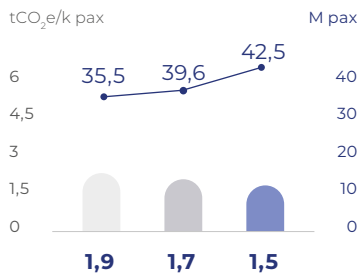
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

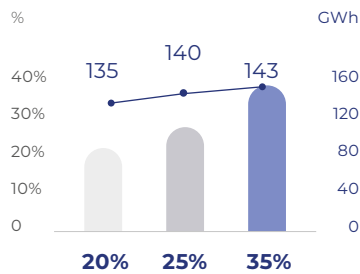
● 2023 ● 2024 ● 2025

Environment

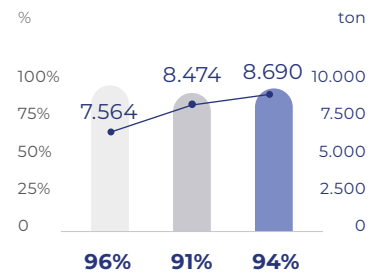
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali¹



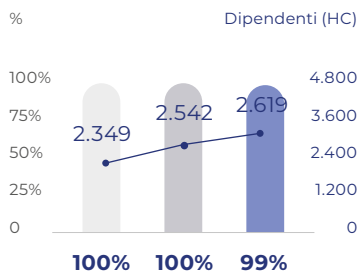
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali



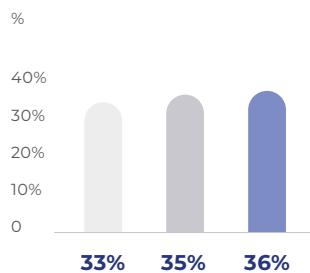
1. Consumi di energia elettrica / Consumi di energia elettrica totali: l'incremento è principalmente riconducibile alle scelte di approvvigionamento (acquisto di energia da fonti rinnovabili).

Social

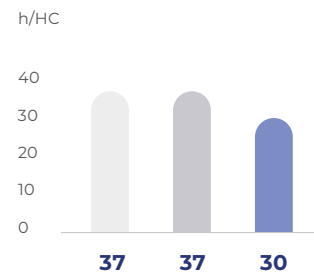
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali

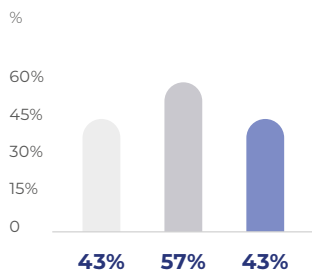


Ore di formazione medie per dipendente

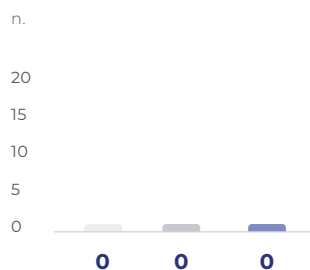


Governance

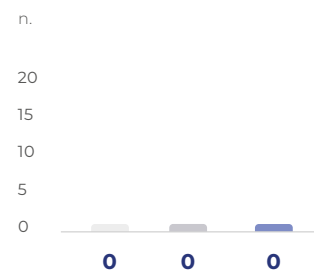
Donne nel CdA²



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



2. Il CdA 2025 è composto da 7 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale della società



TRASPORTI E LOGISTICA



GESAC dal 1980 gestisce il sistema aeroportuale campano composto dagli aeroporti di Napoli Capodichino e Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento (inaugurato a luglio 2024). Attraverso un modello integrato di gestione aeroportuale, la società svolge un ruolo strategico per la mobilità del centro-sud Italia, contribuendo allo sviluppo turistico ed economico del territorio.



Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata all'83% da 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

KPI 2025

14 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Decarbonizzazione

GESAC ha confermato il Livello 5 "Net Zero" del programma Airport Carbon Accreditation (ACA), mantenendo la *leadership* italiana nel percorso di decarbonizzazione aeroportuale. Il risultato valorizza oltre dieci anni di interventi strutturali, investimenti e coinvolgimento degli operatori aeroportuali per la

riduzione delle emissioni e la diffusione di pratiche sostenibili lungo l'intero ecosistema dello scalo. Nell'ambito del percorso di decarbonizzazione intrapreso dalla società, nel 2025 è entrato in esercizio a pieno regime l'impianto fotovoltaico da circa 2,5 MW, che ha prodotto oltre 2,3 GWh, pari a circa il 12% del fabbisogno energetico della Società.

Social

Sviluppo del territorio

Il 2025 è stato il primo anno di piena operatività dell'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento, che ha favorito la distribuzione dei flussi turistici e la valorizzazione di nuove destinazioni regionali. Parallelamente, ha proseguito il potenziamento

della connettività nazionale e internazionale e il dialogo con istituzioni e stakeholder locali per migliorare l'accessibilità ferroviaria e stradale degli scali e rafforzare la promozione del territorio, contribuendo allo sviluppo delle comunità e delle filiere economiche locali.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2016)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2024
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 50001 – Energia	✓
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	✓
UNI/PdR 125:2022 – Parità di genere	✓
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 5

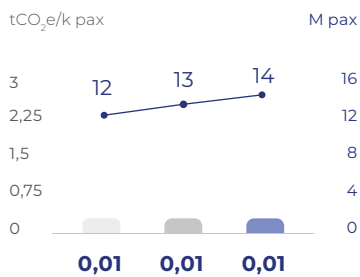
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2023 ● 2024 ● 2025

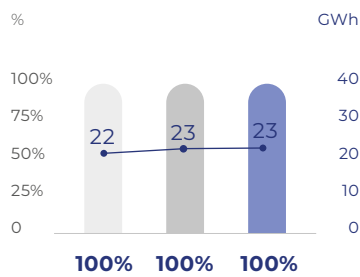
Valori al 100%.

Environment

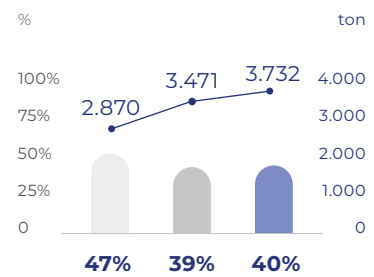
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali

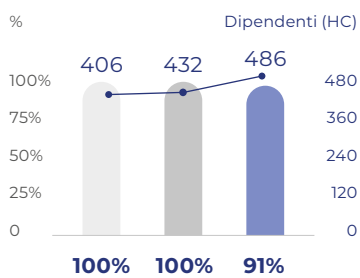


Rifiuti recuperati / Rifiuti totali

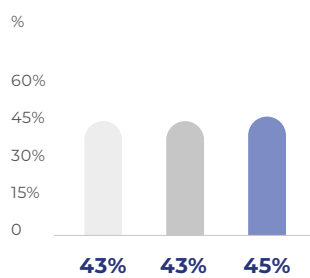


Social

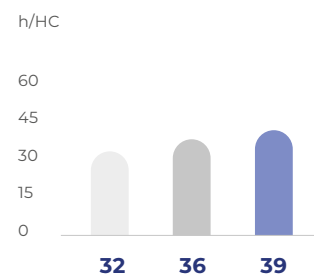
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali

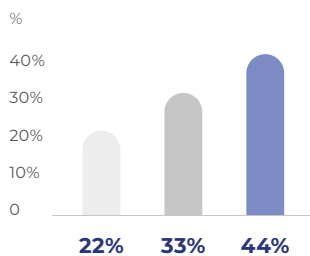


Ore di formazione medie per dipendente

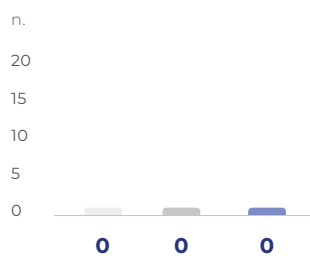


Governance

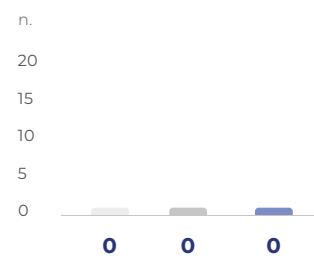
Donne nel CdA¹



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



1. Il CdA 2025 è composto da 9 membri di cui 4 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



Dal 1956 SAGAT si occupa della gestione e dello sviluppo dell'aeroporto di Torino, scalo strategico al servizio di un ampio bacino di utenza. L'aeroporto di Torino rappresenta, inoltre, lo scalo di riferimento per i flussi turistici invernali dal Nord Europa, destinati alle località sciistiche delle Alpi nord-occidentali.

Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 100% da 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

KPI 2025

5 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Decarbonizzazione

Nel 2025 è proseguito il programma "Torino Green Airport" con il potenziamento dell'impianto fotovoltaico e interventi di efficientamento energetico. In particolare, SAGAT ha effettuato la sostituzione di corpi illuminanti tradizionali con sistemi LED ad alta efficienza, l'ottimizzazione degli impianti di climatizzazione e l'introduzione di sistemi di monitoraggio e regolazione intelligente dei consumi, contribuendo alla riduzione delle emissioni e confermando il percorso verso il Net Zero.

Progetti innovativi per la sostenibilità

Nel 2025 sono proseguite le attività del progetto europeo TULIPS, dedicato allo sviluppo di innovazioni a supporto della decarbonizzazione delle attività aeroportuali. In particolare, SAGAT ha continuato le sperimentazioni sulla produzione e l'utilizzo di idrogeno verde, presso l'impianto pilota realizzato in aeroporto, producendo ca. 15 kg di idrogeno verde e superando le 7.000 ore di funzionamento dell'impianto.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Nel corso dell'anno l'aeroporto ha collaborato con istituzioni e operatori territoriali per la promozione del turismo e l'attrazione di eventi internazionali, tra cui gli *Special Olympics World Winter Games*, competizione sportiva dedicata ad atleti con disabilità intellettive, e le ATP Finals, sostenendo al contempo iniziative sociali e di mobilità accessibile.

Governance

Digitalizzazione

SAGAT ha investito in innovazione tecnologica attraverso l'implementazione di nuovi sistemi *e-gates* e *self bag drop* per migliorare l'efficienza operativa e la *passenger experience*. Inoltre, sono stati rafforzati i presidi di *cyber security* e i sistemi digitali aeroportuali, con interventi orientati alla protezione dei dati e allo sviluppo di strumenti IT a supporto della gestione dei flussi e dei servizi ai passeggeri.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2023)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2040
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 50001 – Energia	✓
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	✓
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 3+

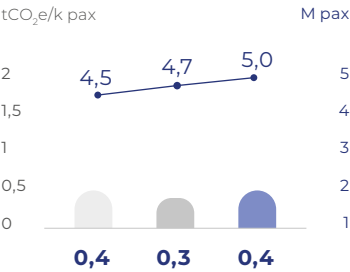
PRINCIPALI INDICATORI ESG

2023 2024 2025

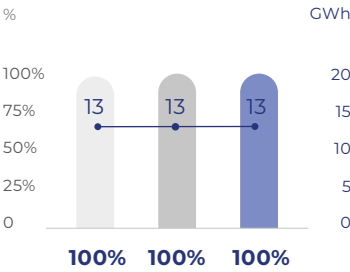
Valori al 100%.

Environment

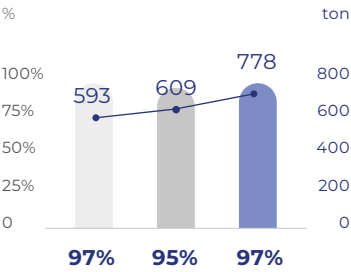
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



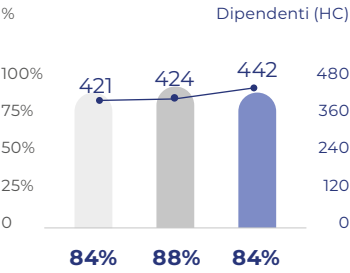
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali¹



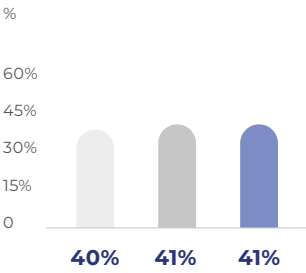
1. Rifiuti totali: l'incremento è principalmente riconducibile alla crescita nel numero di passeggeri.

Social

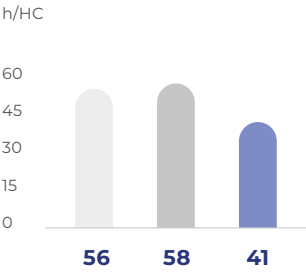
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali

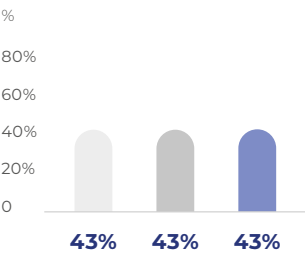


Ore di formazione medie per dipendente

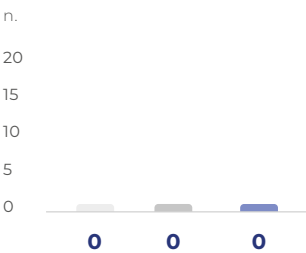


Governance

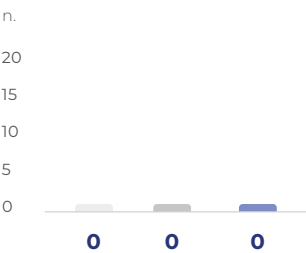
Donne nel CdA²



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



2. Il CdA 2025 è composto da 7 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



Dal 1997 l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia è la società di gestione dell'aeroporto regionale, un importante snodo per tutto il Nord-Est del Paese nonché scalo primario di frontiera a servizio di un bacino che si estende ai territori confinanti (Slovenia, Carinzia e Croazia). Lo scalo è integrato con le infrastrutture di trasporto pubblico su ferro e gomma, costituendo un'unica infrastruttura intermodale per i servizi aerei, treni e bus.



Portafoglio

Dal 2019 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 55% da 2i Aeroporti, veicolo detenuto al 51% dal Fondo III

KPI 2025

1,5 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Intermodalità e mobilità sostenibile

Trieste Airport ha proseguito lo sviluppo del modello di "fast airport" integrato con il Polo Intermodale ferroviario, promuovendo soluzioni di mobilità a ridotto impatto ambientale. Nel 2025 sono proseguiti gli interventi per la ciclovie regionale connessa all'aeroporto e le iniziative di incentivazione all'utilizzo combinato di treno, bus e parcheggi aeroportuali.

Efficientamento energetico

La Società ha continuato il percorso di efficientamento energetico degli impianti aeroportuali attraverso il piano investimenti 2024-2027, valorizzando anche l'impianto fotovoltaico airside e sistemi di illuminazione ad alta efficienza. Sono inoltre proseguite le attività di monitoraggio ambientale su rumore aeroportuale, traffico veicolare e consumi idrici, con il coinvolgimento di ARPA FVG e degli enti territoriali.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

La Società ha consolidato il dialogo con il territorio attraverso *partnership* culturali e iniziative dedicate alla comunità locale, tra cui visite guidate per scuo-

le, attività di promozione turistica con PromoTurismoFVG ed eventi culturali ospitati presso il terminal aeroportuale.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2012)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni	Net Zero 2027
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓

Certificazioni

ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 3
----------------------------------	-----------

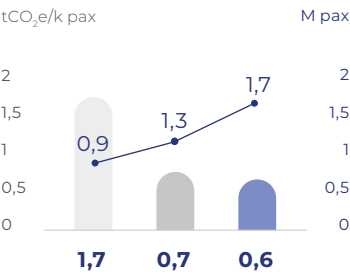
PRINCIPALI INDICATORI ESG

2023 2024 2025

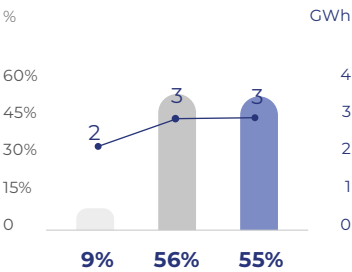
Valori al 100%.

Environment

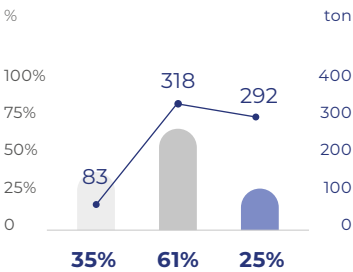
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



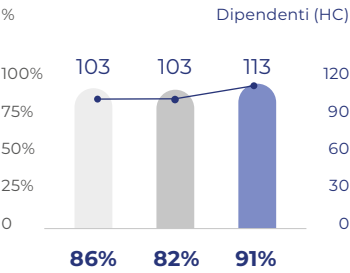
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali¹



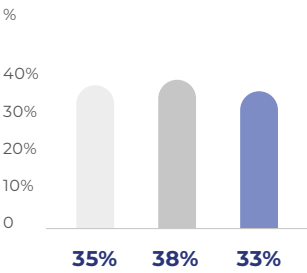
1. Rifiuti recuperati/Rifiuti totali: l'incremento nel 2024 è prevalentemente riconducibile al rinnovamento del parco mezzi di rampa; a partire dal 2025 l'aeroporto ha incluso i rifiuti solidi urbani nella rendicontazione.

Social

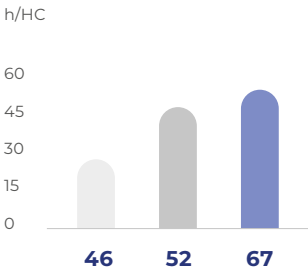
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali



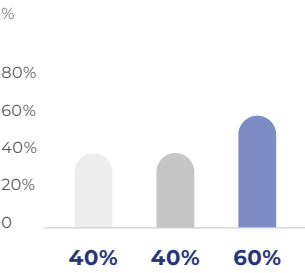
Ore di formazione medie per dipendente²



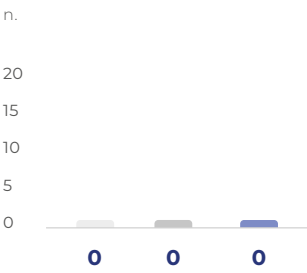
2. L'incremento è riconducibile all'inserimento di nuovo personale, oltre che al rinnovamento del parco mezzi e all'ingresso nello scalo di nuove compagnie aeree che hanno richiesto formazione specifica per l'abilitazione del personale operativo.

Governance

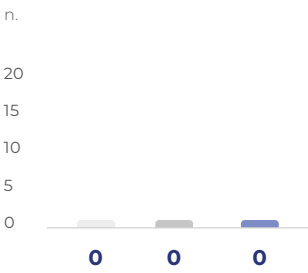
Donne nel CdA³



Casi di corruzione

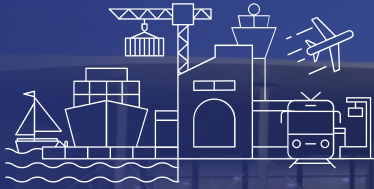


Casi di riciclaggio



3. Il CdA 2025 è composto da 5 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



Dal 1989 GEASAR è la società di gestione dell'Aeroporto Olbia Costa Smeralda.

L'aeroporto di Olbia, caratterizzato da un traffico turistico di alto profilo, è il primo scalo in Sardegna per numero di transiti internazionali, nonché un polo d'eccellenza per l'aviazione generale al servizio del turismo d'élite.



Portafoglio

Dal 2021 nel Fondo III e nel Fondo IV

Partecipazione

Partecipata all'80% attraverso F2i Ligantia, veicolo detenuto al 34% dal Fondo III e al 39% dal Fondo IV

KPI 2025

4,2 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Decarbonizzazione

GEASAR ha definito la propria *Net Zero Roadmap* in coerenza con le linee guida di ACI Europe, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2040. Il piano prevede la riduzione delle emissioni attraverso interventi progressivi, tra cui l'elettificazione dei mezzi di rampa, lo sviluppo di impianti fotovoltaici ed iniziative di efficientamento energetico, oltre al coinvolgimento degli stakeholder aeroportuali nel percorso di riduzione delle emissioni.

Tutela ambientale

GEASAR ha proseguito il progetto "Riportami al mare", iniziativa sviluppata insieme al Consorzio dell'Area Marina Protetta Tavolara – Punta Coda Cavallo, ENAC, Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale e Regione Sardegna, finalizzata alla tutela dell'ecosistema costiero. Il progetto ha consentito la reimmersione in natura di oltre 6 ton di sabbia, rocce e conchiglie sequestrate ai controlli di sicurezza negli ultimi 5 anni, contribuendo alla sensibilizzazione dei passeggeri alla salvaguardia ambientale e alla protezione del patrimonio naturale.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

La società ha consolidato il dialogo con il territorio attraverso eventi e *partnership* con comunità locali, associazioni culturali e sportive, contribuendo alla crescita economica e sociale del Nord Sardegna. Nel

2025 ha collaborato, tra gli altri, con l'associazione sportiva Gallura Runners per la manifestazione Stra-Olbia e con l'Orchestra Spensierata attraverso l'iniziativa solidale "Corro Spensieratamente".

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2019)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2040
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	✓
UNI/PdR 125:2022 - Parità di genere	✓
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 3+

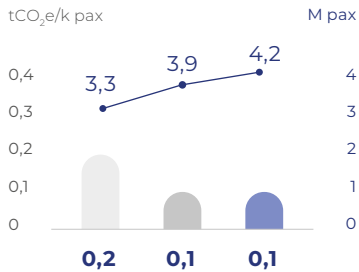
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2023 ● 2024 ● 2025

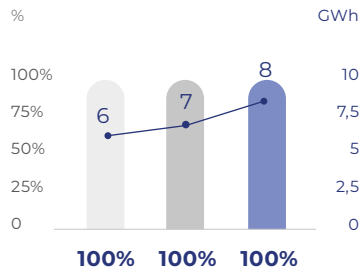
Valori al 100%.

Environment

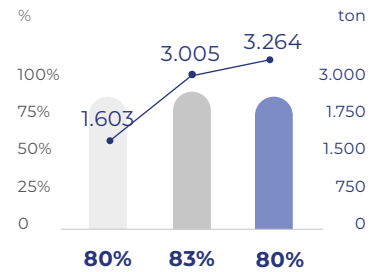
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri¹



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



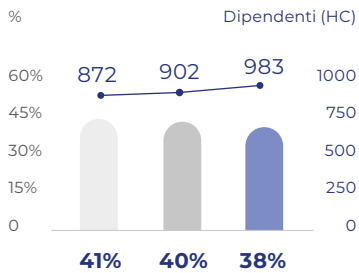
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali



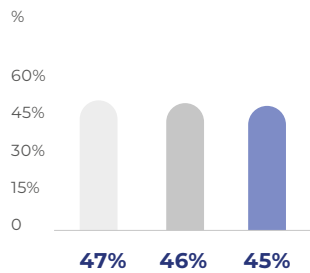
1. Emissioni GHG (Scope 1+2) /n. passeggeri: la riduzione è riconducibile, oltre che all'aumento dei passeggeri, anche all'entrata in funzione del nuovo sistema di climatizzazione ad alta efficienza che ha consentito la dismissione di impianti alimentati da combustibili fossili e alla conversione della flotta mezzi da endotermica a elettrica.

Social

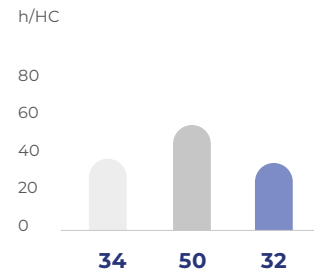
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali²



Dipendenti donne / Dipendenti totali



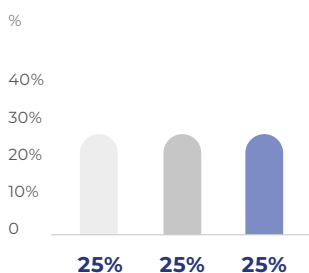
Ore di formazione medie per dipendente



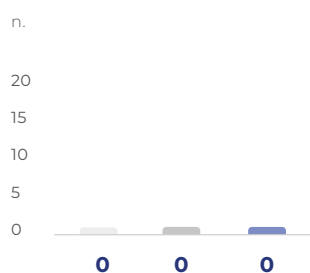
2. L'elevata quota di dipendenti a tempo determinato è dovuta alla significativa stagionalità del traffico.

Governance

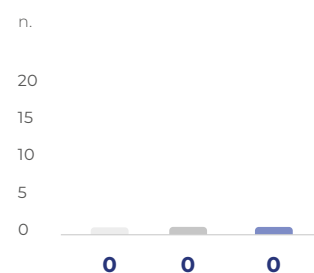
Donne nel CdA³



Casi di corruzione

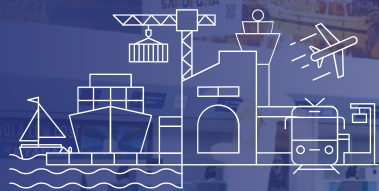


Casi di riciclaggio



3. Il CdA 2025 è composto da 8 membri di cui 2 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



ALGHERO AIRPORT SOGAAL

Dal 1994 SOGEAAL è la società di gestione dell'Aeroporto Riviera del Corallo di Alghero Fertilia.

L'Aeroporto, caratterizzato da una forte vocazione turistica, è lo scalo di riferimento del nord ovest della Sardegna.



Portafoglio

Dal 2017 nel Fondo III e dal 2021 nel Fondo IV

Partecipazione

Partecipata al 71% attraverso F2i Ligantia, veicolo detenuto al 34% dal Fondo III e al 39% dal Fondo IV

KPI 2025

1,8 milioni di passeggeri

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Decarbonizzazione

Nel 2025 SOGEAAL ha approvato la Net Zero Roadmap dello scalo di Alghero, confermando l'impegno verso la transizione energetica, prevedendo il raggiungimento del Net Zero per le emissioni Scope 1 e 2 entro il 2050. Tra le principali iniziative av-

viate previste: approvvigionamento di energia elettrica 100% green, installazione di illuminazione LED e sviluppo di impianti fotovoltaici. Il piano prevede inoltre l'elettificazione della flotta aziendale, pompe di calore ad alta efficienza ed efficientamento del sistema di trattamento delle acque.

Social

Accessibilità e inclusione

La società ha proseguito il progetto "Autismo – in viaggio attraverso l'aeroporto", promosso da ENAC e Assaeroporti, organizzando visite di familiarizzazione e servizi di assistenza dedicata per passeggeri con disturbi dello spettro autistico. Nel 2025 è stata inoltre ottenuta la certificazione UNI/PdR 125 sulla Parità di Genere.

Progetti con ricadute positive sul territorio

SOGAAL ha sostenuto iniziative culturali, sportive e sociali del territorio, tra cui la squadra FC Alghero Special, realtà impegnata nella promozione dell'inclusione attraverso lo sport, e il Figari International Short Film Fest, contribuendo alla valorizzazione e inclusione della comunità locale.

Governance

Sostenibilità fornitori

SOGAAL ha rafforzato i processi di gestione della catena di fornitura attraverso l'integrazione

di criteri qualitativi, reputazionali e di affidabilità nelle procedure di selezione e aggiudicazione dei fornitori.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2021)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni	Net Zero 2040
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	✓
ACA Airport Carbon Accreditation	Livello 2
UNI/PdR 125:2022 - Parità di genere	✓

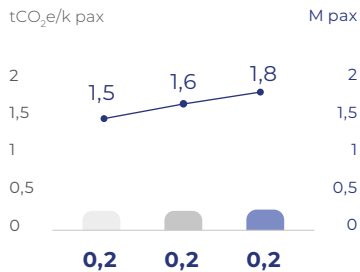
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

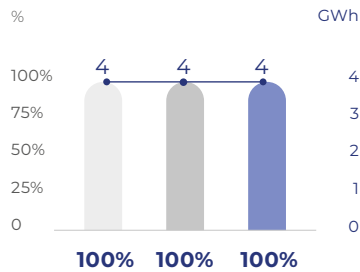
● 2023 ● 2024 ● 2025

Environment

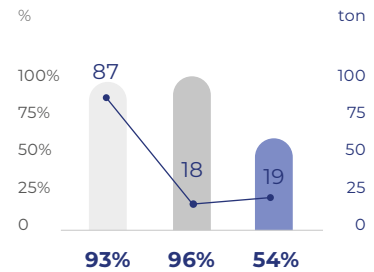
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. passeggeri



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



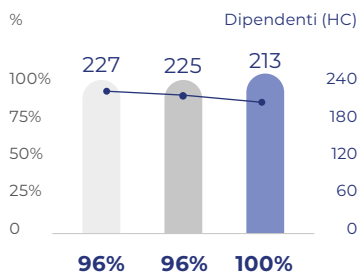
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali¹



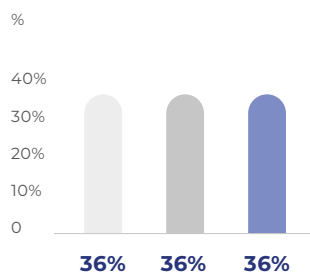
1. Rifiuti recuperati/Rifiuti totali: il dato 2023 è influenzato da interventi di carattere straordinario.

Social

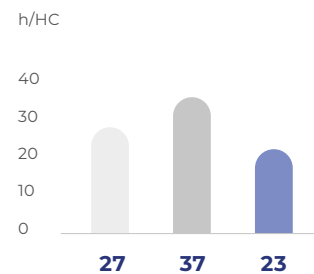
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali

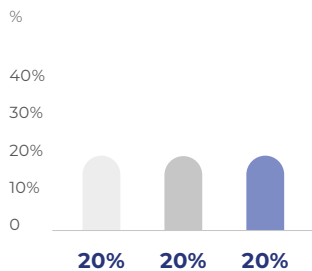


Ore di formazione medie per dipendente

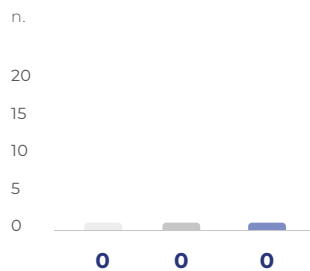


Governance

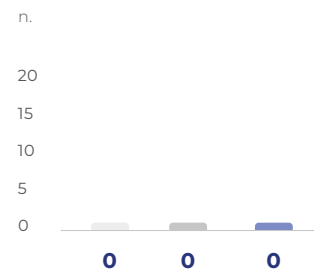
Donne nel CdA²



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



2. Il CdA 2025 è composto da 5 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



TRASPORTI E LOGISTICA



FHP Group è il principale operatore italiano di logistica integrata marittima - terrestre nel settore dry bulk e break bulk.

Il gruppo nasce dall'integrazione di F2i Holding Portuale, primo operatore italiano nel comparto delle merci rinfuse, e Compagnia Ferroviaria Italiana, primo operatore nazionale privato nel trasporto merci ferroviario. FHP Group gestisce 9 concessioni portuali¹ (a Carrara, Livorno, Monfalcone, Marghera, Chioggia e Savona), 4 terminal intermodali (Fiorenzuola d'Arda, Inconata, Piedimonte San Germano, Villa Selva).

Portafoglio

Dal 2019 nel Fondo III² e dal 2020 nel Fondo IV³

Partecipazione

Partecipata al 25% dal Fondo III e al 75% dal Fondo IV

KPI 2025

10 milioni di tonnellate movimentate nei porti
6 milioni di km percorsi dai treni merci

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Logistica integrata e intermodalità

Nel 2025 il Gruppo ha rafforzato il modello logistico integrato porto-ferrovia attraverso l'integrazione di CFI, favorendo il trasferimento delle merci verso modalità di trasporto più sostenibili e l'ottimizzazione dei flussi lungo la catena logistica. Il presidio coordinato di terminal portuali e collegamenti ferroviari contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale del trasporto merci.

Efficientamento energetico

Nel 2025 il Gruppo ha proseguito gli interventi di efficientamento energetico delle infrastrutture portuali e ferroviarie, avviando la sostituzione dell'illuminazione dei magazzini con sistemi LED, ha accelerato l'elettificazione dei mezzi nei terminal e introdotto nuove attrezzature ibride ed elettriche per la movimentazione delle merci.

Social

Integrazione e sviluppo organizzativo

Nel 2025 FHP ha accompagnato l'integrazione delle attività portuali e ferroviarie attraverso il rafforzamento della struttura HR di Gruppo, l'introduzione di referenti dedicati alle aree Ports

& Rails e l'armonizzazione progressiva dei processi di gestione del personale. Il percorso è stato supportato da iniziative di *engagement* interno e dallo sviluppo di strumenti HR condivisi a livello di Gruppo.

1. Il 1° aprile 2026 FHP Group ha acquisito la maggioranza di SOLACEM società terminalistica specializzata nel settore dello sbarco e della movimentazione di cereali nel porto di Torre Annunziata (Napoli), rafforzando lo sviluppo della logistica portuale nel sud Italia. A seguito di tale acquisizione i terminal portuali sono 10.

2. F2i Holding Portuale.

3. Compagnia Ferroviaria Italiana.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2022)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	✓

PRINCIPALI INDICATORI ESG⁴

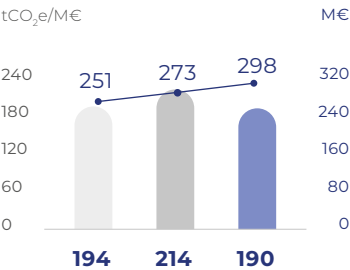
2023 2024 2025

Valori al 100%.

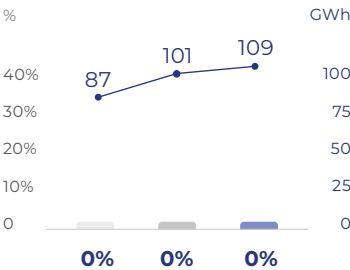
4. I dati 2023 e 2024 rappresentano un perimetro proforma aggregato di F2i Holding Portuale e Compagnia Ferroviaria Italiana.

Environment

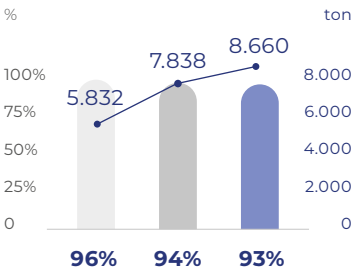
Emissioni GHG (Scope 1+2) / Ricavi



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali



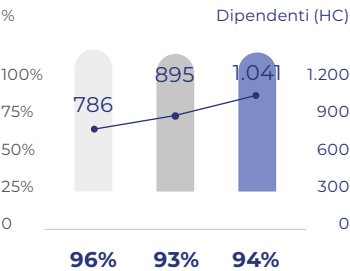
Rifiuti recuperati / Rifiuti totali⁵



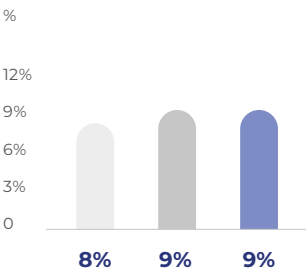
5. Rifiuti totali: l'incremento riflette la maggiore intensità delle attività operative e degli interventi di manutenzione effettuati nei porti.

Social

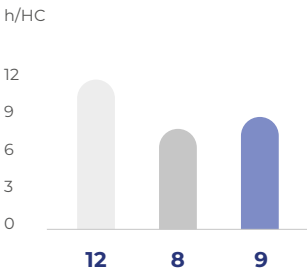
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali

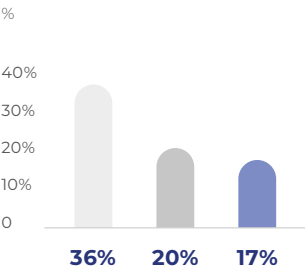


Ore di formazione medie per dipendente

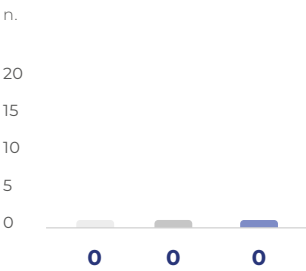


Governance

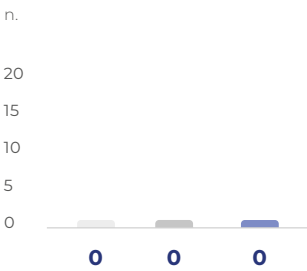
Donne nel CdA⁶



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



6. Il CdA 2025 è composto da 6 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



ENERGIE PER LA TRANSIZIONE





ENERGIE PER LA TRANSIZIONE



Sorgenia è un operatore *leader* nella transizione energetica, integrato verticalmente, dalla produzione al cliente finale, attivo in Italia e Spagna, caratterizzato dalla diversificazione orizzontale delle tecnologie per la produzione di energia, cicli combinati a gas flessibili, eolico, solare, biomassa, idroelettrico e batterie elettriche. Sorgenia è inoltre attiva nella vendita di energia elettrica e gas, prevalentemente mediante canali digitali, con oltre 1 milione di utenze, e detiene una partecipazione del 50% in Tirreno Power¹.

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Sviluppo energie rinnovabili e sistemi di accumulo

Nel 2025 Sorgenia ha completato l'integrazione con EF Solare Italia e Renovalia Tramontana, consolidando una piattaforma energetica focalizzata sulla crescita delle fonti rinnovabili in Italia e Spagna. Tra i principali risultati, si segnala l'entrata in esercizio del nuovo impianto fotovoltaico di Bolarque in Spagna (126 MW). Parallelamente, Sorgenia ha avviato la trasformazione delle centrali

Portafoglio

Dal 2025 nel Fondo III e nel Fondo V. Dal 2020 al 2025 nel Fondo II

Partecipazione

Partecipata al 40% dal Fondo III e al 23% dal Fondo V

KPI 2025

3.180 MW di impianti CCGT, 1.283 MW di solare, 353 MW di eolico, 70 MW di biomassa, oltre a più di un milione di utenze di energia elettrica, gas e connettività in fibra

di Termoli e Lodi in "Energy Multifactory" attraverso l'integrazione di sistemi BESS (Battery Energy Storage System), grandi batterie industriali per l'accumulo di energia. Con 70 MW già autorizzati e i cantieri avviati nel 2025, i sistemi consentiranno di immagazzinare energia nei momenti di minore domanda e reimmetterla in rete quando necessario, contribuendo alla stabilità e alla flessibilità del sistema.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

Il Gruppo ha continuato a promuovere iniziative sociali e culturali rivolte ai territori e alle comunità locali, tra cui #Sempre25Novembre. Inoltre, sono stati avviati a Castrovillari (CS) percorsi formativi e

lavorativi dedicati a persone detenute nell'ambito del progetto agrivoltaico "Fattoria Solare La Petrosa" e sono state sostenute iniziative territoriali legate a mobilità sostenibile, riqualificazione urbana e formazione specialistica nel settore energetico.

Governance

Sostenibilità fornitori

Sono stati rafforzati i presidi ESG lungo la catena di fornitura introducendo linee guida per la qualifica

dei fornitori extra-UE di moduli fotovoltaici, sistemi di vendor *rating* ESG e audit dedicati alla qualità e alla tutela dei diritti umani.

1. Società proprietaria di impianti a ciclo combinato alimentati a gas (CCGT), con una capacità installata di 2.370 MW, e di impianti idroelettrici, con una capacità installata di 75 MW.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2019)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 50001 – Energia	✓
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	✓

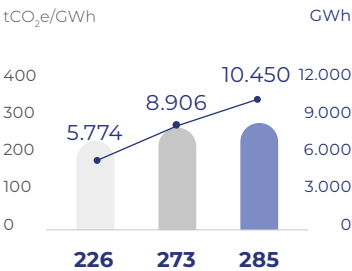
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

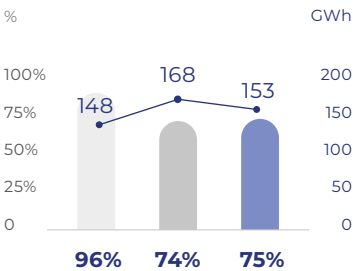
2023 2024 2025

Environment

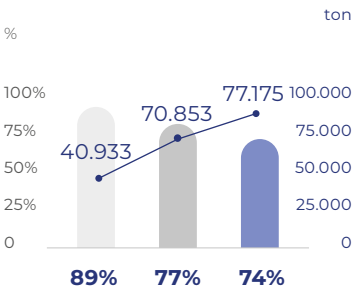
Emissioni GHG (Scope 1+2) /
energia elettrica prodotta



Consumi di energia elettrica rinnovabile /
Consumi di energia elettrica totali²



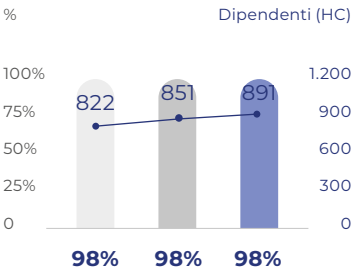
Rifiuti recuperati /
Rifiuti totali



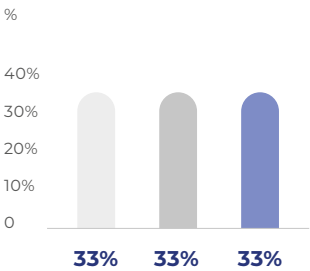
2. Consumi di energia elettrica totali: sono esclusi gli autoconsumi di energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili.

Social

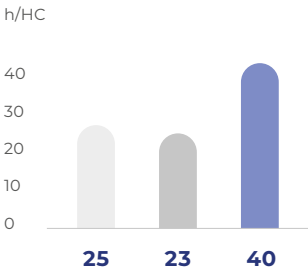
Dipendenti a tempo indeterminato /
Dipendenti totali



Dipendenti donne /
Dipendenti totali

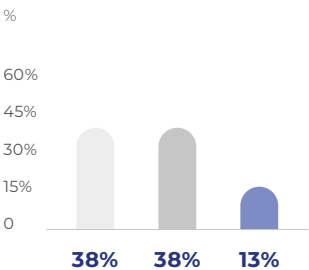


Ore di formazione medie
per dipendente

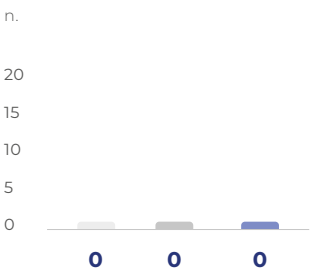


Governance

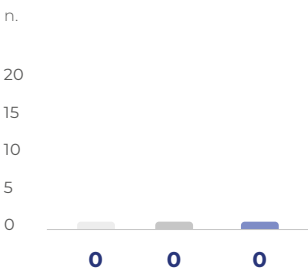
Donne nel CdA³



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



3. Il CdA 2025 è composto da 8 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



ENERGIE PER LA TRANSIZIONE



IGS è una società indipendente che gestisce in concessione l'impianto di stoccaggio di gas naturale sito a Cornegliano Laudense (Lodi), in esercizio da fine 2018. L'elevata flessibilità produttiva dell'impianto consente a IGS di soddisfare in tempo reale le oscillazioni della domanda di mercato, contribuendo così al bilanciamento del mercato del gas. Lo stoccaggio contribuisce, inoltre, alla sicurezza del sistema energetico nazionale, assumendo particolare rilevanza durante periodi di crisi energetica, come quelli affrontati negli ultimi anni, e svolge un ruolo determinante per l'integrazione nazionale delle fonti rinnovabili, per loro natura non programmabili, all'interno del mix energetico.



Portafoglio

Dal 2021 nel Fondo III, Fondo IV e Fondo V

Partecipazione

Partecipata dal Fondo III al 21%, dal Fondo IV al 10% e dal Fondo V al 63%

KPI 2025

355 milioni sm³ di capacità di stoccaggio
(697 milioni sm³ di gas movimentato)

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Economia circolare

Nel 2025 è entrato in esercizio il nuovo impianto di trattamento delle acque geologiche (WTP) presso il sito di Cornegliano Laudense. L'iniziativa consente di internalizzare il trattamento dell'acqua di giacimento, che rappresenta il 99,5% dei rifiuti prodotti da IGS, riducendo drasticamente il conferimento verso impianti esterni e il traffico di autocisterne dedicate allo smaltimento, permettendo inoltre il riutilizzo delle

acque trattate per fini irrigui.

Decarbonizzazione

Nel 2025 IGS ha consolidato il proprio piano di transizione climatica in linea con l'Accordo di Parigi e con i principi della norma ISO 14068 sulla carbon *neutrality*. La società ha definito il 2019 come anno baseline e una traiettoria di riduzione delle emissioni Scope 1, 2 e 3 con obiettivo Net Zero al 2050.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

IGS ha proseguito i programmi di educazione ambientale "Nuvole a Motore" e "Play4Climate", rivolti alle scuole primarie e secondarie, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza sui temi energetici e climatici attraverso contenuti scientifici e attività divulgative dedicate ai più giovani.

Governance

Sostenibilità fornitori

Nel 2025 IGS ha rafforzato l'integrazione dei criteri ESG nei processi di qualifica e selezione dei fornitori, valutando anche la presenza di strumenti di rendicontazione ESG, le pratiche di sostenibilità nella supply chain e gli esiti di eventuali audit indipendenti. La società ha inoltre adottato un Codice di Condotta dedicato ai fornitori.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2020)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2050
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 45001 – Salute e sicurezza	✓
ISO 37001 – Anti-corruzione	✓
ISO 27001 – Sicurezza delle informazioni	✓
ISO 14064-1 – Gas ad effetto serra	✓

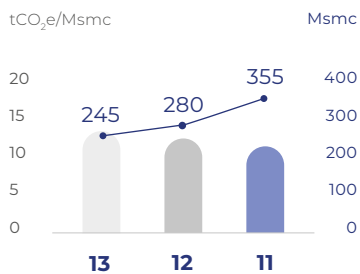
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2023 ● 2024 ● 2025

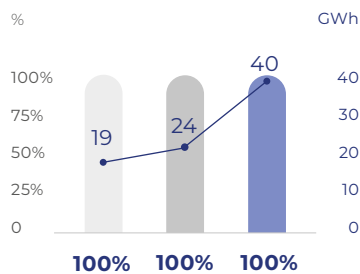
Valori al 100%.

Environment

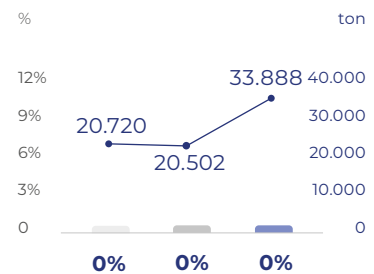
Emissioni GHG (Scope 1+2) / capacità di stoccaggio allocata



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali¹



Rifiuti recuperati / Rifiuti totali²

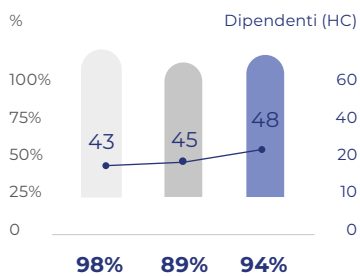


1. Consumi di energia elettrica totali: l'incremento è da attribuire all'aumento del gas movimentato nel giacimento di stoccaggio.

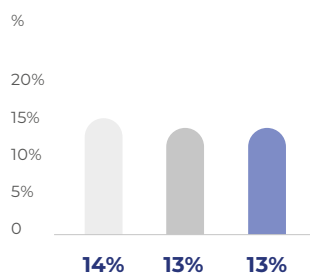
2. Rifiuti totali: l'incremento nel 2025 è dovuto ai maggiori quantitativi di acqua geologica a seguito dell'erogazione di maggiori volumi di gas.

Social

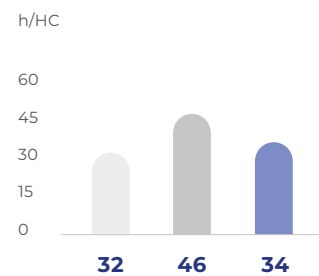
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali

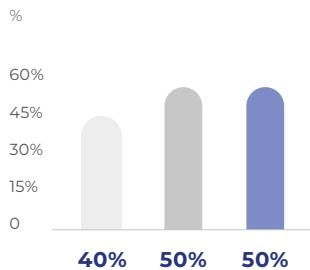


Ore di formazione medie per dipendente

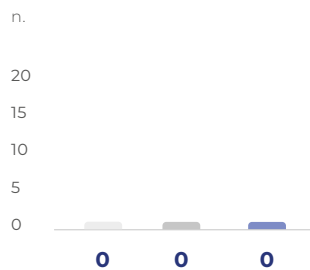


Governance

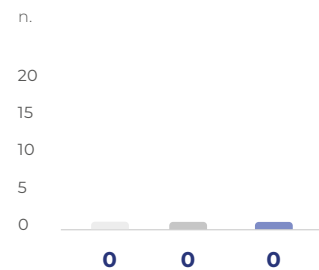
Donne nel CdA³



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



3. Il CdA 2025 è composto da 6 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



ECONOMIA CIRCOLARE





ECONOMIA CIRCOLARE



ReLife è tra i principali operatori privati in Italia nel recupero della carta e della plastica e gestisce, in 27¹ siti produttivi nel nord Italia, le seguenti attività: (i) selezione e trattamento rifiuti; (ii) produzione di cartone da materiale riciclato; (iii) produzione di imballaggi di carta e plastica da materiale riciclato e (iv) produzione di combustibile solido secondario da rifiuto indifferenziato, utilizzato nei cementifici in sostituzione di combustibili di origine fossile.



Portafoglio

Dal 2021 nel Fondo V

Partecipazione

Partecipata al 69% dal Fondo V

KPI 2025

Circa 950.000 tonnellate in ingresso agli impianti di cui oltre il 90% inviate a recupero

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Economia circolare

Nel 2025 la divisione Paper Mill ha proseguito il percorso di efficientamento ambientale attraverso l'ottimizzazione dell'impianto anaerobico per il trattamento dei reflui di cartiera, contribuendo a una riduzione del 12% dei prelievi idrici complessivi rispetto al 2024. Contestualmente, il Gruppo ha continuato a valorizzare gli scarti non riciclabili tramite la produzione di CSS destinato ai cementifici, favorendo la sostituzione di combustibili fossili. Inoltre, nel 2026 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione di DomoLiving, integrando la filiera del riciclo di plastica fino ai prodotti finiti destinati alla distribuzione.

Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili

Nel 2025 ReLife ha rafforzato gli investimenti in efficienza energetica e transizione tecnologica in ottica Industria 5.0, intervenendo su impianti e processi produttivi anche tramite misure PNRR. Il Gruppo ha inoltre completato l'impianto fotovoltaico presso il sito di Capannori, proseguito il rinnovo del parco mezzi con l'introduzione di muletti elettrici e incrementato in modo significativo l'approvvigionamento di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili, passata dal 32% nel 2024 all'80% nel 2025.

Social

Progetti con ricadute positive sul territorio

ReLife ha ampliato nel 2025 le attività di sensibilizzazione sui temi del riciclo e dell'economia circolare rivolte alle scuole e alle comunità locali, attraverso

visite guidate agli impianti e iniziative educative dedicate agli studenti. Il Gruppo ha inoltre sostenuto progetti territoriali a favore dell'inclusione sociale e dello sport per giovani con disabilità.

1. Gli impianti incrementano a 28, a seguito dell'acquisizione di DomoLiving (febbraio 2026), società attiva nella commercializzazione di sacchi in plastica per i rifiuti domestici, nonché nella produzione e commercializzazione di «home organizer» (contenitori no-food per uso domestico), rafforzando l'integrazione verticale della filiera e consolidando la posizione di ReLife come player integrato lungo tutta la catena del valore.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2020)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni*

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 50001 – Efficienza energetica	✓
ISO 45001 – Salute e sicurezza	✓

* riguardano alcune società del gruppo.

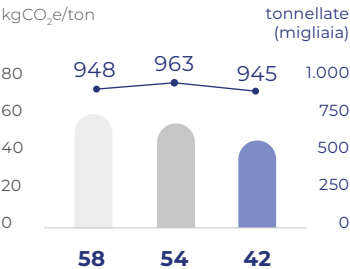
PRINCIPALI INDICATORI ESG

2023 2024 2025

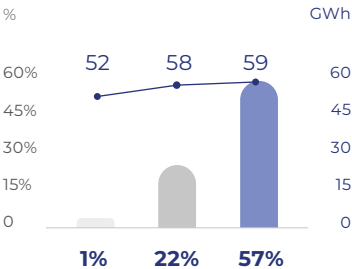
Valori al 100%.

Environment

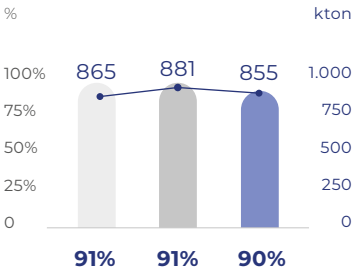
Emissioni GHG (Scope 1+2) / quantitativi trattati²



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali³



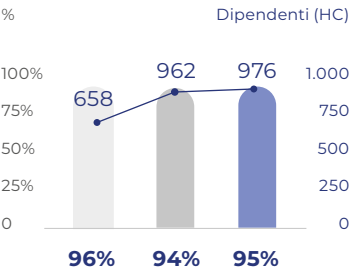
Quantitativi recuperati / Quantitativi in ingresso



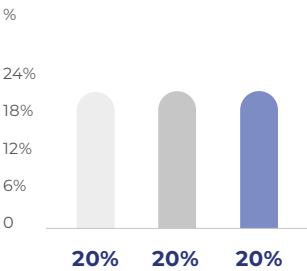
2. Emissioni GHG / tonnellate: la riduzione è dovuta principalmente all'incremento della quota di energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabili certificate, oltre al minore consumo di metano da parte del cogeneratore della cartiera, che ha lavorato quantitativi minori rispetto agli anni precedenti.
3. Consumi di energia elettrica / Consumi di energia elettrica totali: il miglioramento dell'indicatore riflette le scelte di approvvigionamento energetico (acquisto di G.O.).

Social

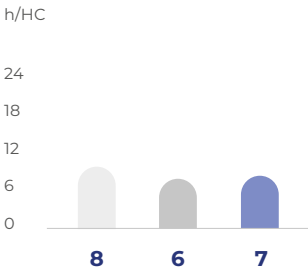
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali

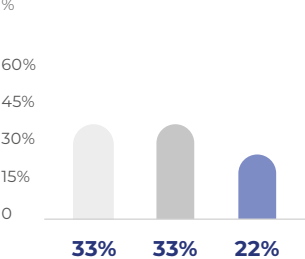


Ore di formazione medie per dipendente

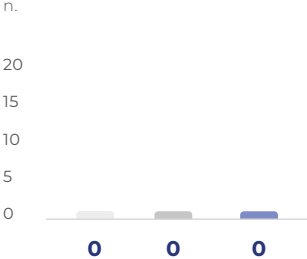


Governance

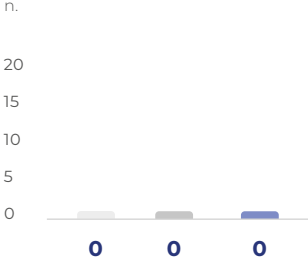
Donne nel CdA⁴



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



4. Il CdA 2025 è composto da 9 membri di cui 2 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE DIGITALI





INFRASTRUTTURE DIGITALI



El Towers opera nel settore delle infrastrutture di rete e servizi integrati per le comunicazioni elettroniche a beneficio degli operatori di rete del settore televisivo, degli editori o consorzi di editori del settore radiofonico.

La società è proprietaria e gestisce la principale rete italiana indipendente per la trasmissione del segnale televisivo attraverso torri di telecomunicazione e una dorsale in fibra ottica a servizio della propria infrastruttura.

Portafoglio

Dal 2018 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 60% dal Fondo III

KPI 2025

2.213 torri di *broadcasting*

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Efficientamento energetico

Nel 2025 El Towers ha proseguito gli interventi di efficientamento energetico sulle infrastrutture e sugli impianti tecnologici previsti dal piano ESG, che hanno contribuito a ridurre del 29% i consumi elettrici rispetto al 2021. Tra le principali iniziative, il completamento dell'ammodernamento degli impianti di climatizzazione della sede di Torino e l'avvio di analoghi interventi presso la sede di Genova.

Decarbonizzazione

Nel corso dell'anno la società ha installato nuovi impianti fotovoltaici presso la sede di Lissone e il sito di Monte Penice, proseguendo nel percorso di riduzione dell'impronta ambientale delle infrastrutture. El Towers ha inoltre confermato anche per il 2025 l'acquisto di Garanzie d'Origine per una quota di circa il 20% dell'energia elettrica consumata.

Social

Digitalizzazione

La società ha rafforzato i programmi di formazione rivolti al personale attraverso corsi dedicati ai temi ESG, alla sostenibilità e alla sicurezza informatica, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali e accrescere la consapevolezza sui rischi operativi e digitali lungo tutta l'organizzazione.

Governance

Cyber security

Nel 2025, nell'ambito di un percorso di rafforzamento della sicurezza digitale e della resilienza operativa della società, El Towers ha consolidato i presidi di *cyber security* attraverso programmi formativi dedicati a tutta la popolazione aziendale e l'adozione di una policy specifica per la prevenzione degli episodi di perdita del patrimonio informativo.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2018)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Piano di riduzione delle emissioni GHG e dei consumi	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 45001 – Salute e sicurezza	✓
ISO 37001 – Anticorruzione	✓

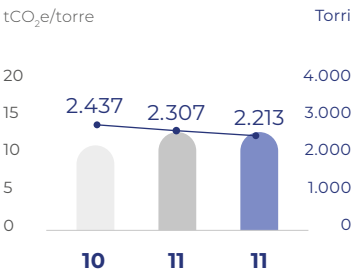
PRINCIPALI INDICATORI ESG

2023 2024 2025

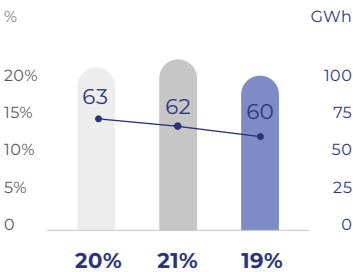
Valori al 100%.

Environment

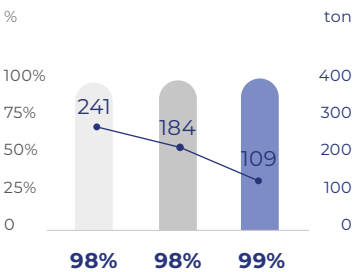
Emissioni GHG (Scope 1+2) / n. torri



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali

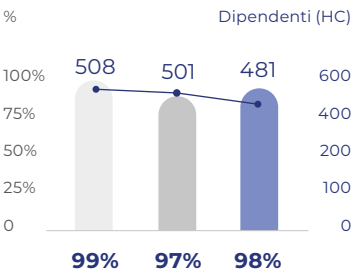


Rifiuti recuperati / Rifiuti totali

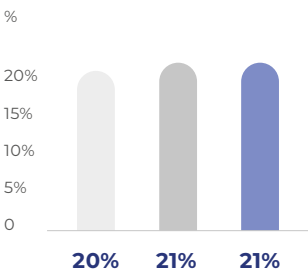


Social

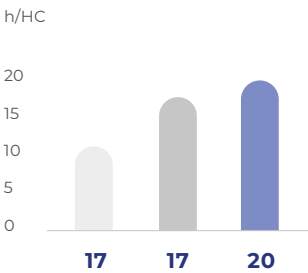
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali

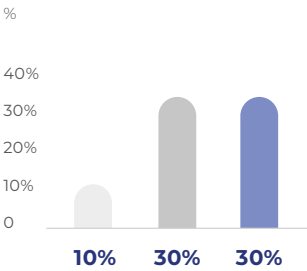


Ore di formazione medie per dipendente

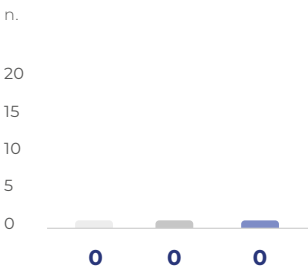


Governance

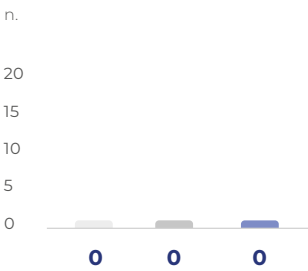
Donne nel CdA¹



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



1. Il CdA 2025 è composto da 10 membri di cui 3 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE DIGITALI

Persidera

Persidera è un primario operatore indipendente in Italia nella gestione delle frequenze per la trasmissione del segnale televisivo sulla piattaforma digitale terrestre.

La società gestisce in concessione 3 frequenze digitali (multiplex) e offre servizi di trasmissione di contenuti televisivi sul territorio italiano a importanti operatori media internazionali.



Portafoglio

Dal 2019 nel Fondo III

Partecipazione

Partecipata al 100% dal Fondo III

KPI 2025

3 frequenze digitali (MUX)

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Governance

Digitalizzazione

Nel 2025 Persidera ha ampliato l'offerta di servizi digitali per la distribuzione di contenuti audiovisivi su TV e piattaforme *streaming*, integrando la trasmissione televisiva tradizionale con servizi interattivi e on demand, e sviluppato nuove applicazioni digitali per broadcaster ed editori. Nel gennaio 2025 è stata inoltre costituita Persidera Media, società dedicata alla distribuzione di canali *streaming* gratuiti supportati da pubblicità, con l'attivazione dei primi canali su piattaforme internazionali.

Cyber security

Nel corso dell'anno Persidera ha rafforzato i presidi di sicurezza informatica. È inoltre proseguito il

percorso di rafforzamento della cybersecurity mediante *gap analysis* rispetto ai principi dello *standard* ISO 27001 (*standard* internazionale per la gestione della sicurezza delle informazioni), monitoraggio continuo delle infrastrutture digitali e programmi di aggiornamento dei sistemi per la mitigazione delle vulnerabilità informatiche.

Sostenibilità fornitori

Nel 2025 Persidera ha proseguito il monitoraggio del livello di maturità ESG dei fornitori e la classificazione della *supply chain* sulla base degli obiettivi di sostenibilità, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente l'integrazione dei criteri ESG nei processi di approvvigionamento.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2021)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 37001 – Anti-corruzione	✓
-----------------------------	---

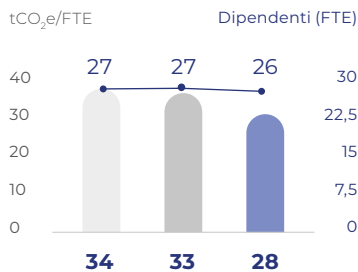
PRINCIPALI INDICATORI ESG

● 2023 ● 2024 ● 2025

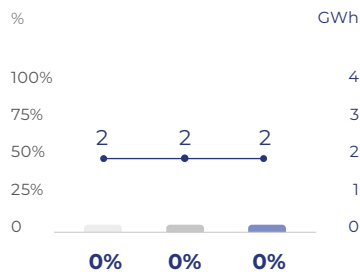
Valori al 100%.

Environment

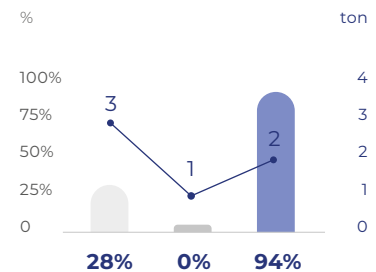
Emissioni GHG (Scope 1+2) / dipendenti



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali¹



Rifiuti recuperati / Rifiuti totali²

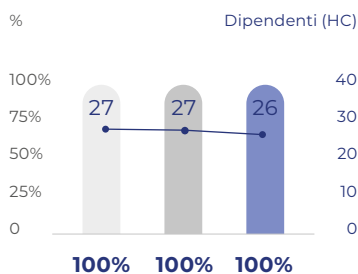


1. Consumi di energia elettrica stimati in base ai risultati della diagnosi energetica.

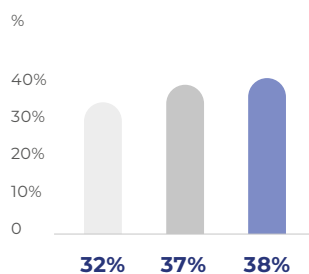
2. Rifiuti recuperati/Rifiuti totali: l'incremento è riconducibile alla dismissione di attrezzatura obsoleta inviata a recupero.

Social

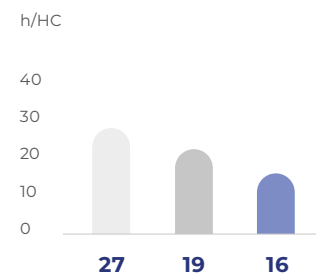
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali

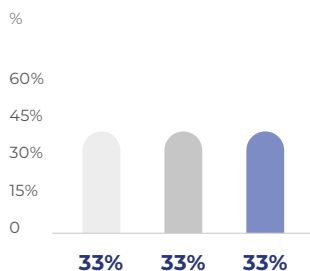


Ore di formazione medie per dipendente

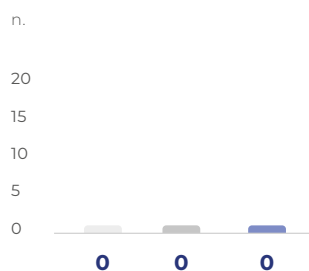


Governance

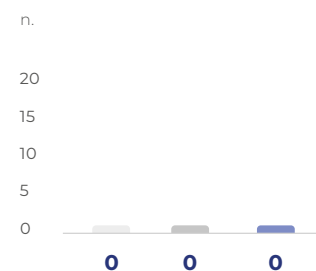
Donne nel CdA³



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



3. Il CdA 2025 è composto da 3 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE DIGITALI



FiberCop è il principale operatore infrastrutturale italiano di rete fissa *wholesale only*.

La società, in cui è confluita l'intera rete fissa nazionale di TIM, sviluppa e gestisce la rete in fibra ottica nazionale, contribuendo alla digitalizzazione del Paese e alla riduzione del digital divide attraverso investimenti infrastrutturali e il progressivo decommissioning della rete in rame. FiberCop è stata costituita come società indipendente il 1° luglio 2024.

Portafoglio

Dal 2024 nel Fondo IV, Fondo V e Fondo VI

Partecipazione

Partecipata all'11% attraverso F2i Fibra, veicolo detenuto all'85% dal Fondo VI, al 10% dal Fondo V e al 5% dal Fondo IV

KPI 2025

28 milioni km di fibra ottica

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Decarbonizzazione

Nel 2025 FiberCop ha ottenuto la validazione da parte della Science Based Targets initiative (SBTi) del proprio piano Net-Zero. Il percorso prevede la riduzione progressiva delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2040 e delle Scope 3 entro il 2050, attraverso lo sviluppo della rete FTTH ed il *decommissioning* della rete in rame, l'efficientamento energetico delle infrastrutture, l'utilizzo di energia rinnovabile e il coin-

volgimento della *supply chain* sui target climatici.

Economia circolare

FiberCop ha proseguito il piano di dismissione della rete tradizionale in rame promuovendo il recupero e la valorizzazione dei materiali e degli *asset* dismessi come materia prima seconda da reimmettere nei cicli produttivi, generando benefici ambientali ed economici.

Social

Cultura aziendale e sviluppo delle competenze

Nel 2025 FiberCop ha consolidato il programma "FiberCop Journey", percorso di evoluzione culturale fondato su valori aziendali condivisi. L'iniziativa ha coinvolto i dipendenti su tutto il territorio, favorendo

collaborazione e diffusione della cultura aziendale. Parallelamente, la società ha rafforzato i programmi di formazione volontaria, volti al rafforzamento delle competenze tecniche, digitali e manageriali.

Governance

Sostenibilità fornitori

Nel 2025 è stato introdotto il Codice di Condotta dei Fornitori, che estende alla filiera i principi etici e gli obiettivi ESG di FiberCop, inclusi i target climatici

Scope 3 e gli impegni Net-Zero. Proseguite inoltre le attività di *engagement* con stakeholder e amministrazioni locali per uno sviluppo sostenibile delle infrastrutture digitali.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2025)	✓
Piano ESG	✓
Obiettivo di riduzione delle emissioni GHG	Net Zero 2050
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

Certificazioni

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 45001 – Salute e Sicurezza	✓
UNI/PdR 125:2022 – Parità di genere	✓
SBTi – Validazione obiettivi di riduzione delle emissioni	✓
ISO 37001 – Anti-corruzione	✓
ISO 27001 – Sicurezza delle informazioni	✓

PRINCIPALI INDICATORI ESG

2025

Valori al 100%.

Environment

Emissioni GHG (Scope 1+2) / ricavi

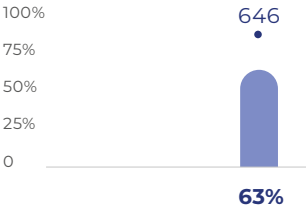
tCO₂e/M€



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali

%

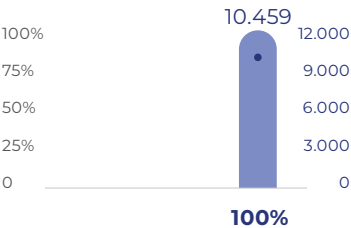
GWh



Rifiuti recuperati / Rifiuti totali

%

ton

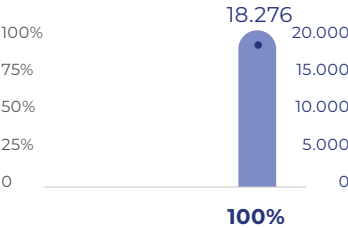


Social

Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali

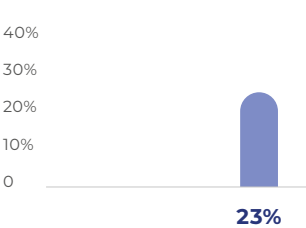
%

Dipendenti (HC)



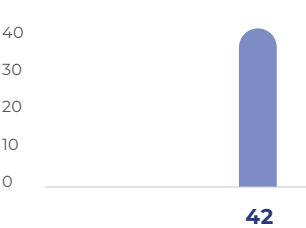
Dipendenti donne / Dipendenti totali

%



Ore di formazione medie per dipendente

h/HC



Governance

Donne nel CdA¹

%



Casi di corruzione

n.



Casi di riciclaggio

n.



1. Il CdA 2025 è composto da 14 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE





INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE

KOS

KOS è un primario gruppo sanitario attivo in Italia e Germania nei settori delle residenze sanitarie assistenziali per anziani, della riabilitazione, della psichiatria e della medicina per acuti.

Il Gruppo gestisce circa 145 strutture, tra cui RSA, centri di riabilitazione e poliambulatori.



Portafoglio

Dal 2016 al 2026 nel Fondo II¹

Partecipazione

Partecipata al 40%, attraverso F2i Healthcare, veicolo detenuto al 61% dal Fondo II

KPI 2025

13.722 posti letto

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Efficientamento energetico

È proseguito il piano di riqualificazione energetica delle strutture del Gruppo, con interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti. Nel 2025 è aumentato l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Social

Valorizzazione delle persone e formazione

KOS ha continuato a investire nello sviluppo delle competenze attraverso piattaforme di formazione digitale e percorsi dedicati al personale sanitario e assistenziale.

Progetti con ricadute positive sul territorio

Nel corso del 2025 il Gruppo ha promosso iniziative di sensibilizzazione, orientamento e prevenzione sui temi della riabilitazione, della salute mentale e dell'assistenza agli anziani, coinvolgendo comunità locali, famiglie e *caregiver* attraverso incontri aperti al pubblico e attività informative sul territorio. In particolare, sono proseguite le attività dedicate alla salute mentale e ai disturbi dell'alimentazione.

1. Partecipazione ceduta il 29 gennaio 2026.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2021)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓
Valutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico	✓

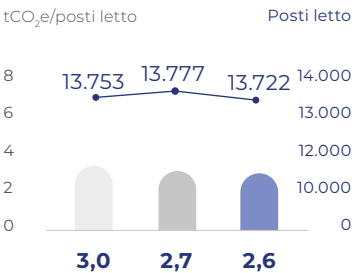
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

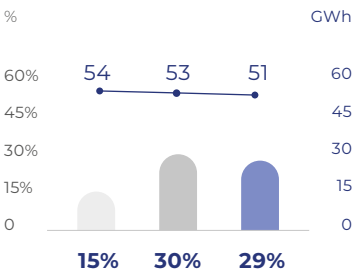
2023 2024 2025

Environment

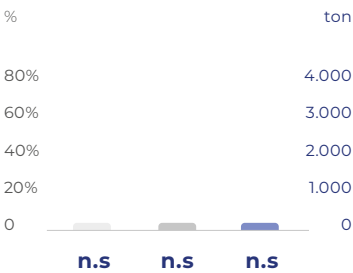
Emissioni GHG (Scope 1+2) /
posti letto



Consumi di energia elettrica rinnovabile /
Consumi di energia elettrica totali

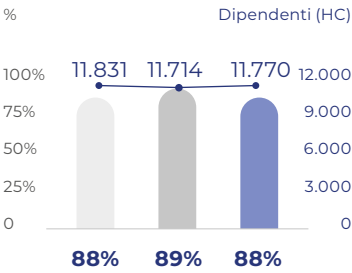


Rifiuti recuperati /
Rifiuti totali

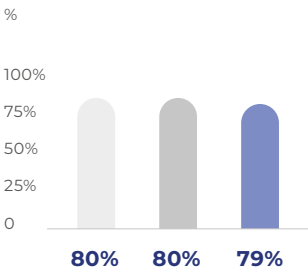


Social

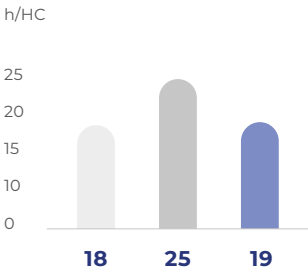
Dipendenti a tempo indeterminato /
Dipendenti totali



Dipendenti donne /
Dipendenti totali

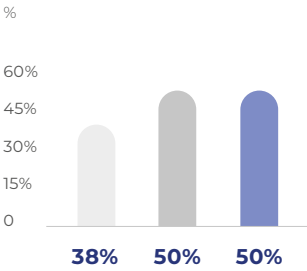


Ore di formazione medie
per dipendente

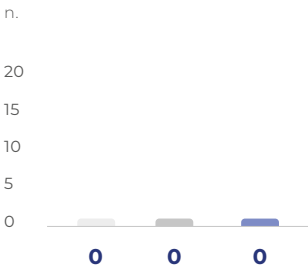


Governance

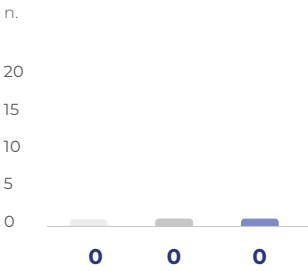
Donne nel CdA²



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



2. Il CdA 2025 è composto da 8 membri di cui 4 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE



F2i Medtech rappresenta il principale operatore privato italiano nella gestione integrata di tecnologie biomedicali a favore di ospedali pubblici e privati. Il Gruppo è partner tecnologico di ospedali pubblici e privati in Italia e all'estero. Con il supporto di F2i, intende svolgere un ruolo da protagonista nell'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture biomedicali, di cui il sistema sanitario italiano ha urgente necessità.

Portafoglio

Dal 2022 nel Fondo V

Partecipazione

Partecipata al 94% dal Fondo V

KPI 2025

1,5 milioni di dispositivi medici gestiti in oltre 2.000 strutture con gestione integrata di tecnologie biomedicali

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Mappatura emissioni GHG Scope 3

Completata la mappatura e la prima stima delle emissioni Scope 3 a livello di Gruppo F2i Medtech, con relativa rendicontazione nel Bilancio di Sostenibilità 2025.

Social

Salute e sicurezza dei dipendenti

Rafforzamento della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso l'installazione di Defibrillatori Automatici Esterni (DAE) presso le principali sedi aziendali e la contestuale formazione del personale al loro corretto utilizzo.

Governance

Cybersecurity

Esecuzione delle attività annuali di *Vulnerability Assessment* e *Penetration Test*, insieme all'imple-

mentazione del monitoraggio continuo degli incidenti informatici a supporto della sicurezza delle informazioni aziendali.

1. Già Gruppo Althea.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2022)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓

* Le certificazioni si riferiscono ad Althea Italia.

Certificazioni*

ISO 14001 – Ambiente	✓
ISO 45001 – Salute e sicurezza	✓
ISO 37001 – Anti-corruzione	✓
UNI/PdR 125 – Parità di genere	✓
ISO 27001 – Sicurezza delle informazioni	✓
SA8000 – Social Accountability	✓

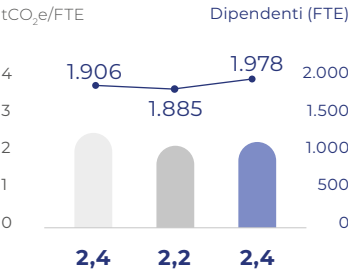
PRINCIPALI INDICATORI ESG

2023 2024 2025

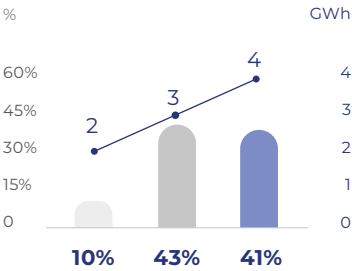
Valori al 100%.

Environment

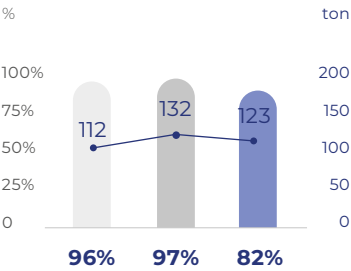
Emissioni GHG (Scope 1+2) / dipendenti



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali

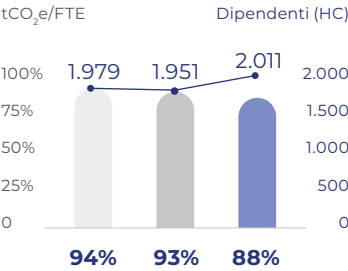


Rifiuti recuperati / Rifiuti totali

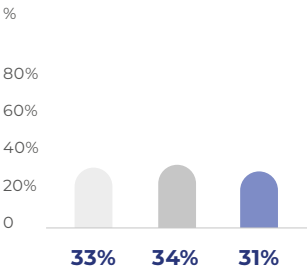


Social

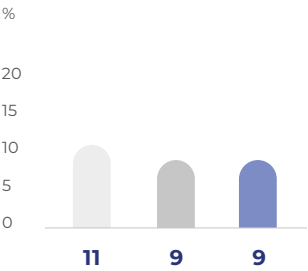
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali

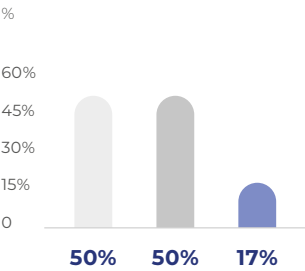


Ore di formazione medie per dipendente

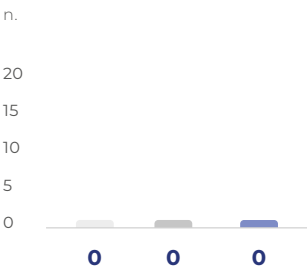


Governance

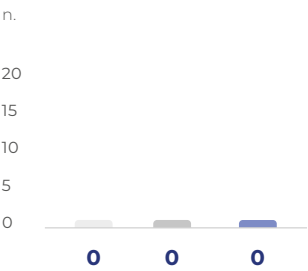
Donne nel CdA²



Casi di corruzione



Casi di riciclaggio



2. Il CdA 2025 è composto da 6 membri di cui 1 donna.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE



HISI – Holding di Investimento in Sanità ed Infrastrutture – è una piattaforma di investimento nel settore del **Partenariato Pubblico Privato** che detiene, tramite società partecipate, concessioni per la gestione dei servizi non sanitari in ambito ospedaliero. Le attività riguardano principalmente servizi di manutenzione degli edifici e del verde, gestione delle utenze, della lavanderia, dei rifiuti, dei servizi di pulizia, della vigilanza e delle attività commerciali. La strategia della piattaforma prevede una crescita per linee esterne.

Portafoglio

Dal 2023 nel Fondo IV

Partecipazione

Partecipata al 100% dal Fondo IV

KPI 2025

5 Partenariati Pubblico Privato (PPP) per la gestione dei servizi non sanitari in strutture ospedaliere¹

PRINCIPALI INIZIATIVE ESG 2025

Environment

Efficientamento energetico

Il Gruppo ha portato avanti lo sviluppo di interventi di efficientamento energetico negli ospedali in concessione attraverso l'ottimizzazione degli impianti, sistemi di monitoraggio delle prestazioni energetiche e attività di gestione integrata delle

utenze. Nell'ambito delle concessioni ospedaliere, HISI promuove inoltre iniziative per migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, ridurre gli impatti ambientali e favorire una gestione sostenibile dei servizi erogati, anche tramite il coinvolgimento dei partner industriali.

Social

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2025 Hisi ha ottenuto la certificazione ISO 45001, a conferma dell'impegno del Gruppo nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e nel rafforzamento dei sistemi di prevenzione.

Progetti a supporto della comunità

È proseguita la collaborazione con l'associazione "Welcomed" per favorire l'accesso alle cure e alla prevenzione per bambini e famiglie in condizioni di fragilità, attraverso il sostegno a un nuovo centro dedicato a madri e minori.

Governance

Sostenibilità fornitori

Nel 2025 il Gruppo ha coinvolto i fornitori chiave nel processo di aggiornamento dei temi materiali e nell'integrazione dei target ESG all'interno del Piano di Sostenibilità 2026-2028, rafforzando il dialogo con la catena di fornitura sui temi ambientali e sociali. Inoltre, HISI continua a privilegiare partner dotati di certificazioni in ambito qualità, ambiente, salute e sicurezza e responsabilità sociale, promuovendo *standard* elevati lungo tutta la catena del valore.

1. HISI gestisce in concessione i servizi non sanitari dell'ospedale di Legnano (MI), Alba-Bra a Verduno (CN), Este Monselice a Padova, Empoli (FI) e l'impianto di cogenerazione dell'ospedale di Careggi a Firenze. I dati non includono la gestione in concessione dei servizi non sanitari dell'ospedale di Vimercate (MB) poiché non rientra nel perimetro di consolidamento.

Status maturità ESG

Rapporto di Sostenibilità (dal 2021)	✓
Policy e Piano ESG	✓
Monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3	✓

Certificazioni

ISO 45001 – Salute e sicurezza*	✓
---------------------------------	---

* Certificazione della società HISI Srl.

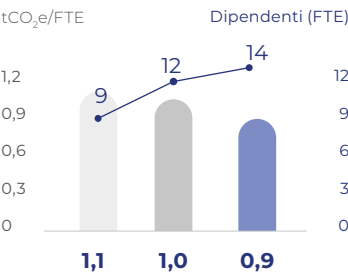
PRINCIPALI INDICATORI ESG

Valori al 100%.

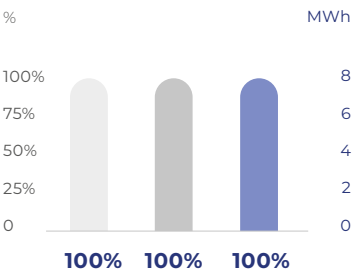
2023 2024 2025

Environment

Emissioni GHG (Scope 1+2) / dipendenti



Consumi di energia elettrica rinnovabile / Consumi di energia elettrica totali

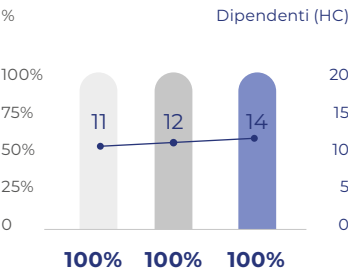


Rifiuti recuperati / Rifiuti totali

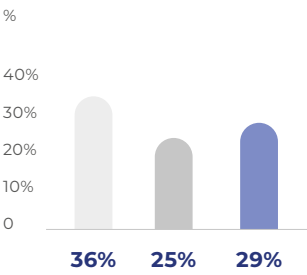


Social

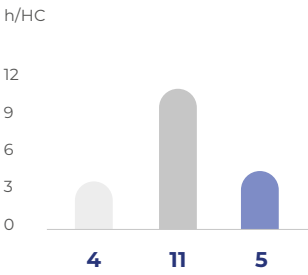
Dipendenti a tempo indeterminato / Dipendenti totali



Dipendenti donne / Dipendenti totali

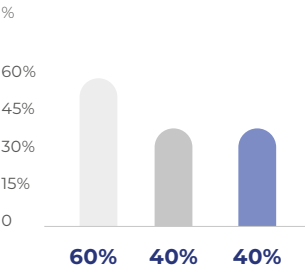


Ore di formazione medie per dipendente

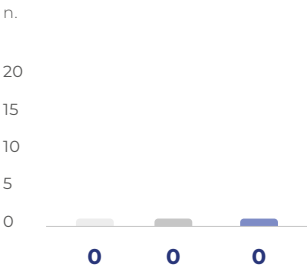


Governance

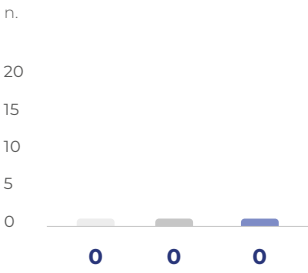
Donne nel CdA²



Casi di corruzione

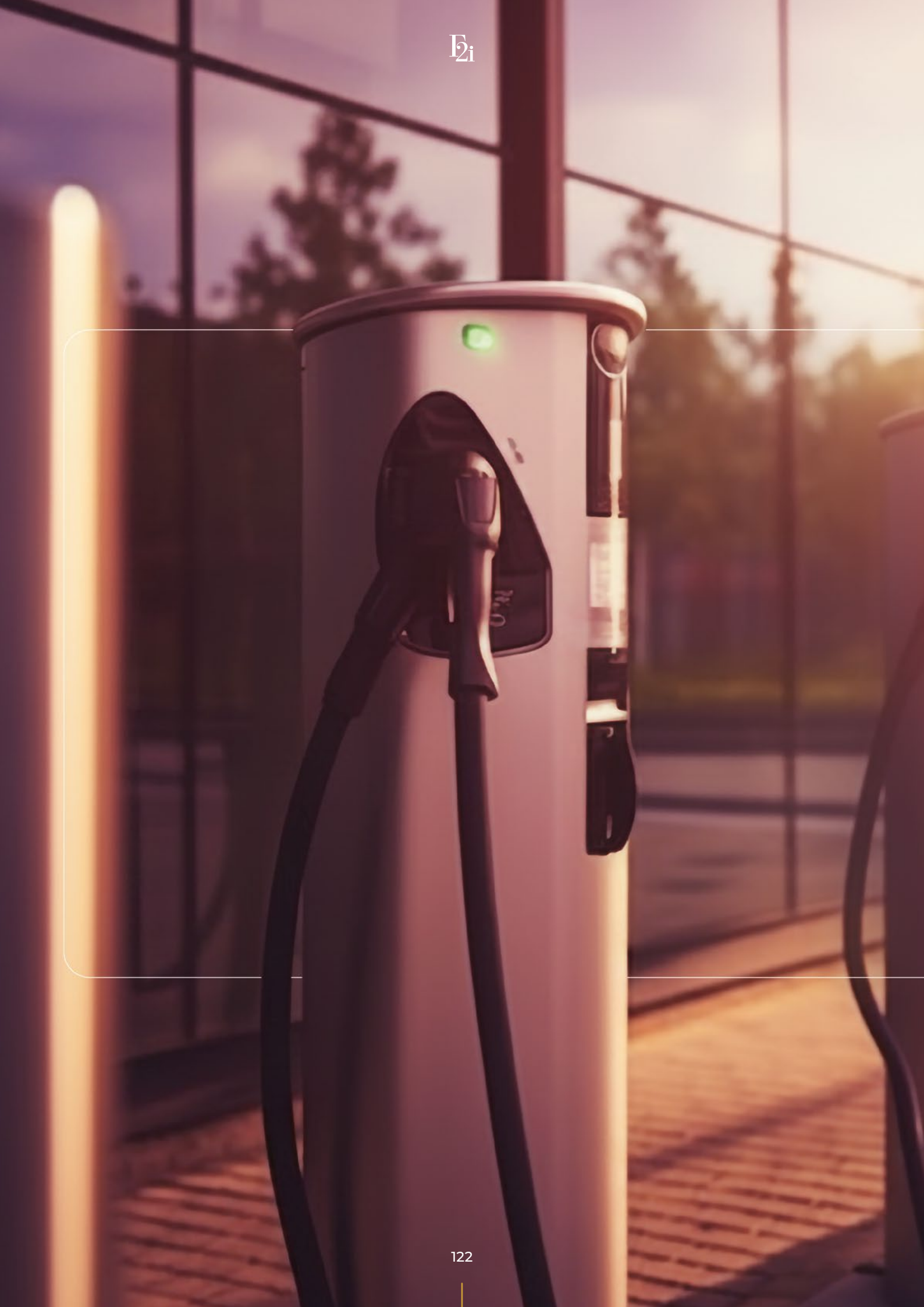


Casi di riciclaggio



2. Il CdA 2025 è composto da 5 membri di cui 2 donne.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della società.



04

FONDO DEBITO

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2025

4. Fondo debito

Premessa

Dopo aver investito Infrastructure Debt Fund 1 (IDF1), F2i ha lanciato ed effettuato il primo *closing* per l'Infrastructure Credit Fund 2 (ICF2).

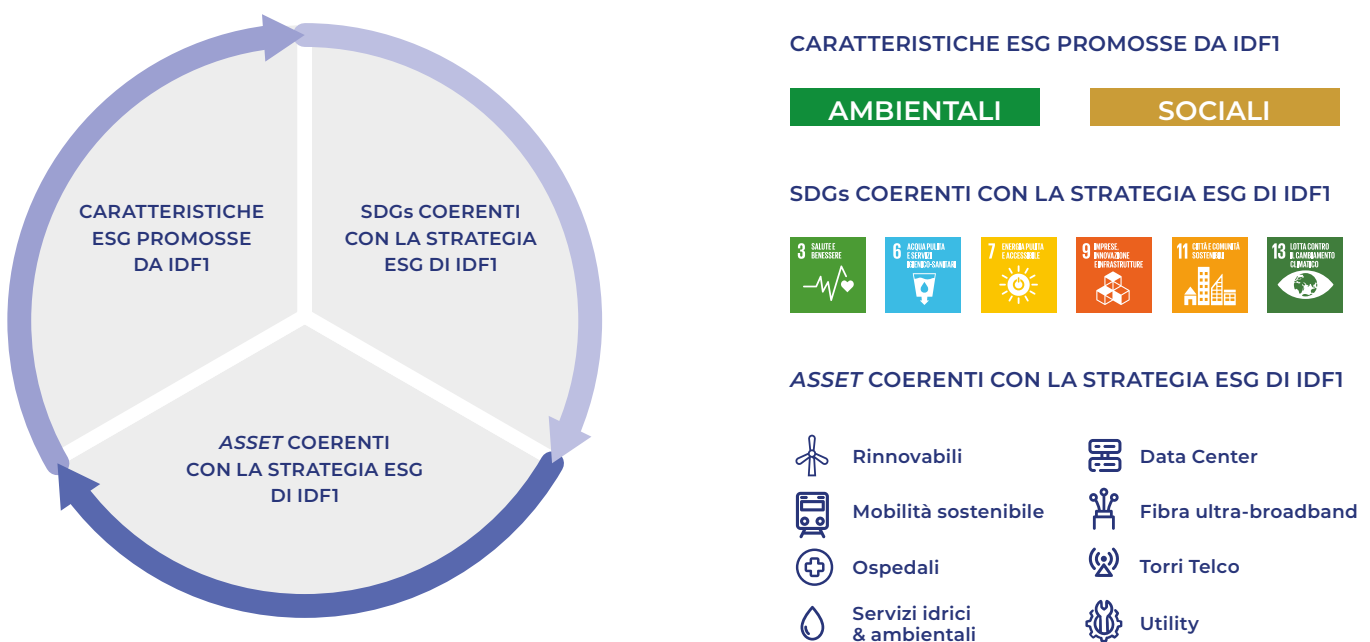
Segue una panoramica dei finanziamenti effettuati da IDF1. ICF2 verrà integrato nella rendicontazione di sostenibilità 2026.

4.1 La selezione degli investimenti

La strategia di investimento di IDF1 consiste in finanziamenti *senior/senior holdco* attraverso *loan (direct lending)* e *bond*, a supporto dello sviluppo e ammodernamento di infrastrutture in Italia e nei Paesi europei in settori chiave per la sostenibilità.

La strategia ESG del Fondo prevede la verifica, durante il processo di selezione, del contributo dell'*asset target* alle caratteristiche ambientali e sociali che lo stesso Fondo, che rientra nell'ambito dell'art. 8 del Regolamento SFDR, si è impegnato a promuovere, nonché agli *UN Sustainable Development Goals*.

FIGURA 43 - Sintesi della strategia ESG di IDF1



Caratteristiche ambientali e sociali promosse da IDFI

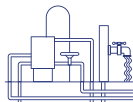
Ambientali:

- Utilizzo efficiente e sostenibile delle fonti energetiche
- Utilizzo efficiente delle materie prime e riduzione dell'inquinamento

Sociali:

- Urbanizzazione sostenibile e competitività e qualità dei servizi nelle aree extra-urbane
- Accesso diffuso ai dati e alle nuove tecnologie

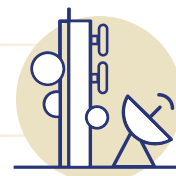
FIGURA 44 - SDGs core associati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse

	Caratteristiche ambientali		Caratteristiche sociali		
Filiera	Utilizzo efficiente e sostenibile delle fonti di energia	Utilizzo efficiente delle materie prime e riduzione dell'inquinamento	Urbanizzazione sostenibile e competitività e qualità dei servizi nelle aree extra-urbane	Accesso diffuso ai dati e alle nuove tecnologie	
 Energie per la transizione	 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	 3 SALUTE E BENESSERE	 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	
 Utilities		 3 SALUTE E BENESSERE	 6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
 Reti di distribuzione		 3 SALUTE E BENESSERE	 6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
 Infrastrutture digitali					 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
 Trasporti e logistica	 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO		 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
 Infrastrutture sociali			 3 SALUTE E BENESSERE	 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	

4.2 Gli investimenti di IDFI

IDFI ha finanziato 14 operazioni⁹⁹ nelle seguenti filiere: infrastrutture digitali, energie per la transizione, trasporti e logistica, utilities, reti di distribuzione, infrastrutture sociali.

INFRASTRUTTURE DIGITALI



La crescente domanda di digitalizzazione di ogni aspetto del lavoro e del tempo libero, unita al crescente utilizzo dell'intelligenza artificiale, richiede importanti sviluppi nel settore. La realizzazione di tali investimenti riveste un ruolo centrale per la competitività dell'Europa, ferma restando l'esigenza di adottare/mantenere un approccio sostenibile.

IDFI è parte di un pool di finanziatori di un operatore indipendente leader nel settore delle reti in fibra ottica FTTH (fiber-to-the-home) in Italia e tra i principali in Europa. Il finanziamento contribuisce a supportarne il piano investimenti per sviluppare una rete in fibra ottica ultra-broadband su scala nazionale, con impatto positivo sulla capacità di accedere a dati e servizi da remoto nei territori interessati e riduzione del *digital divide* nelle aree meno sviluppate in Italia.

Alla fibra si sono affiancati finanziamenti nei settori delle torri di telecomunicazioni e dei data center.

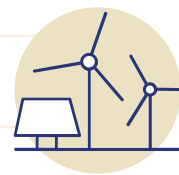
Le torri TLC sono un'infrastruttura strategica per lo sviluppo e la diffusione del segnale 5G e dei relativi servizi innovativi. I finanziamenti nelle torri sono stati erogati a due primari operatori a livello europeo a supporto di operazioni di M&A e del piano investimenti di sviluppo finalizzato a diffondere ulteriormente l'accesso ai servizi di connessione e telecomunicazione su rete mobile in aree urbane, extraurbane e rurali, con impatto positivo sulla qualità dei servizi e sullo sviluppo economico dei territori interessati.

I data center rappresentano un'infrastruttura strategica per l'Europa, essenziale per accrescere l'interconnettività, permettere un maggiore utilizzo dell'intelligenza artificiale e garantire la sovranità digitale.

IDFI sta supportando lo sviluppo di una delle principali piattaforme di *data center* in Europa, con sede a Parigi. L'obiettivo è di contribuire alla creazione di una piattaforma paneuropea all'avanguardia, volta a soddisfare la crescente domanda di storage da parte di *hyperscaler* come i *cloud provider*, trainata dalla crescente diffusione di servizi a valore aggiunto da remoto, come *remote working & learning*, *video streaming*, diagnostica da remoto e intelligenza artificiale. In considerazione dell'alta intensità energetica dei data center, particolare attenzione durante la fase di selezione dei finanziamenti è stata dedicata agli aspetti relativi alla sostenibilità ambientale. L'impatto sociale positivo di questo piano di crescita si accompagna, infatti, ad un approccio di sviluppo sostenibile che fa leva su forniture energetiche provenienti da fonti rinnovabili e su ambiziosi obiettivi per il raggiungimento del *target Net Zero*.

99. Di cui due relative ad una stessa società, per un totale di 13 società finanziate.

ENERGIE PER LA TRANSIZIONE



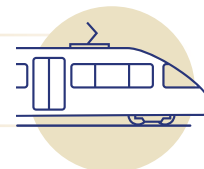
L'energia rinnovabile è di importanza strategica non solo per limitare l'impatto sul cambiamento climatico, ma anche per rafforzare l'autosufficienza energetica dei Paesi UE. Coerentemente con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, sono in corso importanti investimenti di sviluppo nelle rinnovabili.

IDF1 partecipa al finanziamento che ha supportato l'acquisizione di uno dei principali operatori indipendenti in Europa, che vanta un track record ventennale nella realizzazione e gestione di asset per la produzione di energia da fonte rinnovabile (eolico, fotovoltaico e biomassa) ed è caratterizzato da integrazione verticale e forte diversificazione geografica. Il piano di sviluppo prevede un incremento della capacità installata da fonte rinnovabile, volto a contribuire agli obiettivi globali di decarbonizzazione e di indipendenza da combustibili fossili.

IDF1 ha poi investito in un finanziamento ad un operatore della filiera, finalizzato a supportare acquisizioni e investimenti a sostegno della transizione energetica per lo sviluppo del settore idroelettrico, eolico e fotovoltaico.

Infine, nel solco degli investimenti effettuati nel settore, **IDF1 ha sostenuto la crescita di un operatore attivo nella produzione di energia da fonte rinnovabile e nella gestione di una rete per la ricarica dei veicoli elettrici.**

TRASPORTI E LOGISTICA



La riduzione delle emissioni causate dai mezzi di trasporto è un pilastro del Green Deal. Oggi le emissioni dei trasporti, aumentate negli ultimi anni, rappresentano circa il 25% delle emissioni totali di gas a effetto serra dell'UE. L'obiettivo di essere il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 richiede cambiamenti ambiziosi nel settore dei trasporti, che consentano una riduzione del 90% delle emissioni di gas a effetto serra legate ai trasporti entro il 2050.

Le politiche europee sostengono il trasferimento modale dai mezzi di autotrasporto pesante ai treni per il trasporto delle merci, mentre gli operatori ferroviari e le aziende di materiale rotabile investono per aumentare la quota di locomotive elettriche nelle loro flotte. L'elettrificazione del trasporto su strada sta avanzando sostenendo gli investimenti nelle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici.

IDF1 ha investito in un green loan a favore di uno dei principali locatori a livello europeo di locomotive e veicoli per il trasporto merci e passeggeri funzionale all'acquisizione di una flotta di locomotive elettriche per il trasporto merci sui corridoi europei, in linea con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas climalteranti.

UTILITIES



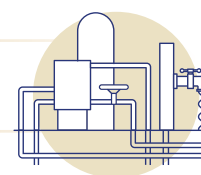
Nel settore delle utilities IDF1 ha finanziato, in particolare, società che gestiscono in modo integrato il servizio idrico e quello dei rifiuti, nonché la generazione e vendita di energia e altri servizi pubblici.

IDF1 ha direttamente strutturato e sottoscritto una tranche di un finanziamento a favore di un'azienda che dal 2007 gestisce il servizio idrico integrato e il servizio integrato dei rifiuti in Veneto e che ha già raggiunto risultati oltre i target europei nella raccolta differenziata. Il prestito contribuisce a finanziare un piano d'investimenti per ammodernare la rete idrica, ampliare la capacità dell'impianto di valorizzazione energetica dei rifiuti indifferenziati e potenziare gli impianti di trattamento dei rifiuti differenziati in un'ottica di economia circolare.

Gli obiettivi di recupero di materia ed energia dai rifiuti, infatti, sono parte integrante della strategia europea per un'economia circolare e sostenibile. Nonostante l'Italia abbia superato gli obiettivi previsti per il riciclo dei rifiuti a livello europeo, ulteriori sforzi saranno necessari sia per raggiungere obiettivi più sfidanti nei prossimi anni, sia per colmare il "service divide" tra regioni del nord e del centro-sud, dove al momento permangono importanti lacune strutturali. Pertanto, in linea anche con il PNRR, sono indispensabili investimenti in nuovi impianti per ridurre il ricorso alla discarica e chiudere il ciclo dei rifiuti in modo efficiente e sostenibile.

Inoltre, IDF1 ha investito in un loan nell'ambito di un Green Finance Framework nei confronti di una tra le principali multiutility regionali nel panorama nazionale attiva nella vendita di energia elettrica, gas naturale e teleriscaldamento e in altri servizi pubblici quali illuminazione, *smart mobility*, telecomunicazioni e gestione dei rifiuti.

RETI DI DISTRIBUZIONE



Il Sistema Idrico Integrato in Italia è storicamente caratterizzato da infrastrutture obsolete e poco efficienti, con elevate perdite idriche: investire in infrastrutture per la distribuzione di acqua è pertanto fondamentale per migliorare gli *standard* del servizio idrico in Italia.

In Italia oltre il 40% dell'acqua immessa in rete viene persa prima di arrivare agli utenti, situazione in parte attribuibile alla circostanza che il 60% delle condotte ha più di 30 anni e il 25% supera i 50 anni. Finanziare il settore consente pertanto di colmare il divario rispetto agli altri paesi europei, che registrano una dispersione media di circa la metà rispetto all'Italia (23%).

IDF1 è parte del pool composto da primarie istituzioni bancarie e finanziarie che hanno sottoscritto il finanziamento a favore di un'azienda che gestisce il servizio idrico integrato in Toscana. Il prestito conferisce la flessibilità finanziaria necessaria a sostenere la realizzazione di investimenti destinati a migliorare ulteriormente la qualità, l'efficienza e la sostenibilità del servizio idrico.

INFRASTRUTTURE SOCIALI



IDF1 ha erogato finanziamenti nel settore socio-sanitario in Francia e in Italia, le cui risorse consentiranno alle società di svolgere un ruolo sinergico complementare rispetto all'offerta di strutture pubbliche del servizio sanitario nazionale, anche allo scopo di aumentare l'offerta di servizi nelle regioni più periferiche.

Le tendenze demografiche a lungo termine in Europa, infatti, determinano un forte aumento della domanda di assistenza sanitaria, aumentando la necessità di investimenti nelle strutture sanitarie. Alla nascita i cittadini UE hanno un'aspettativa di vita tra le più elevate. Queste tendenze determinano un forte incremento degli oneri per il sistema sanitario europeo, con conseguente crescita della presenza di operatori privati.

4.3 Le performance ESG di IDF1

Al 31 dicembre 2025 il portafoglio di IDF1 è costituito da 14¹⁰⁰ finanziamenti, erogati a società operanti in 6 diverse filiere, di cui si rappresentano al 100% i principali KPI attraverso i quali è monitorato il contributo delle singole società finanziate alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo.

Energie per la transizione

11 GW

capacità installata rinnovabile

17 TWh

energia elettrica rinnovabile prodotta

Utilities

474 MW

capacità installata
di cui 48% rinnovabile

523 GWh

energia elettrica prodotta
di cui il 54% rinnovabile

780 mila ton

rifiuti trattati

116

comuni serviti da servizi idrici
e di raccolta rifiuti

Reti di distribuzione

+6.500 km

rete di distribuzione

~350 mila

utenze servite

100. 14 operazioni, di cui due relative ad una stessa società, per un totale di 13 società finanziate.

Infrastrutture digitali

20 mln
unità immobiliari collegate

132 mila
torri TLC

Data Center
con una capacità di 231 MW
e PUE¹⁰¹ pari a 1,43

Trasporti e logistica

796
locomotive

41%
elettriche

Infrastrutture sociali

+2.600
posti letto

39
strutture ospedaliere

101. Power Usage Effectiveness, calcolata come segue: consumo di energia dei data center (IT rooms e infrastruttura) / consumo di energia delle IT rooms.

05

APPENDICE

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2025

5. Appendice

Il Rapporto è stato predisposto in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” aggiornati dal GRI – Global Reporting Initiative nel 2021, secondo l’opzione “*with reference*”.

Di seguito si riporta il *GRI Content Index* con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità alle linee guida sopra menzionate.

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso		Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (F2i SGR) ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 con riferimento agli <i>Standard</i> GRI.		
Utilizzo GRI 1		GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021		
GRI Standard	Informativa		N° pagine	
			SGR	Portafoglio equity
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1	Dettagli organizzativi	12	54-58
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	45	54
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	45	
	2-4	Revisione delle informazioni		
	2-5	Assurance esterna		
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	15-18	
	2-7	Dipendenti	47	74
	2-9	Struttura e composizione della <i>governance</i>	24-25, 35-36	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	24-25, 35-36	
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	24-25, 35-36	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	24-25, 35-36	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	24-25, 35-36	
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	2-3	
	2-23	Impegni assunti tramite policy	35-36	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	35-36	
	2-28	Adesione ad associazioni	49	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	32, 42	

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo per determinare i temi materiali	32-34	
	3-2	Elenco di temi materiali	32-34	
Climate change - Decarbonizzazione e adattamento				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	45	70
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	45	70
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	45-46	70
Etica e integrità del business				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	48	
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	48	75
Diversity				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	47-48	65-66
Gestione delle risorse umane e benessere dei dipendenti				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
GRI 2-7: Dipendenti 2021	2-7	Dipendenti	47	74
Climate change - Consumi energetici				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	45	69
Salute e sicurezza				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9	Infortuni sul lavoro	47	74
Formazione				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	47	66

Uso delle risorse ed economia circolare				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-3	Prelievo idrico	45	72
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2020	306-3	Rifiuti prodotti	45	72-73
Inquinamento dell'aria				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
GRI 305: Emissioni 2016	305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative		71
Privacy e cybersecurity				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		75
Altri indicatori settoriali (Utilities)				
G4 Sector Disclosures: Electric Utilities	EU 1	Capacità installata		67
	EU 2	Produzione di energia		68
Diritti Umani				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
Salute e sicurezza dei dipendenti nella catena del valore				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
Salute e sicurezza del prodotto/servizio nei confronti dei clienti e/o utenti finali				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
Tutela e valorizzazione della comunità locale				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
Inquinamento dell'acqua				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
Biodiversità e ecosistemi				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	
Gestione responsabile della catena di fornitura				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	32-34	

Coordinamento Progetto Editoriale
F2i

Direzione artistica e Progetto Grafico
common.

Stampa su carta certificata FSC





f2isgr.it